

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 9 GIUGNO 2020

n. 83



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 679

Istituzione nuovo capitolo di spesa per il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e variazione compensativa ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 39066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 680

Debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019 riconosciuto legittimo ai sensi dell’art 734 D.Lgs. 118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 39072

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 681

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “UNDERWATERMUSE”, approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 39079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 683

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto “TheRout_Net”, approvato con DGR n. 1469 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 39130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 684

Linea ferroviaria BARI-BITRITTO. Manifestazione d’interesse al trasferimento al gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale - Art. 13 co. 5 octies del D.L. 162/2019 (Milleproroghe) convertito, con modificazioni, nella Legge 8/2020 (G.U. n. 51 del 29.02.2020) 39142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 699

Cont. n. 2016/04/B/SC – Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema atto di transazione 39146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 708

FAMI 2014-2020 - PROG_2737: “COMIN 4.0”. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, approvato con LR 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR 55/2020, con istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa ed applicazione dell’avanzo di amm.ne vincolato. 38159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 709

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria 39175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 710

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli - Candela" in agro di Candela a favore della Società Gusti di altri tempi s.r.l..... 39180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 711

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Occhionero Consiglia..... 39184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 712

L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobili regionali identificati al catasto terreni al Foglio 195 particelle 30 e 277 nell'agro del comune di Foggia località "Monterozzi". Ditta: Sig.ra: RITUCCI ROSA. 39189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 714

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". CUP B39F19000260007 - Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 39193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 715

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture - Asse Tematico F – Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" – Aggiornamento piano d'investimenti e Approvazione schema atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 28.11.2018..... 39200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 716

ID VIA 436 – Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..... 39210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 717

Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'AQP. Proponente: COMUNE DI NOICATTARO. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell' art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA..... 39227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 720

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr-AD n799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"-Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo.Impr proponente:CHEMGAS Srl.Cod Prog V1J6MI4. 39242

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 721
Attuazione del Piano Strategico "Space Economy". Approvazione del Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror COPERNICUS"..... 39310
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 726
PON Inclusione 2014/2020 - Progetto "P.I.U. – SUPREME". Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42-co. 8-D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020..... 39325
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 728
ADDENDUM P.O. FSC 2014-2020. DEL. CIPE 98/2017 - ASSE TEMATICO C - LINEA DI AZIONE "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari". Approvazione schema di Convenzione e All.1 e 2 per interventi aventi quale soggetto attuatore Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l..... 39337
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 729
Ridefinizione degli "agglomerati" pugliesi soggetti ai disposti del D.Lgs n.194 del 19.08.2005 e smi. in materia di determinazione e gestione del rumore ambientale..... 39387

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 679

Istituzione nuovo capitolo di spesa per il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 13 del 23.03.2015 "*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*" e ss.mm.e ii, sono state emanate disposizioni normative per le attività di diversificazione nel campo della piccola pesca costiera, al fine di sostenere l'occupazione in un settore economico che versa in stato di crisi.

Con il Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019, recante "*Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii*", pubblicato sul BURP n. 145 del 13.12.2019, è stata fornita la disciplina di attuazione della citata norma regionale.

In particolare, all'art. 4, è stabilito che "*La Regione incoraggia, promuove e sostiene collegamenti in rete e scambi di esperienze e buone pratiche tra imprese che praticano pescaturismo e ittiturismo, comprese le iniziative che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e nel settore della pesca artigianale. L'art. 7, inoltre, recita che "La Regione Puglia supporta le attività di cui al precedente comma anche con l'erogazione di contributi finanziari, in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dal bilancio regionale o dalle programmazioni comunitarie della pesca e dell'acquacoltura"*.

CONSIDERATO CHE

Il pescaturismo e l'ittiturismo sono attività di pesca professionale che offrono l'opportunità di far conoscere al pubblico diversi ambienti, quello marino e quello delle lagune costiere, valorizzando e tramandando gli aspetti tecnici del mestiere della pesca, oltretutto di conoscere le consuetudini lavorative del pescatore professionale.

Pertanto, le nuove attività in questione costituiscono diversificazione dell'attività di pesca, idonee ad affrontare lo stato di perdurante crisi del settore tramite la creazione di una nuova attività economica, in grado di offrire opportunità di reddito maggiore e un'occupazione stabile, creando anche un canale per informare ed educare i cittadini, in vista di uno sviluppo economico dell'impresa di pesca in armonia con l'esigenza di tutela del patrimonio marino.

Occorre, pertanto, dare tempestiva attuazione alla normativa regionale in materia di pescaturismo ed ittiturismo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019, recante "*Regolamento regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii.*", pubblicato sul BURP n. 145 del 13.12.2019.

Si rileva che:

Dalla normativa in materia di pescaturismo e ittiturismo sopra menzionata discende l'esigenza di creare un nuovo capitolo di spesa, necessario per l'avvio di iniziative di promozione della diversificazione delle attività di piccola pesca, nonché per attività di informazione e di divulgazione, in adempimento di quanto previsto dalla L.R. 13/2015 e ss.mm.ii e del Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019.

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”* con la quale è stata assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio 2020, in termini di competenza, di € 100.000,00 sul cap. 1602001 *“CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER I LAVORI DI BONIFICA DEGLI IMPIANTI DI MITILICOLTURA NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI VIESTE. ART. 94 L.R. N. 67/2017”*;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 *“Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”*;

Vista la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

All’esito della creazione del nuovo capitolo, è necessario procedere con una variazione compensativa, da operare tra il capitolo 1602001, il quale ha una dotazione finanziaria che eccede le necessità attuali, e il nuovo capitolo istituito in termini di competenza e cassa, per l’urgente avvio delle attività pianificate, così come definito nella sezione *“copertura finanziaria”*.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa tra capitoli di spesa, rispetto al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2019 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011, secondo il seguente schema:

- A) Capitolo _____ c.n.i.:**
“Attività per la promozione del pescaturismo ed ittiturismo - L.R. 13/2015 e R.R. 24/2019”
codice missione: 16
codice programma: 2
cod. titolo: 1
macroaggregato: 03
cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 2 (Acquisto di Servizi)
cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 2 (Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta)
Codice piano dei conti integrato completo: U.1.03.02.02.000

All’esito della creazione del nuovo capitolo, è necessario procedere con una **variazione compensativa** da operare tra il capitolo 1602001, il quale ha una dotazione finanziaria che eccede le necessità attuali, e il nuovo capitolo istituito in termini di competenza e cassa, per l’urgente avvio delle attività pianificate, secondo lo schema che segue:

Nell'ambito del Bilancio Autonomo, Missione 16 Programma 02 Titolo 1

Capitolo	Variazione in diminuzione	Capitolo	Variazione in aumento
1602001 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER I LAVORI DI BONIFICA DEGLI IMPIANTI DI MITILCOLTURA NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI VIESTE. ART. 94 L.R. N. 67/2017"	- €. 10.000,00	c.n.i. _____: "Attività per la promozione del pescaturismo ed ittiturismo - L.R. 13/2015 e R.R. 24/2019"	+ 10.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022), commi da 541 a 545.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell'art 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo, ai sensi dell'art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell'art 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di autorizzare l' istituzione del nuovo capitolo di spesa secondo la classificazione proposta.
2. di approvare la variazione compensativa tra il capitolo 1602001 e il capitolo di nuova istituzione secondo la distribuzione proposta nella sezione "Copertura Finanziaria".
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente Delibera.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott.ssa Maria Trabace

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali e Biodiversità

Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

5. di fare propria la relazione del Presidente relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
6. di autorizzare l' istituzione del nuovo capitolo di spesa secondo la classificazione proposta.
7. di approvare la variazione compensativa tra il capitolo 1602001 e il capitolo di nuova istituzione secondo la distribuzione proposta nella sezione "Copertura Finanziaria".
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente Delibera.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta regionale
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	26	06.05.2020

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER IL SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE
 RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA' E VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL' ART. 51
 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

 DIFONZO
 GIUSEPPANGELO
 07.05.2020 13:30:45
 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA

SerialNumber =

TINIT-PLDNCL60E15H0000

C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOR/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005253

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1602011	ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DEL PESCATURISMO ED ITTITURISMO - L.R. 13/2015 E R.R. 24/2019	AUTONOMO	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1602001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LAVORI DI BONIFICA DEGLI IMPIANTI DI MITILICOLTURA NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI VIESTE. ART. 94 L.R. N. 67/2017	AUTONOMO	10.000,00-	10.000,00-	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 680

Debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 278/2019 dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia (di condanna della Regione Puglia al pagamento di somme in favore di L.A.), veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n.20 del 19.03.2020 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7178 del 26.03.2020);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su di un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€1.663,00);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della sentenza esecutiva n.278/2019 dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di €1.663,00 al bilancio pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter procedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva al fine di scongiurare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente con eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 prevista dall’art. 39¹⁰ del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Alla spesa riveniente dalla seguente proposta di variazione di bilancio che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.663,00 si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali nel seguente modo:

- € 1.663,00 per l’esercizio finanziario 2020, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 1318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
66.03	1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 1.663,00	- € 1.663,00
66.03	1318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 1.663,00	+ € 1.663,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022), commi da 541 a 545.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l’allegato A di cui all’art. 10⁴ del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione

integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

Il Presidente della G.R.:
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10⁴ del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta regionale
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	27	07.05.2020

DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GRAVINA IN PUGLIA N.278/2019 RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011
AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
11.05.2020
08:59:03 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICO
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H0960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOR/2020/27 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005269

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 - FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI-	AUTONOMO	1.663,00	1.663,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110090	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	AUTONOMO	1.663,00-	1.663,00-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------	--	-------------	-------------	-------------	-------------

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00027

Variatione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia
n.278/2019 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73^a D.Lgs. 118/2011.

ALLEGATO A**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)****Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO- ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.663,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.663,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11	Altri Servizi Generali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.663,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.663,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		€ 1.663,00
			previsione di cassa	0,00		€ 1.663,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE



CAMPANILE DOMENICO
28.04.2020 09:21:57
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 681

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “UNDERWATER-MUSE”, approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell’UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell’ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma Italia - Croazia che ha l’obiettivo di accrescere la prosperità dell’area e sostenere le prospettive di “crescita blu”, stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma: 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo;
- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti “Standard” relativa al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- a pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per il progetto UnderwaterMuse con capofila ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, con decreto n. 85 del 24/07/2018, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell’ambito del primo bando per progetti “Standard” nella quale il progetto UnderwaterMuse è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- il progetto UnderwaterMuse è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.586.930,25 di cui € 213.623,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- in data 15 ottobre 2018, prot. 417800 l’Autorità di Gestione – Regione del Veneto – ha inviato le indicazioni operative per i beneficiari italiani (prot. AOO_004/0003313 del 16/10/2018);
- la partnership del progetto UnderwaterMuse è composta dall’ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che riveste il ruolo di partner capofila, Università Ca’ Foscari, Istituto pubblico di coordinamento e sviluppo di SPLIT-DALMATIA COUNTY RERA S.D., Città di Kastela (Croazia), Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) “MARCO POLO SYSTEM”;
- UnderwaterMuse intende applicare su aree campione (paesaggi marittimi di Torre Santa Sabina, Grado, Resnik/Siculi, Caorle) un protocollo metodologico e tecnologico basato sulla ricerca/conoscenza e sviluppo/comunicazione di un sito archeologico subacqueo complesso e multistratificato, caratterizzato da una forte diversità. L’obiettivo del progetto è la valorizzazione di parchi archeologici subacquei (o eco-musei)

attraverso metodologie e tecniche innovative e/o sperimentali al fine di cercare di ridurre la perdita di importanti patrimoni culturali e di garantire uno spin economico derivante direttamente dalla creazione di un settore legato alla promozione turistico-culturale del contesto di riferimento.

CONSIDERATO CHE

- il progetto UnderwaterMuse è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.586.930,25 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 213.623,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 181.579,55. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 32.043,45 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto UnderwaterMuse trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 601 del 29/03/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - Progetto UnderwaterMuse del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 601/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto UnderwaterMuse prevedono un budget di € 213.623,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 181.579,55 e per il restante 15%, pari ad € 32.043,45, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

• **Parte Entrata**

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
					Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
63.01	E2101001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020- quota 85% del budget da Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.2	E.2.1.1.2.1 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 27.236,93	€ 90.789,78	€ 63.552,84
63.01	E2101002	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.1	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 4.806,51	€ 16.021,72	€ 11.215,22

• **Parte Spesa**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza
U1160600	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.2.2	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
U1160100	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.2.2	€ 850,00	€ 850,00	€ 850,00
U1160601	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 – Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.1.2	€ 1.030,93	€ 1.030,93	€ 3.436,42
U1160101	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.1.2	€ 5.841,92	€ 5.841,92	€ 19.473,08
U1160602	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.1.1.1	€ 1.053,57	€ 1.053,57	€ 3.776,26
U1160102	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.1.1.1	€ 5.970,22	€ 5.970,22	€ 21.398,79
U1160603	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.1.2.1	€ 251,73	€ 251,73	€ 902,26
U1160103	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.1.2.1	€ 1.426,46	€ 1.426,46	€ 5.112,81
U1160604	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.2.1.1	€ 89,55	€ 89,55	€ 320,98
U1160104	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.2.1.1	€ 507,47	€ 507,47	€ 1818,90
U1160605	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.2.99	€ 2.230,73	€ 2.230,73	€ 7.435,80

U1160105	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	U.19.2.1.3.2.99	€ 12.640,86	€ 12.640,86	€ 42.136,20
		Totale Variazione	€ 32.043,44	€ 106.811,50	€ 74.768,06

- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 15 maggio 2019, il JS informa il capofila del ritiro del partner Marco Polo System e stabilisce le possibili soluzioni per l'utilizzo delle risorse;
- i partner concordano la distribuzione delle risorse del partner uscente Marco Polo System con l'incremento di budget per la Regione Puglia da € 213.623,00 ad € 315.261,00 e viene redatto un nuovo application form fra i restanti partner datato 01.10.2019;
- il 29 ottobre 2019 si perfeziona il Subsidy Contract tra capofila e Managing Authority con riferimento all'application form aggiornato;
- il 19 novembre 2019 viene sottoscritto il Partnership Agreement con riferimento all'application form già aggiornato tra la Regione Puglia e i partner di progetto;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a seguito della redistribuzione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto UnderwaterMuse, prevedono un budget aggiuntivo di € 101.638,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 86.392,30 e per il restante 15%, pari ad € 15.245,70 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015). Pertanto, il progetto UnderwaterMuse, prevede un budget complessivo di € 315.261,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 267.971,85 per il restante 15%, pari ad € 47.289,15 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto UnderwaterMuse è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
- al 31.12.2019, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 9.599,00, per un importo di € 8.159,15 sul capitolo 2101001 ed € 1.439,85 sul capitolo 2101002;
- per le somme residuali di stanziamento 2019, complessivamente pari ad € 22.444,44, non sono stati disposti

ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2021 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione e procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 601/2019 - 1381/2019.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020	2021
E2101001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020- quota 85% del budget da Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.2	E.2.1.1.2.1 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	+ € 89.861,56	+ € 15.608,50

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Subsidy Contract del 29/10/2019 (All. A) e Partnership Agreement del 19/11/2019 (All.B)

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020	2021
E2101002	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.2	E.2.1.1.2.1 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	+ € 15.857,93	+ € 2.754,43

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 per il progetto UNDERWATERMUSE Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2020	2021
U1160600	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.2	- € 60,00	- € 101,31
U1160100	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.2	- € 340,00	- € 574,06
U1160601	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.1.2	- € 2.668,27	- € 1.882,90
U1160101	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.1.2	- € 15.120,23	- € 10.669,76
U1160602	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.1.1.1	- € 3.231,31	- € 729,71
U1160102	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.1.1.1	- € 18.310,75	- € 4.135,05
U1160603	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.1.2.1	- € 772,03	- € 174,26
U1160103	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.1.2.1	- € 4.374,84	- € 987,48
U1160604	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.2.1.1	- € 274,66	- € 62,03
U1160104	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.2.1.1	- € 1.556,42	- € 351,48
U1160605	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.99	+ € 22.864,20	+ € 5.704,64
U1160105	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.99	+ € 129.563,80	+ € 32.326,33

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k), della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di prendere atto** che a seguito del ritiro del partner Marco Polo System, i partner concordano la distribuzione delle risorse con l'incremento di budget per la Regione Puglia da € 213.623,00 ad € 315.261,00;
3. **Di prendere atto che** a seguito del ritiro del partner Marco polo System e della redistribuzione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto UnderwaterMuse, prevedono un budget aggiuntivo di € 101.638,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 86.392,30 e per il restante 15%, pari ad € 15.245,70 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015). Pertanto, il progetto UnderwaterMuse, prevede un budget complessivo di € 315.261,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 267.971,85 per il restante 15%, pari ad € 47.289,15 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto UnderwaterMuse è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente, come evincesi dal Subsidy Contract del 29/10/2019 (All. A) e Partnership Agreement del 19/11/2019 (All.B), quale parti integranti e sostanziali alla presente Deliberazione;
4. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2019, complessivamente pari ad € 22.444,44, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2019;
5. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2020 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
9. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sugli esercizi finanziari 2020 e 2021 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 con DGR n. 601/2019 -1381/2019;
11. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
12. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014/2020": ***Marielena Campanale***

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": ***Giuseppe Tucci***

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale:
Loredana Capone

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. Di prendere atto** che a seguito del ritiro del partner Marco Polo System, i partner concordano la distribuzione delle risorse con l'incremento di budget per la Regione Puglia da € 213.623,00 ad € 315.261,00;
- 3. Di prendere atto che** a seguito del ritiro del partner Marco polo System e della redistribuzione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto UnderwaterMuse, prevedono un budget aggiuntivo di € 101.638,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo

finanziato pari ad € 86.392,30 e per il restante 15%, pari ad € 15.245,70 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015). Pertanto, il progetto UnderwaterMuse, prevede un budget complessivo di € 315.261,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 267.971,85 per il restante 15%, pari ad € 47.289,15 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto UnderwaterMuse è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente, come evincesi dal Subsidy Contract del 29/10/2019 (All. A) e Partnership Agreement del 19/11/2019 (All.B), quale parti integranti e sostanziali alla presente Deliberazione;

4. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2019, complessivamente pari ad € 22.444,44, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2019;
5. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2020 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
9. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sugli esercizi finanziari 2020 e 2021 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 con DGR n. 601/2019 -1381/2019;
11. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
12. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2020	15	29.04.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #UNDERWATERMUSE", APPROVATO CON DGR 601/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
11.05.2020
08:59:54 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO, NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO A04/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000004930**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	89.861,56	89.861,56	15.608,50	0,00
E2101002	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PROGETTO UNDERWATER	VINCOLATO	15.857,93	15.857,93	2.754,43	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	105.719,49	105.719,49	18.362,93	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A04/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000004930**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160102	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	18.310,75-	18.310,75-	4.135,05-	0,00
U1160103	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	4.374,84-	4.374,84-	987,48-	0,00
U1160602	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	3.231,31-	3.231,31-	729,71-	0,00
U1160603	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	772,03-	772,03-	174,26-	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160104	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	1.556,42-	1.556,42-	351,48-	0,00
U1160604	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	274,66-	274,66-	62,03-	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160100	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	340,00-	340,00-	574,06-	0,00
U1160101	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	15.120,23-	15.120,23-	10.669,76-	0,00
U1160105	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI IN A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	129.563,80	129.563,80	32.326,33	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A04/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000004930**

U1160600	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	60,00-	60,00-	101,31-	0,00
U1160601	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 # AL TRIBENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	2.668,27-	2.668,27-	1.882,90-	0,00
U1160605	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO UNDERWATERMUSE	VINCOLATO	22.864,20	22.864,20	5.704,64	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	105.719,49	105.719,49	18.362,93	0,00

Firmato digitalmente da:Aldo Patruino
 Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
 Motivo:Allegato alla proposta
 A04_DEL_2020_00015
 Data:12/05/2020 09:37:12



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
 al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...
 Rif. Proposta di delibera del A04/OE/2021/00015

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 19	Cooperazione territoriale				
Programma 2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
TITOLO 1	Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.362,93 18.362,93	
Totale Programma	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.362,93 18.362,93	
TOTALE MISSIONE	19 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.362,93 18.362,93	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.362,93 18.362,93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.362,93 18.362,93	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	15.608,50 15.608,50	0,00 0,00 0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.754,43 2.754,43	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.362,93 18.362,93	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.362,93 18.362,93	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.362,93 18.362,93	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Date 29/10/2019 Reference N° 464437 Class: B.050.25.1 Prat. Fasc. Annexes 1

Subject: INTERREG V A IT-HR CBC Programme - "Standard" Subsidy Contract - Project: "Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UnderwaterMusc" (Project ID: 10048227)

Sent by certified e-mail: erpac@certregione.fvg.it

To: Regional Institute For The Cultural Heritage
of Autonomous Region of Friuli Venezia
Giulia
Via Diaz, 5
34170 Gorizia

Cc: anna.delbianco@regione.fvg.it

Dear Lead Partner,

pursuant to the article 26 of the Subsidy Contract, we are pleased to send you the latter signed by this Managing Authority.

In accordance with the aforementioned provision, the contract enters into force from the date of signature by this Authority, occurred on October, 29th 2019.

With subsequent communication, we will inform you of the contract registration number, currently being acquired.

Best regards,

Silvia Majer
IT-HR CBC MA

Referente dott. Lisa Schiavetto
italia.croazia@regione.veneto.it
041/2791781
ID

Area for Human Capital, Culture and Programming of European Funds
Directorate for Joint Programming
Organizational Unit Italy-Croatia Managing Authority
Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia - Tel. 041/2791781 - Fax 041/2791790
italia.croazia@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279
Prof. PROTGEN-GEN-2019-2357-A Data 29/10/2019

Codice Univoco Ufficio CLXJFZ

P.IVA 02392630279

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	29/10/2019
Nome	
Impronta	
Dimensione (Byte)	68,379

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	PROTGEN-GEN-2019-2357-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	29/10/2019

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	italia.croazia@pec.regione.veneto.it
Data spedizione	29/10/2019 09:47:22



PARTNERSHIP AGREEMENT

Project ID: 10048227

Project acronym: **UnderwaterMuse**

Project title **Immersive underwater museum experience
for a wider inclusion**





Glossary

AA	-	Audit Authority
AF	-	Application Form
AfR	-	Application for Reimbursement
EC	-	European Commission
ERDF	-	European Regional Development Fund
EU	-	European Union
FDR	-	Fondo di Rotazione (Italian Rotation Fund)
FLC	-	First Level Control
JS	-	Joint Secretariat
LP	-	Lead Partner
MA	-	Managing Authority
MC	-	Monitoring Committee
PP	-	Project Partner
SC	-	Subsidy Contract



Index of articles

- Article 1 - Definitions
- Article 2 - Language
- Article 3 - Subject of the Agreement
- Article 4 - Terms of funding
- Article 5 - Advanced payment and financial guarantee
- Article 6 - Duration of the project
- Article 7 - Obligations of the Lead Partner
- Article 8 - Obligations of the Project Partners
- Article 9 - Non-fulfilment of obligations
- Article 10 - Liability
- Article 11 - Financial controls, Audits
- Article 12 - Reporting and Application for Reimbursement
- Article 13 - Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds, de-commitment of funds
- Article 14 - Publicity, communication and branding
- Article 15 - Project changes
- Article 16- Revenues
- Article 17 - Ownership – Use of outputs
- Article 18 - Archiving of project document
- Article 19 - Assignment, legal succession
- Article 20 - Disputes between partners and complaints



Article 21 - Force majeure

Article 22 - Concluding provisions

Article 23 - Entry into force

Article 24 - Binding documents





Partnership Agreement

for the implementation of the project Immersive underwater museum experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE, project ID: 10048227

within the

Interreg V A Italy Croatia Cross-border Cooperation Programme 2014-2020

Having regard to:

the legal framework as in Art. 1 of the Subsidy Contract (hereinafter referred to as SC) signed between the Managing Authority (hereinafter referred to as MA) and ERPAC – Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regional Institute for the Cultural Heritage of Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia – ERPAC acting as Lead Partner of the Project ID: 10048227, UnderwaterMuse, Immersive underwater museum experience for a wider inclusion and in particular Article 13(2) of Regulation (EU) No 1299/2013

- Articles 3 (1) and 9 of the SC signed between the MA and the aforementioned LP on [ERPAC];

the following Agreement shall be made between:

ERPAC, Palazzo Alvareze, via Diaz 5, 34170 Gorizia, represented by (Lead Partner)
Anna Del Bianco

and

Università Cà Foscari Venezia, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, (Partner 1)
represented by Giovannella Cresci



Public Institute for Coordination and Development of Split – Dalmatia (Partner 2)
County RERA S.D., Domovinskog Rata 2, 21000 Split – HR , represented
by Jozo Sarac

Kastela City, Brae Radi 1, 21212 Kastela – HR, represented by Ivanovic (Partner 3)
Denis

Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro 33, 70100 Bari, represented (Partner 4)
by Aldo Patruno

for the implementation of the Interreg V-A Italy-Croatia CBC projectID: 10048227, UnderwaterMuse, Immersive underwater museum experience for a wider inclusion , approved by the Monitoring Committee (hereinafter referred to as MC) of the Interreg V-A Italy - Croatia CBC Programme 2014-2020 (hereinafter referred to as the Programme) by the Regional Decree n. 85 of the 24th July 2018 of the Director of the Organisational Unit Italy-Croatia MA and further amendments.

Art. 1

Definitions

1. For the purposes of this Partnership Agreement (hereinafter referred to as “the Agreement”) the following definitions apply:
 - a. Project Partner (hereinafter referred to as “PP”): any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the approved Application Form (hereinafter referred to as AF). It corresponds to the term “beneficiary” used in the European Structural and Investment Funds Regulations (hereinafter referred to as ESIF).



- b. Lead Partner (hereinafter referred to as “LP”): the Project Partner who takes the overall responsibility for the submission and the implementation of the entire project according to Article 13 (2) of Regulation (EU) No 1299/2013. It corresponds to the term “lead beneficiary” used in the ESIF Regulations.

Art. 2

Language

1. The working language of this Agreement shall be English. Any official internal document of the project and all communication between the LP and the PPs shall in principle be made available in English, being the official language of the Programme.
2. The present Agreement is concluded in English. In case of translation of the present Agreement into another language, the English version shall be the binding one.

Art. 3

Subject of the Agreement

1. This Agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all PPs in order to ensure a sound implementation of the project ID: 10048227, UnderwaterMuse, Immersive underwater museum experience for a wider inclusion as in the latest version of the approved AF as well as in compliance with the conditions for support set out in the ESIF Regulations, delegated and implementing acts, the Italy Croatia CBC Programme rules based thereon and the SC signed between the MA and the LP. In case of changes in the SC that affect this Agreement, this document shall be adjusted accordingly.
2. The LP and all PPs commit themselves in jointly implementing the project with the aim to reach the objectives, to produce qualitative outputs and to achieve the results set in the AF.





3. All PPs entitle the LP to represent themselves in the project. They commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the SC signed with the MA.
4. The present Agreement serves also explicitly as written power of attorney of the PP to LP and authorises the latter to perform the specific duties and responsibilities as set out below.

Art. 4

Terms of funding

1. The present document, drawn up in the form of a legally binding private agreement, establishes the funding conditions for all the final beneficiaries, partners of the Project ID: 10048227, UnderwaterMuse, Immersive underwater museum experience for a wider inclusion
2. In accordance with Art. 132 of CPR, it does provide the obligations by the Italian LP to assign and transfer to the PPs the ERFD funding as well as the FDR when the PPs are Italian and have the status of public bodies or of bodies governed by public law. In case of Croatian LP the FDR is transferred directly by the MA to the concerned Italian PPs, according to the provisions of Factsheet n. 6 "Project Implementation".
3. The grant, as specified below, is awarded exclusively for the implementation of the project activities as described in the latest version of the AF in accordance with the conditions set out by the MC.
4. The final ERDF contribution awarded by the Programme consists of the 85% of the total eligible costs reported and certified by each PP.

Project partner name and number	Maximum ERDF amount of funding awarded	Approved Partners' co-financing	Approved total project budget



PP1 Cà Foscari University of Venice	235.817,20 EUR	41.614,80 EUR	277.432,00 EUR
PP2 RERA Public institution for coordination and development of Split- Dalmatia County	169.994,26 EUR	29.998,99 EUR	199.993,25 EUR
PP3 City of Kastela	178.500,00 EUR	31.500,00 EUR	210.000,00 EUR
PP4 Puglia Region	267.971,85 EUR	47.289,15 EUR	315.261,00 EUR

5. The LP will be responsible for transferring the due contribution to the PPs as regulated by the present Agreement.
6. Disbursement of the subsidy is subject to the condition that the European Commission and the Italian National Authority make the funds available to the extent described above and that all applicable EU and national rules are observed by the partnership. In case of non-availability of funds the MA cannot be deemed responsible for late or missing payments.
7. All the provisions of the Article 4 of the SC shall apply by analogy.

Art. 5

Advance payment and financial guarantee

1. In compliance with the articles 81 par. 2 and 132 of the CPR and subject to the availability of funds by the Programme, an advanced payment from the ERDF , as well as from the FDR when the LP/PPs is an Italian public body or body governed by public law, for an amount up to 10 per cent of the overall ERDF contribution can be requested to the MA from the LP on behalf of all the



interested PPs. Requests for advance payments can be sent to the MA by the LP only after the MA receives the SC accompanied by the present Agreement duly signed.

2. In order to limit the financial risks linked to unrecovered amounts, the LP shall require to its private PPs to provide an adequate financial guarantee to cover their respective share of the advance payment, as regulated in the appropriate sections of Factsheet n. 6. The financial guarantees shall be collected from each private PP by the LP and sent to the MA. No financial guarantee shall be required to any public or governed by public law PPs.
3. The advance payment will be deducted during the implementation period of the Contract as regulated in the appropriate sections of Factsheet n. 6 "Project Implementation".

Art. 6

Duration of the project

1. According to the AF, the Project has a duration of 30 months and the project activities have to be carried out and finalized within the project implementation period consisting of the following schedule:
 - start date 01/01/2019
 - end date: 30/06/2021therefore, the project expenditure has to be incurred within this period.
2. The preparatory phase for the elaboration of the project proposal and the time needed for project administrative and financial closure shall be separately considered.
3. Administrative duties of the LP and PPs related to the closure of the project shall take place over a period of three months after the project end date.
4. The project activities should not be started before the submission of the application. The activities and costs incurred by the project are eligible starting from the date indicated as above.



On this basis, partners may decide at their own risk to start the implementation of the project even before the MC decision for funding.

5. The extension of the project duration is not admitted except for duly justified and extraordinary cases, following the procedure as laid out in Factsheet n. 6 "Project Implementation".

Art. 7

Obligations of the Lead Partner

1. The LP represents the partnership and acts as the only direct contact between the project and the MA/JS. The LP shall assume the sole responsibility towards the MA for the implementation, management and coordination of the entire project and fulfil all obligations arising from the SC signed between the MA and the LP. So far as not specified in the SC, the Factsheet n. 6 provisions applies.
2. In particular the LP shall:
 - a) Guarantee that the project implementation complies with the legal framework according to Art. 1 of the SC and with all the relevant legal and other requirements under the law which applies to the LP and to its PPs and their activities and that all necessary documentation (e.g. building permissions, environmental impact assessment statements) have been obtained;
 - b) Provide the PPs with all information and documents needed for a sound and legally correct project implementation including requirements related to communication and publicity;
 - c) Provide data for the Programme electronic management and monitoring system in compliance with the SC and according to the MA and JS instructions
 - d) Lay down the present Agreement to be signed by all PPs and sent it to the MA as attachment to the first progress report or together with the advanced payment request, if applicable;
 - e) Ensure that its expenditure and that of the PPs has been paid for the purpose of implementing the project activities as defined in the approved AF;





- f) Ensure that the expenditure incurred by all PPs has been verified by the controllers according to the specificities of the national First Level Control;
- g) Meet the reporting requirements and collect documents and information from the PPs in order to submit the progress reports and the AfR;
- h) Maintain a separate accounting system for the project implementation purpose, ensuring the identification of each financial operation within the project;
- i) Transfer the due amounts to the PPs correctly and within 30 days after receiving the reimbursement from the MA on behalf of the entire partnership;
- j) Inform the MA immediately if project costs are reduced in a way that has an impact on the approved AF, or one of the disbursement conditions ceases to be fulfilled, or any circumstances arise which entitle the MA to reduce payment or to demand repayment of the subsidy wholly or in part;
- k) Guarantee the reimbursement to the MA of amounts unduly paid upon receiving a recovery order following the detection of an irregularity on behalf of the affected PPs (the LP is entitled to ask repayment from its PPs as stipulated in Article 27 (2) of Regulation (EU) No 1299/2013);
- l) Ensure to take all the necessary measures in order to avoid that the SC is terminated by the MA and thus to avoid that the partnership is asked to repay the subsidy according to Art. 22 of the SC.
- m) Ensure that all project documentation is kept available for a period of four years following the project closure or otherwise required by the specific legislation (e.g. State Aid). The time period referred to shall be interrupted either in the case of legal proceedings or by a duly justified request from the European Commission;
- n) Undertake together with all PPs, in accordance with Articles 56 and 57 of Regulation (EU) 1303/2013, to provide JS/MA, experts or bodies authorized by the Interreg V A Italy-Croatia Programme carrying out project evaluations and/or studies with any document or information



requested. Information might be provided by the LP and PPs also through surveys and/or interviews.

Art. 8

Obligations of the Project Partners

1. Each PP shall comply with the relevant European Union's and national legislation as set out in Art. 1 of the SC.
2. The PPs shall guarantee that the project activities under their responsibility will be implemented according to the rules and procedures as set in the Factsheet n. 6. In particular the PPs shall ensure:
 - a) the project activities will be developed in compliance with rules concerning equal opportunities, environmental protection, financial management, public procurement and State aid;
 - b) the monitoring of the project operational and financial progress, the recording and storing of documents, the implementation of information and publicity measures;
 - c) that in case part of the project activities will be state aid relevant under the de minimis regime all necessary requirements provided for in Regulation (EU) n. 1407/2013 as well as all applicable decision and ruling in the field of State aid as reported in the Art. 1 of the SC, are respected by the PP concerned and also, when necessary, by those bodies benefitting of project activities/outputs, accordingly to the provisions of the Art. 10 of the Subsidy Contract;
 - d) that Programme requirements on eligibility of expenditure, as provided for in the Factsheet n. 6 are strictly respected in line with Art. 8 of the SC;
 - e) that at least basic information about the project (aims, partners, amount of funding and its source, description of activities) is available during project implementation phase and once the project is concluded, according to the provisions of the Factsheet n. 8 "Project Communication", and that the JS/MA are entitle to use and publish this data in whatever form, including internet;



- f) that the JS/MA shall be authorized also to use and share PPs personal data which are contained in the approved AF with the competent Programme National and/or European bodies in charge for project evaluation, monitoring and audit activities (including anti-fraud policy);
 - g) to set up a physical and/or electronic archive which allows storing data, records and documents composing the audit trail. The PP commits itself to promptly inform the LP on any change of location;
 - h) to give access to the relevant authorities (MA/JS, Audit Authority, Commission Services and national and EU controlling institutions) to its business premises for the necessary controls and audits, as further ruled in Art. 11 of this Agreement;
 - i) that all necessary approvals (e.g. building permissions, environmental impact assessment statements) have been obtained.
3. Each PP shall ensure that its part of activities to be implemented in the approved project is not fully or partly financed by other EU Programmes and that the following project and financial management conditions are fulfilled:
- a) to timely start as well as to implement the part(s) of the project for which it is responsible in due time and in compliance with the approved AF ensuring, in quantitative and qualitative terms, the delivery of its planned project activities, outputs and results;
 - b) that in case one or more output and result targets, as set in the latest approved version of the AF are not successfully reached, adequate corrective measures are put in place to ensure the project performance as well as to minimise the impact at programme level (e.g. adaptation of the project to the changed situation) following the procedures specified in the Factsheet n. 6;
 - c) to appoint a project coordinator with the authority to represent the partner in the project, in particular within the Steering Committee that is the decision-making body of the project so that to ensure a sound project management;





- d) to immediately notify the LP of any event that could lead to a temporary or permanent discontinuation or any other deviation of the part(s) of the approved project for which the PP is responsible;
 - e) to provide LP with complete and accurate information needed to draw up and submit progress and final reports and, where possible, the main outputs and deliverables obtained in line with the approved AF.;
 - f) that expenditure reported to the LP has been incurred for the purpose of implementing the project activities as set out in the latest approved version of the AF;
 - g) to immediately inform the LP if costs are reduced or any of the disbursement conditions ceases to be fulfilled, or circumstances arise which entitle the MA to reduce payment or to demand repayment of the subsidy wholly or in part;
 - h) to install a separate accounting system for the settlement of the project and safeguard that the eligible costs as well as the received subsidies can be clearly identified.
4. In the circumstance that any of the PPs is in the situation of undertaking in difficulty, within the meaning of point 24 (in conjunction with point 20) of the "Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty" (Communication from the Commission No. 2014/C 249/01 of 31.07.2014), the concerned PP is to immediately inform the LP that shall in turn immediately inform the MA/JS.

Art. 9

Non-fulfilment of obligations

1. Each PP is directly and exclusively responsible towards the LP and the other PPs for the due implementation of its part(s) to the project as described in the approved AF as well as for the proper fulfilment of its obligations as set out in this Agreement. Should a PP not fulfil its obligations under this Agreement in due time, the LP shall admonish the PP to fulfil such obligations within reasonable deadlines set by the LP. The LP shall make any effort in resolving





the difficulties, including seeking the assistance of the MA/JS. Should the non-fulfilment continue, the LP may decide to exclude the PP concerned from the project prior approval of the other PPs. The MA and JS shall be immediately informed of such an intended decision.

2. The excluded PP is obliged to refund to the LP any Programme funds received for which it cannot prove that, on the day of exclusion, ERDF received for the project was used for activities carried out, and deliverables/outputs obtained, for the benefit of the project and that such activities and deliverables/outputs can be used for the further implementation of the project. The excluded PP is liable to compensate any damage to the LP and the remaining PPs due to its exclusion.
3. The LP and all PPs herewith oblige themselves to compensate each other for those damages that may result from intentional or gross negligence, non-performance or mal-performance of any of their obligations under the present Agreement.
4. In case of non-fulfilment of PP obligations having financial consequences for the funding of the project as a whole, the LP may demand compensation from the responsible PP to cover the sum involved.

Art. 10

Liability

1. According to Art. 9 of the SC, the LP bears the overall financial and legal responsibility for the project and for the PPs towards the MA and third parties.
2. Within the partnership, each party to this Agreement shall be liable to the other parties and shall indemnify and hold harmless such other party for and against any liabilities, damages and costs resulting from the non-compliance of its duties and obligations as set forth in this Agreement or of other legal norms. Eventual repayment of undue funds by the PPs to the LP, for which the LP is liable towards the MA is ruled in Art. 13 of the present Agreement.



3. The LP shall assume sole liability towards third parties, including liability for damage or injury of any kind sustained by them while the project is being carried out as stipulated in Art. 9 of the SC. The LP is entitled to subrogate against the PP that caused the damage. The PP causing damage shall be liable to the LP therefore.
4. The parties to this Agreement accept that the MA cannot be under any circumstances or for any reason whatsoever held liable for damage or injury sustained by the staff or property of the LP or any PP while the project is being carried out. No claims can be accepted by the MA for compensation or increases in payment in connection with such damage or injury.
5. No party shall be held liable for not complying with obligations ensuing from this Agreement in case of force majeure as described in Art. 21 of this Agreement.

Art. 11

Financial controls, audits

1. The European Commission, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors (ECA) and, within their responsibility, the auditing bodies of the participating EU Member States or other national public auditing bodies as well as the Programme AA, the MA and the JS are entitled to audit the proper use of funds by the LP or by its PPs or to arrange for such an audit to be carried out by authorised persons. The LP and PPs will be notified in due time about any audit to be carried out on their expenditure. The procedures for these controls are described in the Factsheet n. 6.
2. The LP and all the PPs will keep all documents and data required for controls and audits safely and orderly, will produce all documents required for the above controls and audit, provide necessary information and give access to their premises, to their accounting books, to supporting documents and to all other documentation related to the project, in order to ensure that any audit, notified by a duly authorised institution can be carried out.



3. Each PP shall promptly inform the LP about any audits that have been carried out by the bodies mentioned in the par. 1 of this Article. If, as a result of the controls and audits, any expenditure is considered non eligible according to the regulatory framework as in Art. 1 of the SC, the procedure described in Art. 8 and 9 of this Agreement shall apply.

Art. 12

Reporting and Application for Reimbursement

1. Each PP may request payments of the contribution from the ERDF as well as the FDR if due accordingly to Art. 4 of the present Agreement (only to the Italian PPs that have the status of public bodies or bodies governed by public law) by providing proof of progress of its respective part(s) of the project towards the achievement of the outputs and results as set in the approved AF, in compliance with the principle of sound financial management (as determined by the principles of economy, efficiency and effectiveness). The following spending targets, reporting periods and deadlines shall be respected according to the AF and to the Art 12 of the SC:

Reporting period	Timeframe	Deadline for submission of the Progress Reports/Final Report	Spending forecast (eligible costs to be reported in the given reporting period)
1	01/01/2019-31/12/2019	31/03/2020	470.086,64
2	01/01/2020-30/06/2020	30/09/2020	314.671,22
3	01/07/2020-31/12/2020	31/03/2021	419.505,82



4	01/01/2021- 30/06/2021	30/09/2021	382.666,57
---	---------------------------	------------	------------

2. With the exception of the advance payment, the PP has to present to the LP the six-monthly progress reports within two months from the end of each reporting period, so as to allow the LP to respect the timing as set out at Article 12 (2) of the SC. The progress reports will consist of an activity report and a financial report. The financial part of the report shall comprise the amount indicated in all FLC certificates related to the project expenditure that has been paid within the relevant reporting period.
3. Each progress report submitted by the LP via the SIU to the MA, must be accompanied by certificates confirming the eligibility of expenditure included in the report by the LP and the PPs. Certificates of Validated Expenditure (CoVE) must be issued by national controllers as referred to in Article 23 (4) of Regulation 1299/2013 according to the system set up by each Member State and in compliance with the requirements set by the legal framework listed in Art.1 of the SC. Certificates of Validated Expenditure shall be accompanied by the compulsory elements presented in the Factsheet n. 6 (i.e., the control report and checklist). The LP will pre-check the FLC checks received from the PPs, with regard to plausibility and correct issuing.
4. In order to meet the deadlines mentioned in par. 1 of this Article, each PP commits itself to deliver to the LP the necessary information and documents 20 days working days before those deadline for submitting the concerned progress report.
5. Requests for postponement of the reporting deadline may submit to the LP by the PPs only in exceptional and duly justified cases. They shall be asked by the PPs to the LP at the latest 80 days prior to the due deadline, in order to let the LP able to collect all the received requests in time to comply with its obligations as foreseen in Art. 12 of the SC.



6. In line with Art. 9 and 12 of the SC, the LP shall confirm that the expenditure reported by each PP has been incurred by the PP for the purpose of implementing the project, that it corresponds to the activities laid down in the approved AF and that it has been verified by its national controller.
7. If the LP casts doubts on the project relevance of any expenditure items claimed by a PP, shall clarify the issue with the concerned PP with the aim of finding an agreement on the expenditure to be claimed and the corresponding activities to be reported as project-relevant. In the case that such agreement cannot be found, the procedure as stated in the Factsheet n. 6 will be followed.
8. Payments not requested in time and for their full amount or non in compliance with the payment schedule as indicated in the table at par. 1 or this Article, may not be reimbursed. In case of de-commitment of funds Art. 13 of this Agreement applies in compliance with Art. 16 of the SC.
9. In order to proceed with the analysis of progress and final reports, each PP must provide additional information if the LP or the MA/JS deem that necessary. Additional information requested by the MA/JS are to be collected and sent by the LP within the demanded time frame.
10. Following the approval of the progress report by the MA/JS and the ERDF funds have been transferred to the LP account, the LP shall forward the respective ERDF share to each PP without any delay (see art. 7 par. 2 lett. i) and in full to their bank accounts. Bank accounts shall be whenever possible specific for the project and shall provide for registration in Euro (EUR; €) of total expenses (expenditure) and of the return (income) related to the project. Changes of the account number shall be duly notified to the LP.
11. The LP shall provide all PPs with copies of any report and documentation submitted to the MA/JS and keep the PPs informed about all relevant communication with MA or JS. The MA will pay directly the FDR contribution, where due, to the Italian LPs or PPs, according to Art. 4 of the present Agreement.



12. Details on the contents of the reports on the verification of expenditure, on the reimbursement of funds and on the related procedural rules are laid out in the Factsheet n. 6, the contents of which each PP accepts.

Art. 13

Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds, decommitment of funds

1. The MA shall in accordance with the provisions of the Article 13 of the SC and the Factsheet n. 6, demand the repayment of subsidy already transferred to the LP and every PP is obliged to transfer its portion of undue paid out amount to the LP in compliance with Article 27(2) of Regulation (EU) No 1299/2013. The LP shall, without delay, forward the letter by which the MA has asserted the repayment claim and notify every PP of the amount repayable. Alternatively and when possible, the repayment amount will be offset against the next payment of the MA to the LP or, where applicable, remaining payments can be suspended. The LP shall be entitled to set an internal deadline to the concerned PPs in order to meet the MA requests.
2. In case the PP does not repay the LP the irregular amounts by the deadline specified in the recovery letter, the LP informs the MA without delay. Further provisions of the SC shall apply by analogy.
3. Bank charges incurred by the repayment of amounts due to the MA via the LP shall be borne entirely by the concerned PPs. The amount repayable shall be subject to interest.
4. If de-commitment of funds apply in compliance with Art. 12 par. 8) of this Agreement, Article 16 of the SC and provisions of the Factsheet n. 6, the PPs herewith agree that the deduction shall be imputed to those PPs that have contributed to the de-commitment of funds unless a different decision is taken by the MC.





Art. 14

Publicity, communication and branding

1. The LP and the PPs shall ensure adequate promotion of the project both towards potential beneficiaries of the project results and towards the general public.
2. Each PP shall ensure that any notice or publication made by the project, including presentations at conferences or seminars, shall point out that the project was implemented through financial assistance of the Italy Croatia CBC Programme. All information, communication and branding measures of the project shall be carried out in accordance with the EU rules and regulations, the latest version of the approved AF and the Factsheet n. 8 "Project Communication".
3. All PPs also takes the full responsibility for the content of any notice, publication and marketing product provided to the MA which has been developed by the PPs or third parties on behalf of the PPs. The PPs are liable in case a third party claims compensation for damages (e.g. because of an infringement of intellectual property rights). The PPs will indemnify the LP in case the LP suffers any damage because of the content of the publicity and information material.
4. The LP and each PP authorise the MA and the other Programme authorities to use the outputs of the project in order to guarantee a wide spreading of the project deliverables and outputs and to make them available to the public, and to publish, in any and by any means, the following information:
 - a. the name of the LP and its PP(s);
 - b. the purpose of the subsidy;
 - c. the total Project budget (ERDF contribution + National co-financing + other public and private funding + PPs own resources);
 - d. the geographical location of the project;





- e. summary description of activities carried out included in the Progress Reports and the Final Report.

The PPs are obliged to inform the LP on possible sensitive/confidential (e.g. business or personnel related) issues that cannot be published in the Programme newsletters and website.

5. Any communication campaign, media appearance or other publicity of the project shall be communicated to the MA/JS for potential website updates or showcases.

Art.15

Project changes

1. Minor changes in budget allocations per budget lines, work packages and partners are allowed as long as the maximum amount of the ERDF contribution funding awarded is not exceeded, if they follow the conditions and procedures as set out in the Factsheet n. 6.
2. With regard specifically to budget changes exceeding the flexibility provisions of par. 1, as well as changes in activities/deliverables/outputs, duration and project partnership changes that are resulting in major changes in the project, they shall be allowed with prior approval from the LP and MC if they comply with the rules stated in the Factsheet n. 6. To this purpose, each PP shall timely inform the LP on any request of project changes in respect to its original commitment. In case of changes in the partnership, this Agreement shall be amended accordingly and signed by the LP and the PPs, including the new PP if applicable.
3. Amendments and supplements to this Agreement as a consequence of the project changes shall be managed accordingly to the provisions of the Art. 15 of the SC that shall apply by analogy.

Art. 16

Revenues

1. Earnings generated during the project implementation through the sales of products and merchandise, participation fees or any other provisions of services against payment must be



deducted from the amount of costs incurred by the project in line with Art 61 of Regulation (EU) N. 1303/2013 and stipulations in the Factsheet n. 6.

2. The LP and each PP are responsible for keeping account and documenting all revenues generated, following project activities, for control purposes.

Art. 17

Ownership – Use of outputs

1. Ownership, title and industrial and intellectual property rights in the results of the project and the reports and other documents relating to it shall, depending on the applicable national law, belong to the LP and/or its PPs.
2. Where several members of the partnership (LP and/or PPs) have jointly carried out work generating outputs and where their respective share of the work cannot be ascertained, they shall have joint ownership on it/them.
3. The ownership of outputs having the character of investments in infrastructure or productive investments realised within the project must remain with the concerned LP and/or PPs according to the timeframe as well as under the conditions set in Article 71 of Regulation (EU) No 1303/2013. Should any of the conditions set by the mentioned Regulation not be met at a certain point of time, the MA/JS must be immediately informed by the concerned LP or PP. The MA will recover the unduly paid ERDF contribution in proportion to the period for which the requirements have not been fulfilled.
4. Each PP shall respect all applicable rules and the basic principles related to competition law as well as the principles of equal treatment and transparency within the meaning of the funding regulations and it ensures that no undue advantage (i.e. the granting of any advantage that would undermine the basic principles and political objectives of the funding regime) is given to anybody. Outputs and results, especially studies and analyses, produced during project implementation



are made available to the general public free of charge and can be used by all interested persons and organizations in the same way and under the same conditions as by the LP or its PPs.

5. The MA reserves the right to use the outputs and results for information and communication actions in respect of the programme. In case there are pre-existing intellectual and industrial property rights which are made available to the project, these are fully respected.
6. Any income generated by the intellectual property rights must be managed in compliance with the applicable EU, national and programme rules on revenues and State aid.

Art. 18

Archiving of project documents

1. The LP/PPs are at all times obliged to retain for audit purposes all official files, documents and data about the project on customary data storage media (in the form of photocopies, microfiches and electronic versions) in a safe and orderly manner for four years after the closure of the project.
2. The LP/PPs are obliged to store the invoices and to keep them clearly traceable in the bookkeeping for the FLC and audit purposes and maintain records of invoices and bodies holding documentation in the audit trail in accordance with Article 140 of CPR Regulation.
3. Where projects are operating under the State Aid scheme, LP/PPs must maintain detailed records with the information and supporting documentation necessary to establish that all the conditions laid down in the Regulation are fulfilled: in this case the documents shall be retained for ten years after the last aid is granted under the scheme.



Art. 19

Assignment, legal succession

1. LP and PPs in exceptional cases and in well-founded circumstances are allowed to assign their duties and rights under this Agreement only after prior written consent of the MA/JS or MC, if applicable in compliance with the procedure specified in the Factsheet n. 6.
2. Where according to national laws the legal personality does not change and where all assets of a PP are taken over so that a deterioration of the financial capacity of the acquiring institution is not to be expected (i.e. in cases of universal succession) prior consent by the programme bodies is not necessary. However, the concerned PP shall submit in due time to the MA/JS via the LP related information together with all documents that are necessary to analyse the legal case. If the MA/JS comes to the conclusion the conditions as stated above are not fulfilled (e.g. in cases of a singular succession), the LP will be informed that a partner change procedure as stated in Art. 15 (2) of this Agreement has to be initiated.
3. In case of assignment or any form of legal succession of any PP, the PP concerned is obliged to assign all rights and obligations and all project related documents to each and any assignee or legal successor. Related reports to the MA/JS have to be forwarded by the LP, and the present document shall be amended in compliance with the Article 15 (3) of this Agreement.

Art. 20

Disputes between partners and complaints

1. Any complaints against acts, omission and/or decision of the MA/JS and/or MC decisions during the project implementation phase shall be formally submitted by the LP on behalf of the partnership to the MA for the examination; the complaint shall be submitted via certified e-mail or e-mail accompanied by a cover letter.



2. The LP, as well as the interested partner, can file a formal complaint against act, omissions and/or decisions of control and audit bodies (controllers, auditors, etc.) related to the national control system following the procedures set in place at national and EU level. In case of dispute between the LP and its PPs or among PPs, presumption of good faith from all parties will be privileged.
3. Should a dispute arise between the LP and its PPs or among PPs, the affected parties will endeavour to find a solution on an amicable way. In case of matters that are not ruled by this Agreement, the parties agree to find a mutual consent and a joint solution.
4. Disputes will be referred to the Steering Committee in order to reach a settlement. The LP will inform the other PPs and may, on its own initiative or upon request of a PP, ask advices to the MA/JS.
5. Should a compromise through mediation not be possible, at any time the parties may submit the dispute to the courts and herewith agree that Gorizia Court shall be the venue for all legal disputes arising from this Agreement.
6. Further details about the complaint procedures must be checked in Factsheet n. 6 "Project Implementation".

Art. 21

Force majeure

1. As regard the meaning of the term "force majeure" the present Agreement refers to the Art. 23 of the SC.
2. If the LP or PPs are subject to force majeure liable to affect the fulfilment of its/their obligations under this Agreement, the LP shall notify the MA via the JS without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects.



3. Neither the LP nor the PPs shall be considered to be in breach of their obligations to execute the project if it has been prevented from complying by force majeure. Where LP or PPs cannot fulfil their obligations to execute the project due to force majeure, grant for accepted eligible expenditure occurred may be made only for those activities which have actually been executed up to the date of the event identified as force majeure. All necessary measures shall be taken to limit damage to the minimum.

Art. 22

Concluding provisions

1. All laws, regulations and Programme official documents mentioned in this Agreement are applicable in their currently valid version. The LP and all PPs ensure that in case of modification of provisions as listed in Art. 1 "Legal framework" of the SC, updated rights and obligations derived thereof shall apply.
2. If any provision in this Agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this Agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision. This procedure is conducted in written form by the parties concerned. In case of differences that are not ruled by this Agreement the parties concerned will agree on aiming to find a mutual consent on the issue.
3. Amendments and supplements to this Agreement must be in written form and have to be indicated as such. Consequently, any changes of this Agreement shall only be effective if they have been agreed on in writing and have been designated as amendment of or supplement to the Agreement.
4. Any costs, fees or taxes not eligible or any other duties arising from the conclusion or the implementation of this Agreement shall be borne by the LP and PPs.



5. This Agreement is governed by and construed in accordance with the legal framework of the SC and, where applicable, to the Italian Civil Code.
6. To the effect of this Agreement, the PPs shall irrevocably choose domicile at their addresses stated in the partner section of the AF where any official notifications can be lawfully served. Any change of domicile shall be forwarded by the concerned PP to the LP within 15 days following the change.

Art. 23

Entry into force

1. The present Agreement shall enter into force as from the date of the last signature. It shall remain in force until the LP has discharged in full its obligations towards the MA as provided for in Art. 26 of the SC signed between the MA and the LP.
2. The present Agreement must be signed by the LP and all PPs and evidence of the occurred signature has to be provided following the procedures described in the Factsheet n. 6 and in the SC.
3. The MA reserves the right to check the present Agreement in order to verify that it has been signed and that it is in conformity with the minimum requirements as provided for the SC and as set by the template of Partnership Agreement made available by the Programme.
4. This Agreement is made in No. 7 copies; no original copies has to be delivered to the MA.

Art. 24

Binding documents

The SC including any revision(s) is binding and it is the reference document of the present Agreement:

- I. The SC as signed between the MA and the LP on 29/10/2019.



The provisions included in the operational documents of the Programme related to the concerned Call for proposal officially adopted by the MC do constitute binding rules to be respected.

Drawn up at

Lead Partner

DEL BIANCO Anna, Legal representative

Signature and Stamp


ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ERPAC

Place, date:

GORIZIA 28 NOV 2019



Partner 1

BUGLIESI Michele, Legal representative

Signature and Stamp

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp features a central emblem and the Latin text "UNIVERSITAS TRIESTINA" at the top and "IN DOMO FOSCARI" at the bottom.

Place, date:

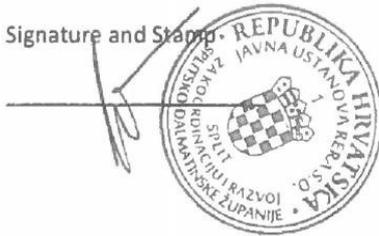
Venice, 27 NOV. 2019



Partner 2

SARAČ Jozo, Legal representative

Signature and Stamp



Place, date:

Split 20.11.2019



Partner 3

IVANOVIĆ Denis, Legal representative

Signature and Stamp



Place, date:

Kastel Sušičanski, 19.11.2019.



Partner 4

PATRUNO Aldo, Department Director

Signature and Stamp

Place, date:

Bari, 19/11/2019

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 683

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "TheRout_Net", approvato con DGR n. 1469 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Michele D'Ambrosio e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 4^a targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01 febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "TheRout_Net - Thematic routes and networks", in partenariato con la Regione dell'Epiro con il ruolo di partner capofila, delle Isole Ioniche e della Grecia Occidentale e Soprintendenza di Achaia in qualità di partner di progetto;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- in data 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "TheRout_Net - Thematic routes and networks", della durata di 36 mesi;
- con nota prot. JS_201_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto - MIS code 5041731;
- il progetto TheRout_Net sosterrà il restauro di importanti monumenti culturali e vecchie strutture, situate in posizioni strategiche, volte a creare e valorizzare il turismo e i percorsi tematici, in particolare si occuperà della creazione e/o della valorizzazione di itinerari e percorsi culturali caratterizzati da una lenta fruizione (a piedi, in bicicletta, ecc.);

CONSIDERATO CHE

- il progetto TheRout_Net è dotato di risorse finanziarie pari ad € 21.115.000,00, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 11.163.250,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 9.488.762,50. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 1.674.487,50 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto TheRout_Net trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1469 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto TheRout_Net del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1469/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto TheRout_Net prevedono un budget di € 11.163.250,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 9.488.762,50 e per il restante 15%, pari ad € 1.674.487,50, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

• *Parte Entrata*

capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate			
				e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
				Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
E2052205	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Regione dell'Epiro per il progetto TheRout_Net	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	36.890,00 €	1.768.799,00 €	7.642.035,50 €	41.038,00 €
E2052206	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto TheRout_Net	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	6.510,00 €	312.141,00 €	1.348.594,50 €	7.242,00 €

• *Parte Spesa*

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2022 Competenza
U1160180	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.2	€ 1.122,00	€ 340,00	€ 340,00	€ 340,00
U1160680	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.2	€ 198,00	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00
U1160181	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.1.3.1.2	€ 0,00	€ 459,00	€ 0,00	€ 0,00
U1160681	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.1.3.1.2	€ 0,00	€ 81,00	€ 0,00	€ 0,00

U1160182	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.1.1	€ 1.926,08	€ 12.840,56	€ 9.630,41	€ 5.059,18
U1160682	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.1.1	€ 339,90	€ 2.265,98	€ 1.699,50	€ 892,8
U1160183	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.2.1	€ 460,20	€ 3.067,99	€ 2.301,00	€ 1.208,79
U1160683	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.2.1	€ 81,21	€ 541,41	€ 406,05	€ 213,32
U1160184	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.2.1.1	€ 163,72	€ 1.091,45	€ 818,59	€ 430,03
U1160684	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.2.1.1	€ 28,89	€ 192,61	€ 144,45	€ 75,88
U1160185	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.99	€ 33.218,00	€ 1.751.000,00	€ 7.628.945,50	€ 34.000,00
U1160685	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.99	€ 5.862,00	€ 309.000,00	€ 1.346.284,50	€ 6.000,00
		Totale Variazione	€ 43.400,00	€ 2.080.940,00	€ 8.990.630,00	€ 48.280,00

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- al 31.12.2019, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 3.300,00, per un importo di € 2.805,00 sul capitolo 2052205 ed € 495,00 sul capitolo 2052206;
- per le somme residuali di stanziamento 2019, complessivamente pari ad € 40.100,00 non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 per l’85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione e procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2020, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 1469/2019.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020
E2052205	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Regione dell'Epiro per il progetto TheRout_Net	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ 34.085,00

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Region of Epirus, 1 Plateia Pyrrou 45211, Ioannina 452 21 (Grecia), VAT Number: 997908822, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form e nota prot. JS_201_2019 del 07/03/2019.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020
E2052206	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto TheRout_Net	2.101	2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ 6.015,00

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2020	2021	2022
U1160180	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 867,00		
U1160680	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 153,00		
U1160181	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.1.3.1.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1160681	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.1.3.1.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1160182	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1160682	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1160183	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1160683	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			

U1160184	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1160684	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1160185	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	33.218,00	
U1160685	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto TheRout_Net	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	5.862,00	

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

Tutto ciò premesso, l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l’esercizio finanziario 2019, complessivamente pari ad € 40.100,00 non è stato disposto né l’accertamento in entrata né l’impegno di spesa entro il 31/12/2019;
3. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **Di approvare** l’allegato E/1 per l’annualità 2020 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull’esercizio finanziario 2020 inerenti il progetto TheRout_Net, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1469/2019;
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RUP DEL PROGETTO: **Michele D'Ambrosio**

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": **Giuseppe Tucci**

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

IL PROPONENTE

ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale: **Loredana Capone**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2019, complessivamente pari ad € 40.100,00 non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2019;
- 3. Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 4. Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
- 5. Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 6. Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2020 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 inerenti il progetto TheRout_Net, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1469/2019;
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2020	18	06.05.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. PROGETTO #THEROUT_NET", APPROVATO CON DGR N. 1469 DEL 02/08/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
07.05.2020 13:34:09
UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H0080
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A04/2020/18 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000005247

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO THEROUT_NET	VINCOLATO	6.015,00	6.015,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL' EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	VINCOLATO	34.085,00	34.085,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				40.100,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A04/2020/18 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000005247**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160180	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT NET	VINCOLATO	867,00	867,00	0,00	0,00
U1160185	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020- ALTRI SERVIZI DIVERSI.N.A.C.- QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT NET	VINCOLATO	33.218,00	33.218,00	0,00	0,00
U1160680	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT NET	VINCOLATO	153,00	153,00	0,00	0,00
U1160685	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI.N.A.C.- QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT NET	VINCOLATO	5.862,00	5.862,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	40.100,00	40.100,00	0,00	0,00

Firmato digitalmente da: Aldo Patrucco
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Motivo: Allegato
 A04_DEL_2020_00018_VIN_VAR_ES_Proposta
 Data: 05/05/2020 15:34:45

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
 al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2020/00018

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione di progetti regionali di cooperazione transcomunitaria (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
Titolo	1				
	Spese Correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
Totale Programma	2				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione di progetti regionali di cooperazione transcomunitaria (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
TOTALE MISSIONE	19				
	Cooperazione territoriale				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	34.085,00	34.085,00	
Tipologia	101				
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	6.015,00	6.015,00	
TOTALE TITOLO	II				
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	40.100,00	40.100,00	

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 684

Linea ferroviaria BARI-BITRITTO. Manifestazione d'interesse al trasferimento al gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale - Art. 13 co. 5 octies del D.L. 162/2019 (Milleproroghe) convertito, con modificazioni, nella Legge 8/2020 (G.U. n. 51 del 29.02.2020)

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la linea Bari-Bitritto, ha una lunghezza complessiva di 9,162 km, è una linea elettrificata, a scartamento ordinario, realizzata per migliorare le esigenze di mobilità dei viaggiatori ed in particolare di un bacino di utenza di circa 150.000 persone; individua stazionamenti/fermate nelle stazioni di Bitritto, Loseto, Carbonara, attrezzate con aree di parcheggio dotate di bigliettazione *train & ride*. Tale linea pertanto contribuisce alla integrazione di popolosi centri delle frazioni di Bari e di Bitritto con la città di Bari, potenziando l'accessibilità all'aeroporto, ai servizi ferroviari nazionali di lunga percorrenza, ai servizi ferroviari regionali ed al porto di Bari, migliorando la mobilità all'interno dell'area della Città Metropolitana di Bari e connettendo peraltro quest'ultima al corridoio Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T (Trans European Network – Transport) sulla diramazione Bari-Taranto;
- il progetto della linea Bari-Bitritto risalente al 1986, è stato inizialmente finanziato dalla L. n. 910 del 26.12.1986, poi dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ed in ultimo dal PO FESR 2007-2013, per complessivi 35M€ circa, con soggetto attuatore, la società Ferrovie Appulo Lucane (come succeduta alla Gestione Ferrovie Calabro Lucane inizialmente individuata); in particolare il ciclo di programmazione comunitaria 2007-13 ha provveduto alla certificazione di 14 M€, con una previsione di chiusura dei lavori e "funzionalità" dell'opera entro il 31.03.2019;
- in data 20.02.2013 è stata sottoscritta una Convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane per la realizzazione dell'innesto della linea ferroviaria regionale Bari-Bitritto sulla linea Bari-Taranto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La linea risulta quindi interconnessa fisicamente e funzionalmente con la rete nazionale del gestore RFI con innesto in corrispondenza del Bivio di Bari S.Andrea;
- le rilevanti potenzialità della linea possono invero essere conseguite soltanto mediante una completa integrazione e gestione unitaria con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, attraverso il suo gestore, che si traducono in una serie di positive ricadute per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale, unitamente a significativi benefici in relazione agli incrementati livelli di sicurezza ed ad un più efficiente e razionale utilizzo delle risorse in gioco;
- con Determinazione n. 211 del 18.12.2009 l'allora Servizio Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia, aveva ammesso a finanziamento il completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto, ponendo a carico dei fondi PO FESR 2007-2013 la somma totale pari ad € 34.686.916,72, individuando quale soggetto attuatore, la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.;
- l'opera posta a carico dei fondi PO FESR 2007-2013 consta di due distinti interventi:
 - Completamento della ferrovia Bari – Bitritto nel tratto compreso tra Via Santa Caterina e la progressiva finale corrispondente alla stazione di Bitritto;
 - Realizzazione del tratto in entrata a Bari Centrale, previsto in affiancamento alla nuova linea R.F.I. Bari – Taranto;
- il Servizio competente ha proceduto a liquidare ed erogare la somma totale pari ad € 27.264.211,25 fino al raggiungimento del 95,00% del finanziamento definitivo concesso in favore della F.A.L. S.r.l. per la "Realizzazione del completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto" secondo quanto riportato:
 - Determina dirigenziale n. 277 del 29.11.2011 primo acconto per un importo di € 1.398.290,07;
 - Determina dirigenziale n. 235 del 17.10.2013 secondo acconto per un importo di € 2.796.580,13;

- Determina dirigenziale n. 17 del 25.03.2014 terzo acconto per un importo di € 5.593.160,26;
- Determina dirigenziale n. 21 del 10.03.2015 quarto acconto per un importo di € 5.593.160,26;
- Determina dirigenziale n. 28 del 09.12.2015 quinto acconto per un importo di € 5.593.160,26;
- Determina dirigenziale n. 102 del 02.12.2016 sesto acconto per un importo di € 6.289.860,27;
- la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha comunicato con nota 02.05.2019 che alla data del 29.03.2019 ha provveduto a portare a conclusione i lavori, al netto dei lavori di innesto in sede R.F.I.;
- con D.L. n. 50 del 24.04.2017, al fine di favorire il conseguimento della compatibilità degli standard tecnologici e di sicurezza delle linee ferroviarie regionali, con quelle della rete ferroviaria nazionale, sono stati individuati all'Art. 47 comma 3, specifici criteri per la qualificazione di una linea come di rilevanza nazionale:
 - Mobilità dei viaggiatori e delle merci;
 - Ampliamento della connettività della rete ferroviaria;
 - Integrazione con il territorio e le aree metropolitane;
 - Potenziamento delle connessioni verso i sistemi portuali ed aeroportuali.
- Il medesimo Art. 47 al comma 4, stabilisce che *"le Regioni territorialmente competenti, i gestori delle linee regionali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. possono concludere accordi e stipulare contratti per disciplinare, tra l'altro, il subentro della medesima Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione delle reti ferroviarie regionali, ivi comprese quelle classificate di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale ai sensi del comma 3, definendo gli eventuali oneri contrattuali e individuando le risorse necessarie per lo copertura finanziaria"*.
- con nota prot. R.U.0001426 del 19.02.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni ed alle Province Autonome indicazioni circa un aggiornamento dell'Allegato A al D.M. 5 agosto 2016, *"qualora siano modificate le condizioni rispetto alle risultanze di cui alla Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016"*;
- con note prot. AOO_148/536 del 26.03.2018 e AOO_148/374 del 06.03.2019, la Regione Puglia ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di ricomprendere nell'Allegato A al D.M. 5 agosto 2016 la linea di nuova costruzione Bari-Bitritto (a quella data non ancora completata) in quanto rientrante nel campo di applicazione del D.Lgs 112/2015;
- con nota prot. n. 863 del 09.09.2019, l'Assessore regionale ai Trasporti rappresentava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che: *"il trasferimento in tempi rapidi della linea ferroviaria Bari-Bitritto ad RFI appare la soluzione più appropriata in termini di efficienza, in quanto già interconnessa alla rete nazionale e, in futuro, di efficacia del servizio"*.

Considerato che

- il D.L. 162/2019 (Milleproroghe) convertito, con modificazioni, nella Legge 8/2020 (G.U. n. 51 del 29.02.2020), all'art. 13 co. 5 octies, prevede che: *"Le nuove linee ferroviarie regionali a scartamento ordinario interconnesse con la rete nazionale, che assicurano un diretto collegamento con le città metropolitane e per le quali, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non sia stata ancora autorizzata la messa in servizio, previa intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione interessata, assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale e sono trasferite a titolo gratuito, mediante conferimento in natura, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale che ne assume la gestione ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e della navigazione n. 138-T del 31 ottobre 2000. Agli interventi per la manutenzione e per l'eventuale potenziamento della linea si provvede secondo le modalità e con le risorse previste nei contratti di programma di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112"*;
- con nota prot. R.U.0002863 del 08.05.2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, circa l'applicazione della Legge succitata relativamente alla linea Bari-Bitritto, ha comunicato che: *"La linea ferroviaria richiamata in oggetto ha le caratteristiche descritte nella norma, pertanto, al fine di agevolare ed accelerare il trasferimento della stessa al gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale, si richiede a codesta Regione di manifestare il proprio interesse a detto trasferimento onde raggiungere l'intesa richiamata dalla norma"*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97:

1. manifestare il proprio interesse al trasferimento della linea ferroviaria Bari-Bitritto al gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale, al fine di assicurarne una maggiore integrazione nella rete regionale e nazionale;
2. notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alle Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Roberto Detommaso

**Il Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità**

Francesca Pace

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia
e Paesaggio**

Barbara Valenzano

L'ASSESSORE PROPONENTE

Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo;
 - vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, che qui s'intende integralmente riportata;
 2. *di manifestare* il proprio interesse al trasferimento della linea ferroviaria Bari-Bitritto al gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale, al fine di assicurarne una maggiore integrazione nella rete regionale e nazionale;
 3. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
 4. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 699

Cont. n. 2016/04/B/SC – Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema atto di transazione

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, dall'Avvocato incaricato e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con atto di citazione notificato nell'anno 1998 i Signori (*omissis*) e (*omissis*), in proprio e quali legali rappresentanti del figlio (*omissis*), convenivano avanti il Tribunale di Bari la ASL BA/3 per ivi sentirsi accogliere le seguenti conclusioni: "(...) in principalità: accertata e dichiarata la colpa del dott. (*omissis*) nelle prestazioni proprie della sua attività professionale di cui è stata oggetto (*omissis*) per sé e per il nascituro (*omissis*) in data (*omissis*) all'Ospedale Umberto I di Altamura ed eventuale colpa concorrente, per questo od altro titolo di terze persone operatrici medico-sanitarie ed operatrici mediche a loro volta, dipendenti come il primo dall'USSL Bari 3, condannarsi l'USSL Bari 3 a risarcire i danni tutti subiti da (*omissis*) e (*omissis*), nonché subiti da (*omissis*) secondo le risultanze processuali. Con rivalutazione monetaria sulla predetta somma dalla data odierna a quella della eventuale sentenza e con gli interessi di legge al danno. Spese ed onorari di causa rifeusi, iva e cpa per legge";
- la causa veniva iscritta al n. 1699/1998 R.G.;
- si costituiva l'ASL Ba/3, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: "1. In limine litis: per la declaratoria di carenza di legittimazione passiva della Ausl Ba/3; 2. nel merito, subordinatamente al superamento della eccezione innanzi sollevata, per il rigetto della domanda infondata in fatto e diritto; 3. per la condanna, comunque, degli attori alla rifusione di spese, diritti ed onorari del presente giudizio";
- con ordinanza 20.12.2000 il G.I. autorizzava gli attori a chiamare in causa la Gestione liquidatoria ex Usl Ba/7. Nelle more decedeva il Sig. (*omissis*), marito della Sig.ra (*omissis*), la quale proseguiva il giudizio e chiamava in causa la Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7;
- si costituiva la Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: "1) preliminarmente, dichiararsi la carenza di legittimazione passiva della U.S.L. BA/7 Gestione Liquidatoria, per essere passivamente legittimata la Regione Puglia; 2) subordinatamente e nel merito, il totale rigetto della domanda attrice per intervenuta prescrizione del preteso diritto al risarcimento del danno e, comunque, per assoluta infondatezza della stessa, in fatto e nelle conseguenti implicazioni giuridiche; 3) in ogni caso, la condanna degli attori al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio";
- all'udienza del 18.11.2003 il difensore della Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7 dichiarava che la già menzionata era stata posta in liquidazione coatta amministrativa. Il G.I., preso atto di tale circostanza, dichiarava la causa interrotta. L'attrice, avendovi interesse, depositava ricorso in riassunzione ex art. 304 c.p.c. e, stante l'incertezza sulla sorte della procedura di liquidazione coatta amministrativa, riassumeva il giudizio anche nei confronti della Regione Puglia;
- si costituiva la Regione Puglia, formulando le seguenti conclusioni: "voglia l'On.le Giudice adito, dichiarare il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, estromettendola dal giudizio, dichiarare, in subordine, il difetto di giurisdizione come in parte motiva rilevato, dichiarare prescritta ogni pretesa di parte attrice, in ulteriore subordine rigettare il ricorso perché infondato, con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa";
- si costituiva anche la Liquidazione Coatta Amministrativa della ex Usl Ba/7, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: "in via preliminare di rito, dichiarare l'estinzione del presente giudizio; dichiarare l'improseguibilità e/o l'improponibilità della domanda attorea, per come riassunta con il ricorso notificato in data 26.6.2004; in via preliminare di merito, dichiarare prescritto il diritto di parte attrice

a richiedere il risarcimento dei danni lamentati in citazione e nei successivi scritti difensivi e rigettare l'avversa domanda; in subordine, rigettare comunque le avverse richieste in quanto infondate e non provate nell'an; in estremo subordine, ridurre drasticamente le avverse richieste, in quanto spropositate nel quantum e non provate nella loro interezza [...]"

- al termine del giudizio, con sentenza n. 2634/12 d'ordine pronunciata in data 14 giugno 2012 dal Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, in persona del Presidente Dott.ssa Maria Luisa Traversa, nel procedimento civile n. 1699/1998 R.G., depositata in data 24 luglio 2012, non notificata, con la quale il Giudice ha così definitivamente pronunciato: "Il Tribunale di Bari, terza sezione civile, in persona del Giudice monocratico dr. M. Luisa Traversa, definitivamente pronunciando (...) così provvede: 1) dichiara il difetto di legittimazione passiva della ASL Ba/3; 2) rigetta la domanda proposta nei confronti della Gestione liquidatoria e proseguita nei confronti di Regione Puglia e Liquidatela della gestione liquidatoria; 3) pone definitivamente a carico degli attori le spese di CTU, liquidate in € 1.636,53 oltre accessori; 4) compensa interamente le spese del giudizio tra le parti;
- la Sig.ra (*omissis*) proponeva appello avverso la pronuncia del Tribunale di Bari;
- il giudizio d'appello veniva iscritto al n. 1916/2012 R.G. Corte d'Appello di Bari;
- nel giudizio d'appello così introdotto si costituiva la Regione Puglia, per ministero dell'Avv. Maria Scattaglia, mentre restavano contumaci la Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL BA/7 e l'Azienda Sanitaria Locale BA/3;
- all'esito del giudizio, con sentenza n. 2172/2018 pubblicata il 21.12.2018 la Corte d'Appello di Bari accoglieva il gravame proposto da (*omissis*), così pronunciando: "(...) dichiara la contumacia della Liquidazione Coatta Amministrativa della ex UL BA/7 ora Gestione Liquidatoria USL BA/7 e dell'Azienda Sanitaria Locale BA/3; 2) dichiara cessata la materia del contendere quanto all'appello incidentale della Regione Puglia, che ha ad esso rinunciato; 3) accoglie l'appello per quanto di ragione e, per l'effetto, in parziale riforma della impugnata sentenza, condanna, in via tra loro solidale, la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, e la Liquidazione Coatta Amministrativa (...) a pagare in favore di (*omissis*), interdetto, rappresentato dal tutore (*omissis*): a) a titolo di ristoro del danno non patrimoniale, la somma di € 1.300.000, attualizzata, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata al 25.98.1987 (di dell'evento dannoso) di € 581.395,35, rivalutata anno per anno secondo indici istat dal 25.9.1987 al di della decisione; con gli interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; b) a titolo di ristoro del danno patrimoniale la somma di € 500.572,80, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata di € 219.453,22, rivalutata anno per anno secondo indici istat, dal 25.9.1987 al di della decisione, ed interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; c) a titolo di ristoro del danno per spese future la somma di € 620.066,50, attualizzata e diminuita del montante di anticipazione, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata di € 277.310,60, rivalutata anno per anno secondo indici istat, dal 25.9.1987 al di della decisione, ed interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; 3) rigetta ogni diversa ed ulteriore domanda; (...)" segue regolamentazione delle spese di ctu e di lite;
- con atto notificato a mezzo pec in data 26 aprile 2019 la Regione Puglia ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza n. 2172/18 resa dalla Corte d'Appello di Brescia in data 9.6.2017/21.12.2018;
- con atto notificato in data 31 maggio 2019 la Sig.ra (*omissis*), in proprio e quale tutore e legale rappresentante del figlio (*omissis*) proponeva ritualmente controricorso con ricorso incidentale;
- con atto notificato in data 10.05.2019 la Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) proponeva "controricorso con ricorso incidentale autonomo";
- con atto notificato in data luglio 2019 la Regione Puglia proponeva "controricorso avverso ricorso incidentale";
- con atto notificato in data 8 luglio 2019, la Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) proponeva "controricorso su ricorso incidentale";
- è dunque oggi pendente fra le parti della presente transazione il giudizio di Cassazione, iscritto al n. 14215/2019;
- in data 2 gennaio 2020 la Sig.ra (*omissis*), in proprio e quale tutore del figlio (*omissis*), per ministero degli

Avvocati Ceci Gennaro e Peroni Piercarlo procedeva alla notifica del titolo esecutivo – sentenza Corte d'Appello di Bari – munita di formula esecutiva alla Regione Puglia ed alla Gestione Liquidatoria USL BA/7;

- nelle more, sono intercorse trattative fra le parti al fine di bonariamente risolvere la controversia e definire ogni e qualsiasi pendenza in essere fra le stesse.
- Nel corso di incontro svoltosi presso la sede dell'Avvocatura regionale, la Gestione Liquidatoria ex USL BA/7 ha formulato una proposta transattiva in favore della sig.ra (*omissis*), chiedendo al suo legale di provvedere a comunicarne l'eventuale accettazione;
- A seguito di accordi intercorsi con le parti in causa, il legale della Gestione Liquidatoria ex USL BA/7, d'intesa con il legale officiato della Regione e con la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, ha pertanto predisposto uno schema di atto di transazione, manifestando la definitiva disponibilità a chiudere bonariamente la controversia per € 2.800.000,00, comprensivi delle spese e competenze legali avanzate dai legali della sig.ra (*omissis*), avv.ti Peroni e Ceci.
- La proposta, quindi, sottoposta all'attenzione di tutte le parti, è stata accolta sotto il profilo economico, e contestualmente le parti in causa hanno manifestato la volontà alla rinuncia di ogni successiva azione civile e/o penale relativa ai fatti per i quali viene sottoscritto l'accordo transattivo.
- Tanto premesso, attesa la complessità della questione così come prospettata, nonché l'elevata alea connessa al giudizio di merito in corso, oltreché l'eccessiva onerosità del procrastinarsi del pagamento, connesso alla rivalutazione delle somme che, di fatto, hanno reso spropositato l'ammontare delle somme da liquidarsi in favore dei danneggiati, si ritiene opportuno definire la controversia in questione nei termini sopra esposti.
- Ciò, in particolare, in quanto, come prospettato con mail dell'avv. Caputi del 27 febbraio 2020, la Gestione Liquidatoria ha chiarito di avere fondi disponibili per il pagamento della somma concordata, e pertanto l'accordo bonario non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.
- In considerazione di ciò, si rende necessario aderire alla proposta transattiva così come da atto di transazione predisposto dal legale della Gestione Liquidatoria, ed allegato alla presente proposta di Deliberazione a costituirne parte integrante.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE ex art. 4, comma 3, lett. c), legge regionale 18/06 L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione Amministrazione Finanza e controllo, dall'Avvocato interno e dell'avvocato esterno difensore dell'Amministrazione regionale, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della l.r. 26.06.2006 n. 18.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale

di approvare l'atto di transazione allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante – non ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 73 del D.lgs. n. 118/11 relativo al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di addivenire, sulla scorta del parere espresso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c), della l. r. 18 del 2006 nonché dell'avv. Interno difensore dell'Amministrazione Regionale, a transazione con i sigg.ri (*omissis*) e (*omissis*), secondo i patti e condizioni e le modalità innanzi descritti brevemente, e dettagliatamente trasfusi nello schema di transazione allegato alla presente di cui è parte integrante, finalizzato alla definizione della controversia, ritenendola opportuna per l'Amministrazione regionale;
- di approvare lo schema di transazione allegato alla presente Deliberazione, e che ne forma parte integrante;
- di autorizzare il Presidente o soggetto da lui delegato e l'Avvocato officiato alla sottoscrizione dell'atto di intesa transattivo;
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di notificare il presente atto alla Sezione Affari Generali, Servizio Rogante, per gli adempimenti di competenza.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di PO "*Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie*"

(Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo

(Benedetto G. Pacifico)

L'Avvocato incaricato

(Mara Grimaldi)

L'Avvocato Coordinatore

(Rossana Lanza)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e sport per tutti

(Vito Montanaro)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente; udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di addivenire, sulla scorta del parere espresso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c), della l. r. 18 del 2006 nonché dell'avv. Interno difensore dell'Amministrazione Regionale, a transazione con i sigg.ri (*omissis*) e (*omissis*), secondo i patti e condizioni e le modalità innanzi descritti brevemente, e dettagliatamente trasfusi nello schema di transazione allegato alla presente di cui è parte integrante, finalizzato alla definizione della controversia, ritenendola opportuna per l'Amministrazione regionale;
- di approvare lo schema di transazione allegato alla presente Deliberazione, e che ne forma parte integrante;
- di autorizzare il Presidente o soggetto da lui delegato e l'Avvocato officiato alla sottoscrizione dell'atto di intesa transattivo;
- di incaricare la dr.ssa Anna Cassano – funzionario responsabile di Posizione Organizzativa “Affari generali, valutazione rischi e e Gestioni Liquidatorie” della Sezione Amministrazione, Finanze e controllo – della sottoscrizione dell'atto di transazione;
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di notificare il presente atto alla Sezione Affari Generali, Servizio Rogante, per gli adempimenti di competenza.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato si compone di 8 pagine compresa la presente

Il Dirigente della Sezione
(dr Benedetto G. Pacifico)



PACIFICO BENEDETTO
GIOVANNI
21.05.2020 10:45:33
UTC

ATTO DI TRANSAZIONE

Fra le parti

[REDACTED], nata a [REDACTED] residente in [REDACTED]), Via [REDACTED]
[REDACTED] Codice Fiscale [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale
rappresentante [REDACTED], nato [REDACTED] residente [REDACTED]
[REDACTED] Codice Fiscale [REDACTED], rappresentata e difesa dall'avv. Piercarlo
Peroni del Foro di Brescia, Codice Fiscale [REDACTED], e dall'avv. Gennaro Ceci del Foro di Bari,
Codice Fiscale [REDACTED]

❖ **REGIONE PUGLIA** (Partita Iva 80017210727), in persona del Presidente della Giunta Regionale e
legale rappresentante pro-tempore, dott. Michele Emiliano, rappresentata e difesa dall'Avv. Flora Caputi,
Codice Fiscale [REDACTED]

❖ **GESTIONE LIQUIDATORIA USL BA/7** (Codice Fiscale 06534340721), (già Liquidazione Coatta
Amministrativa ex USL BA/7), in persona del Commissario Liquidatore pro-tempore dott. Antonio
Sanguedolce, rappresentata e difesa dall'Avv. Vito Aurelio Pappalepore, Codice Fiscale [REDACTED]

❖ **ASL BARI** (Codice Fiscale 06534340721), quale Ente incorporante l'Azienda Sanitaria Locale BA/3 (già
Azienda Sanitaria Locale BA/3), in persona del suo Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore,

PREMESSO

➤ **CHE** con atto di citazione notificato nell'anno 1998 i Signori [REDACTED], in
proprio e quali legali rappresentanti [REDACTED], convenivano avanti il Tribunale di Bari la ASL
BA/3 per ivi sentirsi accogliere le seguenti conclusioni: "(...) in principalità: accertata e dichiarata la colpa del
dott. [REDACTED] nelle prestazioni proprie della sua attività professionale di cui è stata oggetto [REDACTED] per sé

e per il nascituro [REDACTED] in data [REDACTED] all'Ospedale Umberto I di Altamura ed eventuale colpa concorrente, per questo od altro titolo di terze persone operatrici medico-sanitarie ed operatrici mediche a loro volta, dipendenti come il primo dall'USSL Bari 3, condannarsi l'USSL Bari 3 a risarcire i danni tutti subiti [REDACTED], nonché subiti da [REDACTED] secondo le risultanze processuali. Con rivalutazione monetaria sulla predetta somma dalla data odierna a quella della eventuale sentenza e con gli interessi di legge al danno. Spese ed onorari di causa rifiuti, iva e cpa per legge. [...]”;

- CHE la causa veniva iscritta al n. 1699/1998 R.G.;
- CHE si costituiva l'ASL Ba/3, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: “1. In limine litis: per la declaratoria di carenza di legittimazione passiva della Ausl Ba/3; 2. nel merito, subordinatamente al superamento della eccezione innanzi sollevata, per il rigetto della domanda infondata in fatto e diritto; 3. per la condanna, comunque, degli attori alla rifusione di spese, diritti ed onorari del presente giudizio”;
- CHE, con ordinanza del 20.12.2000, il G.I. autorizzava gli attori a chiamare in causa la Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7. Nelle more decedeva il Signor [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED] proseguiva il giudizio e chiamava in causa la Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7;
- CHE si costituiva la Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: “1) preliminarmente, dichiararsi la carenza di legittimazione passiva della U.S.L. BA/7 Gestione Liquidatoria, per essere passivamente legittimata la Regione Puglia; 2) subordinatamente e nel merito, il totale rigetto della domanda attrice per intervenuta prescrizione del preteso diritto al risarcimento del danno e, comunque, per assoluta infondatezza della stessa, in fatto e nelle conseguenti implicazioni giuridiche; 3) in ogni caso, la condanna degli attori al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio”;
- CHE all'udienza del 18.11.2003 il difensore della Gestione liquidatoria della ex Usl Ba/7 dichiarava che la già menzionata era stata posta in liquidazione coatta amministrativa. Il G.I., preso atto di tale circostanza, dichiarava la causa interrotta. [REDACTED], avendovi interesse, depositava ricorso in riassunzione ex art. 304 c.p.c. e, stante l'incertezza sulla sorte della procedura di liquidazione coatta amministrativa, riassumeva il giudizio anche nei confronti della Regione Puglia;

- CHE si costituiva la Regione Puglia, formulando le seguenti conclusioni: *“voglia l’On.le Giudice adito, dichiarare il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, estromettendola dal giudizio, dichiarare, in subordine, il difetto di giurisdizione come in parte motiva rilevato, dichiarare prescritta ogni pretesa di parte attrice, in ulteriore subordine rigettare il ricorso perché infondato, con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa”*;
- CHE si costituiva anche la Liquidazione Coatta Amministrativa della ex Usl Ba/7, la quale chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: *“in via preliminare di rito, dichiarare l’estinzione del presente giudizio; dichiarare l’improseguibilità e/o l’improponibilità della domanda attorea, per come riassunta con il ricorso notificato in data 26.6.2004; in via preliminare di merito, dichiarare prescritto il diritto di parte attrice a richiedere il risarcimento dei danni lamentati in citazione e nei successivi scritti difensivi e rigettare l’avversa domanda; in subordine, rigettare comunque le avverse richieste in quanto infondate e non provate nell’an; in estremo subordine, ridurre drasticamente le avverse richieste, in quanto spropositate nel quantum e non provate nella loro interezza [...]”*.
- CHE, con sentenza n. 2634/12 resa nel procedimento civile n. 1699/1998 R.G. in data 14 giugno 2012, il Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, in persona del Presidente Dott.ssa Maria Luisa Traversa, ha così definitivamente pronunciato: *“Il Tribunale di Bari, terza sezione civile, in persona del Giudice monocratico dr. M. Luisa Traversa, definitivamente pronunciando (...) così provvede: 1) dichiara il difetto di legittimazione passiva della ASL Ba/3; 2) rigetta la domanda proposta nei confronti della Gestione liquidatoria e proseguita nei confronti di Regione Puglia e Liquidatela della gestione liquidatoria; 3) pone definitivamente a carico degli attori le spese di ctu, liquidate in € 1.636,53 oltre accessori; 4) compensa interamente le spese del giudizio tra le parti;*
- CHE [REDACTED] proponeva appello avverso la pronuncia del Tribunale di Bari;
- CHE il giudizio d’appello veniva iscritto al n. 1916/2012 R.G. Corte d’Appello di Bari;
- CHE nel giudizio d’appello così introdotto si costituiva la Regione Puglia, per ministero dell’Avv. Maria Scattaglia, mentre restavano contumaci la Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL BA/7 e l’Azienda

Sanitaria Locale BA/3;

- **CHE** all'esito del giudizio, con sentenza n. 2172/2018 pubblicata il 21.12.2018 la Corte d'Appello di Bari accoglieva il gravame proposto da [REDACTED], così pronunciando: "(...) dichiara la contumacia della Liquidazione Coatta Amministrativa della ex UL BA/7 ora Gestione Liquidatoria USL BA/7 e dell'Azienda Sanitaria Locale BA/3; 2) dichiara cessata la materia del contendere quanto all'appello incidentale della Regione Puglia, che ha ad esso rinunciato; 3) accoglie l'appello per quanto di ragione e, per l'effetto, in parziale riforma della impugnata sentenza, condanna, in via tra loro solidale, la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, e la Liquidazione Coatta Amministrativa (...) a pagare in favore di [REDACTED], [REDACTED] rappresentato [REDACTED]: a) a titolo di ristoro del danno non patrimoniale, la somma di € 1.300.000, attualizzata, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata al 25.9.1987 (di dell'evento dannoso) di € 581.395,35, rivalutata anno per anno secondo indici istat dal 25.9.1987 al di della decisione; con gli interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; b) a titolo di ristoro del danno patrimoniale la somma di € 500.572,80, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata di € 219.453,22, rivalutata anno per anno secondo indici istat, dal 25.9.1987 al di della decisione, ed interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; c) a titolo di ristoro del danno per spese future la somma di € 620.066,50, attualizzata e diminuita del montante di anticipazione, oltre interessi al variabile tasso legale sulla somma devalutata di € 277.310,60, rivalutata anno per anno secondo indici istat, dal 25.9.1987 al di della decisione, ed interessi al tasso legale dalla sentenza al saldo effettivo; 3) rigetta ogni diversa ed ulteriore domanda; (...)" segue regolamentazione delle spese di ctu e di lite;
- **CHE** con atto notificato a mezzo pec in data 26 aprile 2019 la Regione Puglia ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza n. 2172/18 resa dalla Corte d'Appello di Brescia in data 9.6.2017/21.12.2018;
- **CHE** con atto notificato in data 31 maggio 2019 [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale rappresentante [REDACTED] proponeva ritualmente controricorso con ricorso incidentale;
- **CHE** con atto notificato in data 10.05.2019 la Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) proponeva "controricorso con ricorso incidentale autonomo";

- CHE con atto notificato in data 9 luglio 2019 la Regione Puglia proponeva “*controricorso avverso ricorso incidentale*”;
- CHE con atto notificato in data 8 luglio 2019, la Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) proponeva “*controricorso su ricorso incidentale*”;
- CHE è dunque oggi pendente fra le parti della presente transazione il giudizio di Cassazione, iscritto al n. 14215/2019;
- CHE in data 2 gennaio 2020 [REDACTED], in proprio e quale tutore [REDACTED] per ministero degli Avvocati Ceci Gennaro e Peroni Piercarlo procedeva alla notifica del titolo esecutivo – sentenza Corte d’Appello di Bari munita di formula esecutiva alla Regione Puglia ed alla Gestione Liquidatoria USL BA/7;
- CHE, nelle more, sono intercorse trattative fra le parti al fine di bonariamente risolvere la controversia e definire ogni e qualsiasi pendenza in essere fra le stesse.

----- * -----

Tanto premesso e ritenuto

le parti tutte come sopra individuate, rappresentate, difese e domiciliate.

pattuiscono e convengono quanto segue

- 1) Le premesse, così come gli atti e i documenti dei giudizi richiamati in premessa sono noti alle parti e costituiscono parte integrante della presente transazione;
- 2) La Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) offre [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale rappresentante [REDACTED], la complessiva somma di € 2.800.000,00= (euro duemilionioctocentomila euro), a saldo e stralcio ed a tacitazione di ogni pretesa di [REDACTED], nonché [REDACTED], per ogni e qualsivoglia loro pretesa, a qualunque titolo avanzata nei confronti degli Enti pubblici tutti coinvolti nei giudizi tutti come in premessa richiamati e descritti, e riconducibile, in via mediata o immediata, alla vicenda oggetto di causa.

In particolare la somma di € 2.800.000,00= (duemilionioctocentomila euro) verrà corrisposta entro e non oltre giorni 30 dalla sottoscrizione e dallo scambio del presente accordo a mezzo bonifico bancario in favore

[REDACTED] ai seguenti estremi di conto corrente: Codice IBAN [REDACTED] – conto corrente [REDACTED]

Le parti danno atto e riconoscono che il predetto importo viene offerto a tacitazione delle pretese avanzate

[REDACTED] in proprio, oltre che delle pretese avanzate nell'interesse [REDACTED] in favore del quale è dunque destinata una parte della somma predetta, il cui incasso risulta debitamente autorizzato [REDACTED].

3) [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale rappresentante [REDACTED] accetta la somma come offerta dalla Gestione Liquidatoria USL BA/7, a saldo e stralcio di ogni a qualsiasi pretesa azionata a qualsiasi titolo nei giudizi meglio richiamati in premessa.

In particolare, con l'esatto adempimento di quanto sopra e dunque all'esito dell'effettivo incasso delle somme come sopra dettagliate, [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale rappresentante [REDACTED], dichiara di rinunciare ad ogni e qualsiasi domanda a qualunque titolo avanzata nei confronti degli Enti pubblici tutti coinvolti nei giudizi tutti come in premessa richiamati e descritti, e riconducibile, in via mediata o immediata, alla vicenda oggetto di causa.

Solo all'esito dell'effettivo pagamento ed incasso della somma sopra indicata, [REDACTED] dichiara altresì di rinunciare alla messa in esecuzione della sentenza n. 2172/2018 R.G. Corte d'Appello di Bari.

Si dà atto che la [REDACTED] sottoscrive la presente transazione in proprio, oltre che in nome e per conto di [REDACTED], al riguardo avendo ottenuto la previa autorizzazione [REDACTED] che qui viene allegata sub doc. 1) a formare parte integrante del presente accordo.

4) Con il pagamento integrale della somma sopra indicata entrambe le parti dichiarano di nulla più avere reciprocamente a pretendere l'una dall'altra, per nessun titolo e/o ragione in relazione ai fatti già azionati/dedotti e/o da azionare/dedurre, definendo con il presente atto ogni loro attuale ragione di

contesa.

All'esito dell'effettivo pagamento le parti tutte si impegnano a depositare rinuncia ai rispettivi atti nel giudizio di Cassazione n. 14215/2019 con richiesta di estinzione.

5) Per il caso di mancato rispetto del termine di pagamento come pattuito al precedente punto 2), salvo diverso accordo fra le parti, la presente transazione si intenderà decaduta, con conseguente diritto [REDACTED], in proprio e quale tutore e legale rappresentante [REDACTED], a mettere in esecuzione la sentenza n. 2178/2018 R.G. Corte d'Appello di Bari, per il recupero integrale delle somme tutte ivi liquidate.

6) La Gestione Liquidatoria USL BA/7 (già Liquidazione Coatta Amministrativa della ex USL Ba/7) assume l'obbligo di provvedere direttamente al pagamento della tassa di registro che verrà liquidata sulla sentenza n. 2172/2018 R.G. Corte d'Appello di Bari.

In ogni caso la Gestione Liquidatoria USL BA/7 si obbliga a manlevare e tenere indenne [REDACTED] i suoi successori ed aventi causa a fronte della richiesta di pagamento dell'imposta di registro di cui sopra.

7) Ad eccezione di quanto previsto al precedente punto 5) e 6), le spese legali dei tre gradi di giudizio si intendono integralmente compensate fra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto
Bari-Brescia,

[REDACTED] in proprio e quale legale rappresentante [REDACTED]

avv. Piercarlo Peroni

avv. Gennaro Ceci

REGIONE PUGLIA

dr.ssa Anna Cassano
Avv. Flora Caputi

GESTIONE LIQUIDATORIA USL BA/7
dott. Antonio Sanguedolce
Avv. Vito Aurelio Pappalepore

ASL BARI
dott. Antonio Sanguedolce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 708

FAMI 2014-2020 - PROG_2737: "COMIN 4.0". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, approvato con LR 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR 55/2020, con istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa ed applicazione dell'avanzo di amm.ne vincolato.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare PO Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381 /CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI con decorrenza dal 1° Marzo 2018;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo nazionale 2;

DATO ATTO CHE:

con decreto prot. n. 0013808 del 29/10/2018 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 - Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building) (h) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "COMIN4.0";

con decreto prot. n. 5005 del 30 aprile 2019 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile, ha approvato la proposta progettuale "COMIN4.0", per un importo di € 2.467.000,00;

con provvedimento n. 1889 del 22/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato la "**Convenzione di Sovvenzione FAMI Codice Progetto: PROG-2737 "COMIN 4.0"** Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018" tra il *Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione- Autorità Responsabile FAMI* e la Regione Puglia, delegando il Dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

L'importo pari ad **€ 1.203.500,00** è stato accreditato con causale "Italy National Programme AMIF – Pagamento anticipato a favore della Regione Puglia prog. 2737 Comin 4.0. Fami" e incassato sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria – capitolo di spesa 1110160" con reversale d'incasso n. 85647/2019, giusta nota AOO_116/451 del 15/01/2020.

VISTI:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione; la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

la DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento

la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2021-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.203.500,00 (unmilione duecentotremilacinquecento/00) derivante dalle economie vincolate formatesi dalla reversale n. 85647/2019 incassata sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria – capitolo di spesa 1110160".

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo reversale	Debitore	Importo da prelevare dal capitolo di spesa	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E2142100	U1110160	85647	2019	1.203.500,00	Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	1.203.500,00	C.N.I.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

Lo spazio finanziario è autorizzato con DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
------------	--

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 2.467.000,00**, derivanti dai fondi assegnati con Decreto n. 5005 del 30 aprile 2019 - Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Parte I[^] - ENTRATA**ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"**

CRA	CAPITOLO	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020		VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	
				Competenza	Cassa		
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 1.203.500,00	0,00		
42.06	C.N.I.	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" – Trasferimento da Ministeri	2.101	2.01.01.01.001	0,00	0,00	+ 1.263.500,00

- Si attesta che l'importo di **€ 2.467.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione**
- Titolo giuridico: **Decreto Direttoriale** n. 5005 del 30 aprile 2019 - Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile
- L'importo pari ad **€ 1.203.500,00** è stato accreditato con causale "Italy National Programme AMIF – Pagamento anticipato a favore della Regione Puglia prog. 2737 Comin 4.0. Fami" e incassato sul capitolo

di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110160" con reversale d'incasso n. 85647/2019, giusta nota AOO_116/451 del 15/01/2020.

Parte II^A - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza
42.06	C.N.I.	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01	+ 638.000,00	+ 638.000,00	+ 658.000,00
42.06	C.N.I.	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - Trasferimenti a Regioni e province autonome	12.4.1	U.1.04.01.01	+377.400,00	+377.400,00	+ 397.400,00
42.06	C.N.I.	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - Trasferimenti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	+188.100,00	+188.100,00	+208.100,00
66.03	U1110020	fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	- 1.203.500,00	0,00	0,00

All'accertamento e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale con atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 k) della L.R. 7/199, propone alla Giunta:

- di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 24/10/2019, della "CONVENZIONE Per l'attuazione del progetto "COMIN4.0" Codice Progetto: PROG-2737, nell'ambito del FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018 tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **1.203.500,00** derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110160";
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 2.467.000,00**, assegnato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 2.467.000,00 (Decreto Direttoriale n. 5005 del 30 aprile 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione);
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi (**1.203.500,00**), che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

6. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2018, di cui al presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale (*oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, oppure, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione dell'Allegato ... riportante dati riservati e/o personali).

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 24/10/2019, della "CONVENZIONE Per l'attuazione del progetto "COMIN4.0" Codice Progetto: PROG-2737, nell'ambito del FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018 tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **1.203.500,00** derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110160";
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 2.467.000,00**, assegnato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 2.467.000,00 (Decreto Direttoriale n. 5005 del 30 aprile 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione);
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi (**1.203.500,00**), che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2018, di cui al presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale (*oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, *oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione dell'Allegato ... riportante dati riservati e/o personali.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	26	12.05.2020

FAMI 2014-2020 - PROG 2737: #COMIN 4.0". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-22, APPROVATO CON LR 56/2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR 55/2020, CON ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
13.05.2020 11:34:59
UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO SIC/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005599

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2125140	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 #COMIN 4.0* - " # TRASFERIMENTO DA MINISTERI	VINCOLATO	0,00	0,00	1.263.500,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			1.203.500,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE				1.203.500,00	1.263.500,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SIC/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005599

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1204050	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 #COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	VINCOLATO	638.000,00	638.000,00	658.000,00	0,00
UI1204051	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 #COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	VINCOLATO	377.400,00	377.400,00	397.400,00	0,00
UI1204052	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 #COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ALTRE IMPRESE	VINCOLATO	188.100,00	188.100,00	208.100,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	1.203.500,00-	0,00	0,00	0,00

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		0,00	0,00	1.203.500,00	1.263.500,00	0,00
------------------------	--	-------------	-------------	---------------------	---------------------	-------------

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... del ... n.CIFRA: SIC/DEL/2020/.....

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00
Totale Programma	04	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00
TOTALE MISSIONE	12	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.263.500,00 0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.263.500,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.263.500,00 0,00		1.263.500,00

TIMBRATO E FIRMA DELLENTE
 RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 UTIC

Allegato delibera di variazione del bi

data: .../.../.....

Rif. delibera del *Organo* ... del

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE
TITOLO	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE	
Responsabile del Servizio Finanziario / L	DE ROSA Responsabile della spesa DOMENICO 19.05.2020 11.12.56 UTC



Allegato E/1

lancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo

...n.CIFRA: SIC/DEL/2020/ _____

SPESE

	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	V/
		in aumento
residui presunti		
previsione di competenza		0,00
previsione di cassa		0,00
residui presunti		
previsione di competenza		0,00
previsione di cassa		0,00
residui presunti		
previsione di competenza		0,00
previsione di cassa		0,00
residui presunti		
previsione di competenza		0,00
previsione di cassa		0,00

residui presunti
previsione di competenza 0,00
previsione di cassa 0,00

residui presunti
previsione di competenza 0,00
previsione di cassa 0,00

residui presunti
previsione di competenza 0,00
previsione di cassa 0,00

residui presunti
previsione di competenza 0,00
previsione di cassa 0,00

residui presunti
previsione di competenza 0,00
previsione di cassa 0,00

ENTRATE

	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	V/
		in aumento

residui presunti

previsione di competenza	0,00
previsione di cassa	0,00
residui presunti	
previsione di competenza	0,00
previsione di cassa	0,00
residui presunti	
previsione di competenza	0,00
previsione di cassa	0,00
residui presunti	
previsione di competenza	0,00
previsione di cassa	0,00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
in diminuzione	

VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
in diminuzione	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 709

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria, in data 8/02/2019,

hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/2923, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 9326 - ente urbano- di mq 350, nonché per l'acquisto delle aree cortilizie identificate al Foglio 96 p.lla 9727 - ente urbano- di mq 22 e al Foglio 96 p.lla 5404 - ente urbano-di mq 64;

tali aree sono classificate dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Gentile, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/10175 del 10/05/2019, e successiva nota prot. n. 108/25997 del 17/12/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n.3 del 16/01/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota di spettanza dei signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria in complessivi € 103.100,00 (euro centotremilacento/00) di cui € 85.200,00 (ottantacinquemiladuecento/00) per l'area occupata dal fabbricato ed € 17.900,00 (diciassettemilanovecento/00) per le aree cortilizie;

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2981 del 10/02/2020, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato, prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., per l'area occupata da abitazioni, nonché la decurtazione del 50% del valore stimato, prevista dal comma 4 del richiamato T.U., per l'area occupata da immobili utilizzati in maniera diversa dalle abitazioni e per le aree cortilizie. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in €. 18.059,78 (euro diciottomilacinquantanove/78);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo con il n.108/5078 del 6/03/2020, è stato formalmente accettato dai germani Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria.

ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonché dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

I signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, nella misura di 657,84 millesimi, il terreno identificato al catasto terreni del Comune di Foggia al F.96 p.lla 9326 nonché le aree cortilizie identificate al F. 96 p.lle 9727 di mq 22 e 5404 di mq 64, accettando il prezzo complessivo di € 18.059,78 (euro diciottomilacinquantanove/78), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 18.059,78 verrà corrisposta, in solido, dai signori Gentile Cecilia, Gentile Domenico, Gentile Giustina e Gentile Vittoria mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 18.059,78, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 657,84/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.la 9326-ente urbano- di mq.350, nonchè la vendita delle aree cortilizie identificate al F. 96 p.la 9727 di mq 22 e p.la 5404 di mq 64, dichiarati patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori Gentile Cecilia, nata il (*omissis*), Gentile Domenico, nato il (*omissis*), Gentile Giustina nata il (*omissis*) e Gentile Vittoria nata il (*omissis*), non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 18.059,78 (diciottomilacinquantanove/78), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni stabilite dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.*dott.ssa Anna Maria D'Emilio***La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria***avv. Costanza Moreo*

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione*- dott. Angelosante Albanese***L'Assessore al Bilancio proponente***(avv. Raffaele Piemontese)*

**REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 15/05/2020**

**LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -**

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 657,84/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto"

- identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.la 9326-ente urbano- di mq.350, nonchè la vendita delle aree cortilizie identificate al F. 96 p.la 9727 di mq 22 e p.la 5404 di mq 64, dichiarati patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori Gentile Cecilia, nata il (*omissis*), Gentile Domenico, nato il (*omissis*), Gentile Giustina nata il (*omissis*) e Gentile Vittoria nata il (*omissis*), non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 18.059,78 (diciottomilacinquantanove/78), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni stabilite dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;
 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 710

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli - Candela" in agro di Candela a favore della Società Gusti di altri tempi s.r.l.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'"*;

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il *"Piano comunale dei tratturi"* (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Candela (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 5 settembre 2005, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela;

RILEVATO CHE:

La società Gusti di altri Tempi s.r.l., in persona del legale rappresentante ed Amministratore unico, sig. ra Moriello Maria Giovanna, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/6219 del 19/03/2019, per l'acquisto del suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela" in agro di Candela, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 11, p.lla 853 di ha 0.06.43;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Candela *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla Società "Gusti di altri tempi" s.r.l., dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo la stessa concessionaria del suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/20900 del 15/10/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 2 del 16/01/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 8.300,00 (euro ottomilatrecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2597 del 4/02/2020, ha comunicato alla società il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 5, del T.U. n. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 6.190,00 (euro seimilacentonovanta/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/5807 del 19/03/2020, è stato formalmente accettato dalla Società Gusti di altri Tempi s.r.l. in persona della legale rappresentante.

ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

la società Gusti di altri Tempi s.r.l. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 6.190,00 (euro seimilacentonovanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di 1/3 del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 6.190,00 verrà corrisposta dalla soc. Gusti di altri Tempi s.r.l. mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 6.190,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela" identificato al Catasto Terreni del comune di Candela al F.11 p.la 853 di ha 0.06.43, in favore della Società "Gusti di altri Tempi" s.r.l. in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Candela Località Stazione Ferroviaria, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 6.190,00 (seimilacentonovanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 5 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

dott.ssa Anna Maria D'Emilio

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**

avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO/ Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 15/05/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela" identificato al Catasto Terreni del comune di Candela al F.11 p.la 853 di ha 0.06.43, in favore della Società "Gusti di altri Tempi" s.r.l. in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Candela Località Stazione Ferroviaria, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 6.190,00 (seimilacentonovanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 5 del T.U. 4/2013;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 711

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Occhionero Consiglia

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

La signora Occhionero Consiglia, in data 2/01/2020, ha presentato istanza, acquisita al protocollo

d'ufficio al n.108/72, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 584 - ente urbano- di mq 168, come da perizia tecnica allegata; tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietaria del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/200 del 7/01/2020, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n. 5 del 16/01/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota della signora Occhionero Consiglia, in € 9.500,00 (euro novemilacinquecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2598 del 4/02/2020, ha comunicato all'interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 950,00 (euro novecentocinquanta/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/4446 del 27/02/2020, è stato formalmente accettato dalla signora Occhionero Consiglia.

ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

la signora Occhionero Consiglia ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 950,00 (euro novecentocinquanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 950,00 verrà corrisposta dalla signora Occhionero Consiglia mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al

capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 950,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

- L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:
1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 152,72/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 584 per mq.168, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signora Occhionero Consiglia, nata il 10/07/1937 non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
 2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 950,00 (novecentocinquanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

dott.ssa Anna Maria D'Emilio

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**

avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA

SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

**Si esprime: PARERE POSITIVO/ Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 15/05/2020**

LA DIRIGENTE

- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 152,72/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.IIa 584 per mq.168, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signora Occhionero Consiglia, nata il *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 950,00 (novecentocinquanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;

3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 712

L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobili regionali identificati al catasto terreni al Foglio 195 particelle 30 e 277 nell'agro del comune di Foggia località "Monterozzi". Ditta: Sig.ra: RITUCCI ROSA.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Tecnico-amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616*";

la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza degli immobili facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo sito in agro del comune di Foggia località "Monterozzi", come appresso identificato;

detto fondo agricolo, nel catasto del comune di Foggia (FG) è identificato come segue:

Catasto Terreni:

Foglio 195 part. 30 di Ha. 00.89.96 seminativo 2^;

Foglio 195 part. 277 di Ha. 00.38.01 seminativo 2^;

i predetti cespiti sono iscritti nei pubblici registri Immobiliari di Foggia in ditta "Regione Puglia"; dal punto di vista urbanistico, i terreni innanzi descritti, risultano tipizzati in "Zona agricola- Zona E".

Preso atto che:

con istanza presentata in data 26-11-2019 ed acquisita al prot. al n. 23985, la sig.ra Ritucci Rosa nata il (*omissis*), in qualità di erede del *de cuius* Ritucci Francesco Paolo, conduttore del fondo agricolo ex O.N.C. sopra descritto, giusta contratto di fitto n. 6869 del 16-12-1991, ha chiesto di acquistare il suddetto fondo, allegando altresì le rinunce della madre, sig.ra Gammarota Maria Vincenza e dei germani, sigg.ri Ritucci Alfonso e Salvatore.

Considerato che:

la sig.ra Ritucci Rosa in quanto legittima erede del conduttore, in regola con il pagamento dei canoni di affitto, può considerarsi "avente diritto" all'acquisto ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/2013, con diritto alla riduzione del prezzo di acquisto di 1/3.

il valore stimato, relativamente ai terreni agricoli, dal tecnico del Servizio proponente in data 26-11-2019 sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2016), pubblicato sul B.U.R.P. n. 72 del 22-06-2017, viene determinato in €. 17.787,83 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 11.858,55;

Ritenuto che:

La signora Ritucci Rosa, nella qualità di “*attuale utilizzatrice*” del bene regionale, è in regola con il pagamento dei canoni dovuti, e, pertanto, deve ritenersi avente diritto all’acquisto del terreno agricolo sopra indicato, ai sensi dell’art. 22 – comma 1 – *lettera b)* – della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;

l’alienazione del bene ex ONC, ai sensi dell’art. 22 – comma 2 – *lettera a)* della richiamata legge regionale, avviene al prezzo pari alla valutazione, come innanzi determinata, ridotta di un terzo;

il prezzo di acquisto, per il terreno regionale ex O.N.C. identificato al catasto terreni del comune di Foggia, al Foglio 195 particelle 30 e 277 è determinato in €. 11.858,55 e sarà corrisposto in una unica soluzione dalla signora Ritucci Rosa, ai sensi dell’art. 22 - comma 5, *lett. a)* della Legge regionale n. 4/2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ssmmii, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta un’entrata per la Regione Puglia di €. 11.858,55, che verrà corrisposta dalla signora Ritucci Rosa quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata: €. 11.858,55 in unica soluzione mediante bonifico bancario codice IBAN: IT51C0306904013100000046029, da accreditare sul cap. 4091002 – “*alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni n.a.c.– codifica P.D.C. E. 4.04.02.01.001.*”

Si dà atto, altresì, che l’entrata di €. 11.858,55 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell’art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno agricolo identificato al catasto terreni del comune di Foggia al Foglio 195 particelle 30 e 277, alla sig.ra Ritucci Rosa nata il (*omissis*), al prezzo di €. 11.858,55, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2016), pubblicato sul B.U.R.P. n. 72 del 22-06-2017 in €.17.787,83 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell’art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013 ammonta ad €. 11.858,55;
2. prendere atto che l’acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo di €. 11.858,55 dovuto, in una unica soluzione, prima della stipula dell’atto di compravendita;
3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali,

nessuna esclusa) saranno totalmente a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite;
5. conferire al funzionario P.O. "Gestione del demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta Atto Dirigenziale n. 653 del 27-09-2019 della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio Avv. Costanza Moreo, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente ed a inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, l'eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, in versione integrale, e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Tecnico-Amministrativa
per la gestione dei beni ex O.N.C.
geom. Costantino CATAPANO

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ,
nonché Dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni
deldemanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. 443/2015:

Il Direttore di Dipartimento
- dott. Angelosante Albanese -

L'Assessore al Bilancio
- avv. Raffaele Piemontese -

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

**Si esprime: PARERE POSITIVO/ Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 15/05/2020**

**LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -**

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla P.O. "Tecnico- Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C.", dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria; a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

1. autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno agricolo identificato al catasto terreni del comune di Foggia al Foglio 195 particelle 30 e 277, alla sig.ra Ritucci Rosa nata il (*omissis*), al prezzo di €. 11.858,55, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2016), pubblicato sul B.U.R.P. n. 72 del 22-06-2017 in €.17.787,83 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R.4/2013 ammonta ad €. 11.858,55;
2. prendere atto che l'acquirenteprovederà al pagamento del corrispettivo di €. 11.858,55 dovuto, in una unica soluzione, prima della stipula dell'atto di compravendita;
3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico dei soggettiacquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
4. dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite;
5. conferire al funzionario P.O. "Gestione del demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio nata il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta Atto Dirigenziale n. 653 del 27-09-2019 della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio Avv. Costanza Moreo, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente ed a inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, l'eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, in versione integrale, e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 714

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto “AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network”. CUP B39F19000260007 - Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, Giovanni Giannini, sulla base dell’istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^a targeted call per i progetti “Strategici” relativa al programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di leader partner alla proposta progettuale *AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network*, rientrante nell’Asse prioritario 3 “Sistema di trasporto multimodale sostenibile”, finalizzato a favorire l’uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti ed incentivare il traffico merci e persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- l’intero territorio della Regione Puglia rappresenta l’unica area geografica italiana eleggibile nell’ambito del programma di cooperazione transnazionale Interreg V-A Grecia – Italia 2014 - 2020;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l’ammissione a finanziamento del progetto AI SMART, MIS code 5041594, richiedendo al contempo una serie di integrazioni al fine di chiarire gli aspetti tecnici di attuazione degli interventi previsti;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia del progetto AI SMART, del quale la Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è leader partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- il progetto AI SMART ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/07/2019;
- a seguito di una fase di interlocuzione con l’Autorità di Gestione del Programma, in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Regione delle Isole Ioniche, Regione dell’Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l’Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019, si è provveduto ad una variazione di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell’art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 dell’11/11/2019 la Giunta Regionale, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto “AI SMART”, istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al budget rimodulato e approvato in via definitiva dall’Autorità di Gestione, ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la variazione tra capitoli di spesa, a valere sul bilancio vincolato, per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, dando atto che con dette variazioni si intendevano modificati, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato

dal D. Lgs. n. 126/2014, il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;

- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, compreso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, nonché alla istituzione di due nuovi capitoli di spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

considerato che

- il progetto AI SMART, CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione, il progetto AI SMART ha subito una rimodulazione del quadro economico; nello specifico l'Allegato B4 - *Justification of the Budget (JoB)* è stato ottimizzato su indicazioni del JS in fase di negoziazione nonché sulla base della definizione del gruppo di lavoro interno dedicato al Progetto;

visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009);
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la L.R. del 30.12.2019 n. 55 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*);
- la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art. 39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso, considerato e visto, è necessario imputare ai capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto AI SMART le somme per l'implementazione di azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso progetto di cooperazione internazionale.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 - DIREZIONE MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa anno <u>2020</u>	Variazione competenza anno <u>2021</u>	Variazione competenza anno <u>2022</u>
65.01	U1160120	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	+ 85.000,00 €	+ 85.000,00 €	+ 85.000,00 €
65.01	U1160620	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	+ 15.000,00 €	+ 15.000,00 €	+ 15.000,00 €
65.01	U1160135	Altri servizi quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.99	- 85.000,00 €	- 85.000,00 €	- 85.000,00 €
65.01	U1160635	Altri servizi quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.99	- 15.000,00 €	- 15.000,00 €	- 15.000,00 €
Totale Variazione					0,00 €	0,00 €	0,00 €

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

3. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

il funzionario
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Giovanni Tarquinio

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Barbara Valenzano

L'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture
per la mobilità, Lavori Pubblici
Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2020	6	11.05.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #AI SMART- ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". CUP B39F19000260007 - VARIAZIONI DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
12.05.2020
16:02:47 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO, NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A09/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005541

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160135	ALTRI SERVIZI QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	85.000,00-	85.000,00-	85.000,00-	85.000,00-
U1160635	ALTRI SERVIZI QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	15.000,00-	15.000,00-	15.000,00-	15.000,00-
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160120	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
U1160620	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Disavanzo di Amministrazione		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 715

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture - Asse Tematico F – Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” – Aggiornamento piano d’investimenti e Approvazione schema atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 28.11.2018

L’Assessore alle Infrastrutture, avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l’attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020, nell’ambito delle regole di funzionamento dello stesso, la stipula di convenzioni con gli Enti beneficiari delle risorse, con cui definire gli obblighi reciproci.

La delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture - FSC 2014-2020, che è ripartito in sei assi tematici d’intervento tra cui vi è l’asse tematico F “Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma – Piano della sicurezza ferroviaria” con una dotazione finanziaria dell’asse di € 1.300.000.000,00.

La Giunta regionale con proprio atto n. 680 del 24.04.2018 ha deliberato di:

- *“prendere atto che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, nell’ambito dell’Asse F – Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, ha assegnato alla Regione Puglia l’importo di euro 114.048.000,00 per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;*
- *approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F)”.*

Il piano d’investimento proposto prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l’acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media ed alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto. In particolare la Regione, con la suddetta D.G.R. n. 680/2018 ha individuato quali Soggetti attuatori degli interventi, i titolari di contratti di servizio pubblico: Trenitalia S.p.a., FAL S.r.l. attribuendo rispettivamente n.21 treni alla società Trenitalia S.p.A. e n. 3 treni alla società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. con un cofinanziamento delle stesse società non inferiore al 40%. così come riportato negli allegati 1_F e 2_F della Convenzione.

In data 28 novembre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia per un valore complessivo del piano di investimento, di cui agli allegati 1_F e 2_F, pari ad Euro 114.048.000,00.

Tale Convenzione, approvata con decreto n. 409 del 20/12/2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 14.01.2019 al Reg. 1 Fg 112 e trasmessa con nota prot. U.0000453 del 18.01.2019 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, Divisione 1, è pienamente efficace.

Il piano di investimento allegato alla Convenzione sopracitata e riportato nei prospetti 1_F e 2_F ad essa allegati assegna, a valere sulle risorse FSC, alla società Trenitalia SpA per l’acquisto di 21 treni € 101.877.600,00, e alle Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (per l’acquisto di n. 3 treni € 10.535.400,00).

Al termine delle attività propedeutiche al perfezionamento dell’Accordo attuativo della convenzione, con il soggetto Attuatore Trenitalia S.p.A., è stata accertata la possibilità di acquistare a parità di importo

finanziato, n. 28 treni, anziché 21 al costo complessivo di € 171.339.600,00 di cui a valere sulle risorse FSC € 101.877.600,00.

A tal fine, con la nota AOO_078/PROT n. 0000470 del 11 febbraio 2020, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, ha proposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di modificare il dato sulla consistenza quantitativa dei convogli ferroviari incrementandoli da 21 a 28 unità, da acquistare con le medesime risorse assegnate.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha accolto con favore la proposta di modifica in quanto mirata ad implementare efficacemente la finalità del rinnovo del parco rotabile, ed ha inviato con nota prot. U.0002009.26-03-2020 lo schema di Atto aggiuntivo, corredato dal prospetto di dettaglio del piano d'investimenti, allegato A) alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il nuovo piano d'investimenti, quindi, attribuisce alla società Trenitalia S.p.A. il finanziamento per l'acquisto di n. 28 treni al costo complessivo di € 171.339.600,00, di cui a valere sulle risorse FSC € 101.877.600,00, il cui dettaglio è riportato negli allegati 1_F e 2_F dello schema di Atto aggiuntivo alla convenzione. Tali allegati, riportano, in conformità alle disposizioni della Delibera CIPE 26/2018, un cronoprogramma della spesa più esteso rispetto a quanto contenuto nella convenzione stipulata.

La Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, infatti, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e conseguentemente ha sollevato il termine temporale vigente per il completamento degli interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale, disponendo:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture che qui si intende integralmente riportata;
2. di aggiornare il piano di investimenti a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Asse tematico F) "materiale rotabile ferroviario" assegnando a favore della società Trenitalia il finanziamento per l'acquisto di n. 28

- treni anziché di n. 21 come precedentemente disposto con DGR 680/2018 e come previsto nei prospetti 1_F e 2_F allegati all'Atto integrativo alla convenzione (allegato A) al presente provvedimento);
3. di confermare che le risorse assegnate alla società Trenitalia per l'acquisto di n. 28 treni anziché 21 sono le medesime già assegnate con DGR 680/2018;
 4. di approvare l'Atto integrativo alla Convenzione del 28 novembre 2018 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), di cui all'allegato A) al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
 5. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 7. di demandare al Segretariato della Giunta Regionale gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26 D. Lgs n. 33/2013;
 8. di demandare al Segretariato della Giunta Regionale la notifica al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (pec: dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it) e al Soggetto Attuatore Trenitalia S.p.A. (pec: segreteriadrpuglia@cert.trenitalia.it).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, è stato predisposto da:

***Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti***

Enrico Campanile

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato... alla presente proposta di D.G.R..

***La Direttrice del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia
e Paesaggio***

Barbara Valenzano

L'ASSESSORE PROPONENTE

Giovanni Giannini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture avv. Giovanni Giannini;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture che qui si intende integralmente riportata;
2. di aggiornare il piano di investimenti a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Asse tematico F) "materiale rotabile ferroviario" assegnando a favore della società Trenitalia il finanziamento per l'acquisto di n. 28 treni anziché di n. 21 come precedentemente disposto con DGR 680/2018 e come previsto nei prospetti 1_F e 2_F allegati all'Atto integrativo alla convenzione (allegato A) al presente provvedimento);
3. di confermare che le risorse assegnate alla società Trenitalia per l'acquisto di n. 28 treni anziché 21 sono le medesime già assegnate con DGR 680/2018;
4. di approvare l'Atto integrativo alla Convenzione del 28 novembre 2018 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), di cui all'allegato A) al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di demandare al Segretariato della Giunta Regionale gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26 D. Lgs n. 33/2013;
8. di demandare al Segretariato della Giunta Regionale la notifica al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (pec: dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it) e al Soggetto Attuatore Trenitalia S.p.A. (pec: segreteriaadrpuglia@cert.trenitalia.it).

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



CAMPANILE
ENRICO
12.05.2020
11:13:45
UTC

ALLEGATO

Allegato A)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

ATTO AGGIUNTIVO alla CONVENZIONE 28.11.2018

**TRA IL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E LA
REGIONE PUGLIA**

**PER LA MODIFICA DI DATI DEL PIANO DI INVESTIMENTO
ALLEGATO ALLA CONVENZIONE
PER LA DISCIPLINA SULL'UTILIZZO DI RISORSE
DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE PER L'ACQUISTO DI
CONVOGLI FERROVIARI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE**

Allegato A)

PREMESSO CHE

- La delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, nell'ambito delle regole di funzionamento dello stesso, la stipula di convenzioni con gli Enti beneficiari delle risorse, con cui definire gli obblighi reciproci;
- Il piano di investimento regionale, parte integrante di convenzione, per il rinnovo di materiale rotabile ferroviario, riporta la tipologia della fornitura e la relativa consistenza quantitativa, unitamente ad aspetti amministrativi sull'acquisizione delle forniture, aspetti finanziari sulla copertura dei costi, ed il cronoprogramma regionale della spesa;
- la Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la Regione Puglia assegnataria delle risorse stanziata per la realizzazione dell'intervento previsto, è stata stipulata in data 28 novembre 2018 e, della stessa, sono parte integrante gli allegati con il piano di investimento regionale;
- Il piano di investimento della regione Puglia esplicita l'intervento individuato nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con la Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n. 54, contenuto nell'Asse tematico F nella linea d'azione relativa al rinnovo del parco rotabile per TPL, con l'acquisto di complessi ferroviari per il trasporto ferroviario di competenza regionale;
- La Convenzione con la regione Puglia è stata approvata dal Ministero con decreto dirigenziale 20 dicembre 2018 prot. n. 409, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019 al Foglio 112 Reg. n. 1 e dall'UCB 07 gennaio 2019 con il numero 19;
- Il piano di investimento allegato alla Convenzione con la regione Puglia è stato approvato dalla giunta della regione unitamente allo schema di convenzione con la delibera 24 aprile 2018, n. 680;
- La Regione Puglia con la nota AOO_078/PROT n. 0000470 del 11 febbraio 2020 ha proposto di modificare il dato sulla consistenza quantitativa dei convogli ferroviari a seguito della possibilità alla stessa rappresentata dall'impresa Trenitalia Spa designata per la realizzazione dell'intervento, di incrementare, da 21 a 28 unità, la quantità di convogli da acquistare con le risorse assegnate;

Allegato A)

- La modifica proposta dalla Regione è accolta con favore dal Ministero in quanto mirata ad implementare efficacemente la finalità del rinnovo del parco rotabile;
- La modifica del dato quantitativo dei complessi ferroviari non necessita, giusto la nota della Regione 470/2020, di ulteriore modifica ai rimanenti dati del piano di investimento, riguardanti la tipologia, il costo complessivo della fornitura, le risorse assegnate alla stessa e l'ammontare del cofinanziamento per la copertura integrale del costo complessivo, rimanendo immutata quindi la percentuale stabilita per il cofinanziamento;
- La modifica non costituisce rimodulazione ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione, ma impone la revisione dell'allegato contenente il piano di investimento;
- L'approvazione ministeriale del piano investimenti modificato è conseguita con decreto dirigenziale di approvazione di atto aggiuntivo alla convenzione - del quale il piano stesso è parte integrante - senza modifica alcuna alle clausole e alle condizioni presenti nella convenzione stipulata;
- La Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e conseguentemente ha sollevato il termine temporale vigente per il completamento degli interventi;
- Il piano di investimento modificato della regione Puglia ricomprende la predisposizione della sezione sulla articolazione finanziaria della spesa regionale in conformità alle disposizioni della Delibera CIPE 26/2018, consentendo un cronoprogramma regionale più esteso rispetto a quanto contenuto nella convenzione stipulata;
- Lo schema del presente Atto aggiuntivo, corredato dagli Allegati da compilare, è stato trasmesso alla regione Puglia dal Ministero con nota del 26 marzo 2020 prot n. U0002009 per l'approvazione regionale preliminare alla stipula;
- Lo schema dell'Atto aggiuntivo corredato dal piano di investimento modificato è stato sottoposto ad approvazione con la delibera di giunta del n.;

Allegato A)

- Lo schema del presente Atto con gli allegati, approvato dalla Regione, è stato trasmesso al Ministero con nota del prot. n..... .

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Gli Allegati 1_F e 2_F alla Convenzione del 28 novembre 2018 fra la regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - riportanti il piano di investimento finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020, all'Asse tematico F - sono sostituiti dagli Allegati 1_F_mod e 2_F_mod al presente Atto.

ARTICOLO 2

Rimangono inalterate procedure, condizioni, modalità di erogazione risorse e quant'altro richiamato nella Convenzione del 28 novembre 2018 approvata con Decreto Dirigenziale del 20 dicembre 2018 prot. n. 409, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019 al Foglio 112 Reg. n. 1 e dall'UCB 07 gennaio 2019 con il numero 19.

ARTICOLO 3

Il presente Atto assume efficacia a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_F_mod Piano degli investimenti _ Rimodulazione _ Forniture e OGV

Allegato 2_F_mod Piano degli investimenti _ Rimodulazione _ Forniture e Quadro finanziario

Per il
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto
ad Impianti fissi e il Trasporto pubblico Locale
Divisione 3
(ing. Luciano Marasco)

Per la Regione Puglia
L'Assessore

REGIONE PUGLIA

MODIFICA FORNITURA

PIANO DI INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre

riquadro 1																
OGV 'ASSUNTE'						OGV (progressivo, tipo, anagrafica)										
Forniture oggetto di OGV_ quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento						OGV (progressivo, tipo, anagrafica)										
A			MO4			MOS			OGV			OGV				
TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	SOGR.	TIPO(T)	FORNITORE	CODICE CUP (+)	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZ. DEF.	DATA STIPULA	
S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.			denominazione sociale		giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	
28											Trentitalia S.p.A.	D901H1E000000008	1 Ago. 2015 28	01	2016	3 Ago. 2016
											Alstom Ferroviaria S.p.A.					

riquadro 2																
OGV 'DA CONTRARRE'																
Forniture oggetto di OGV_ quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento																
A			MO4			MOS			OGV			OGV previsionale (progressivo, tipo, anagrafica) (*)				
TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	SOGR.	TIPO(T)	FORNITORE	CODICE CUP (+)	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA	DATA STIPULA	
S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.			denominazione sociale		giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	
											FAL S.r.l.	G90F17000000003	13 Dic. 2017 31	29	2018	30 Nov. 2018
											Stadler Busstring AG					

riquadro 3																
"Altre Forniture" di diverse OGV_ quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento																
OGV ASSUNTE, con oggetto "ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture di cui ai riquadri 1 e 2																
A			MO4			MOS			OGV			OGV				
TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	SOGR.	TIPO(T)	FORNITORE	CODICE CUP (+)	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZ. DEF.	DATA STIPULA	
S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.	S.n.			denominazione sociale		giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); MO4 e MOS: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una estrimità e locomotiva; (*) : ipotesi di dati da aggiornare con scadenza ex Articolo 2 della Convenzione; (+): Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico; (T): tipo 1 o II cfr. Note descrittive;

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_CONVOLGI FERROVIARI

All.to 2_F_mod

REGIONE PUGLIA

MODIFICA FORNITURA

PIANO di INVESTIMENTO_Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) (rif. riquadro 1 All.to n. 1_F_mod)																	
FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)																	
Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV (cfr. riquadri 1 ed 3 in All.to n. 1_F_mod)																	
OGV	(da riquadro 1) prog.	tipologia	Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC)						COSTO			COFINANZ. ORDINARIO			COFINANZ. con "A.F.O."		
			M04		M05		M05		(*) (**)		OGV			OGV			
		q.tà		q.tà		q.tà		q.tà		%			%				
		mese		mese		mese		mese		su C			su C				
		anno		anno		anno		anno		40,54%			59,46%				
		2022		2022		2022		2022		171.335.600,00			101.877.600,00				
		28		28		28		28		171.335.600,00			101.877.600,00				
		2023		2023		2023		2023									
		2024		2024		2024		2024									
		2025		2025		2025		2025									
		1.6		1.6		1.6		1.6									

riquadro b) (rif. riquadro 2 All.to n. 1_F_mod)																	
FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)																	
Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV (cfr. riquadri 2 ed 3 in All.to n. 1_F)																	
OGV	(da riquadro 2) prog.	tipologia	Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC)						COSTO			COFINANZ. ORDINARIO			COFINANZ. con "A.F.O."		
			M04		M05		M05		(*) (**)		OGV			OGV			
		q.tà		q.tà		q.tà		q.tà		%			%				
		mese		mese		mese		mese		40,00%			60,00%				
		anno		anno		anno		anno		17.559.000,00			10.535.400,00				
		3		3		3		3		17.559.000,00			10.535.400,00				
		2023		2023		2023		2023									
		2024		2024		2024		2024									
		2025		2025		2025		2025									
		2.6		2.6		2.6		2.6									

riquadro c) (rif. riquadro 3 All.to n. 1_F_mod)																	
"ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture contrattualizzate e da contrattualizzare ex riquadri a) e b)																	
IMPORTI in € delle "altre forniture" di OGV, in conto COFINANZIAMENTO																	
OGV	(da riquadro 3) prog.	tipologia	"ALTRE FORNITURE" stessa tipologia						COSTO			ALTRA FINANZIAMENTO			FINANZIAMENTO PUBBLICO FINALIZZATO (€)		
			M04		M05		M05		(*) (**)		OGV			OGV			
		q.tà		q.tà		q.tà		q.tà		%			%				
		mese		mese		mese		mese		40,00%			60,00%				
		anno		anno		anno		anno		17.559.000,00			10.535.400,00				
		3		3		3		3		17.559.000,00			10.535.400,00				
		2023		2023		2023		2023									
		2024		2024		2024		2024									
		2025		2025		2025		2025									
		3.4		3.4		3.4		3.4									

CRONOPROGRAMMA della "SPESA"													
previsione di pagamento di risorse FSC (importi in €)													
QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)													
2019	0,00	2020	15.455.460,00	2021	40.799.944,29	2022	51.063.715,71	2023	5.093.880,00	2024	0,00	2025	0,00
		188.898.600,00		188.898.600,00		188.898.600,00		188.898.600,00		188.898.600,00		188.898.600,00	
		76.485.600,00		76.485.600,00		76.485.600,00		76.485.600,00		76.485.600,00		76.485.600,00	
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		112.413.000,00		112.413.000,00		112.413.000,00		112.413.000,00		112.413.000,00		112.413.000,00	
		59,51%		59,51%		59,51%		59,51%		59,51%		59,51%	

A. convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); M04 e M05: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilotata ad una estremità e locomotiva; (*) comprensivo di IVA se non detraibile; (**) costo al riquadro a) e b) non comprende importo < Cofinanziamento con "A.F.O." > del riquadro 3; in conto cofinanziamento; (€): data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV; (€): risorse "finalizzate", anche da Stato, ossia destinate all'oggetto da norma di stanziamento; (€): risorse non "finalizzate", anche da Stato, o da altra provenienza, anche private, a titolo di cofinanziamento; (€): risorse non superiori alla quota parte eccedente il cofinanziamento minimo ove previsto (parte del cofinanziamento complessivo) per la singola "altra fornitura"; oggetto di finanziamento;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 716

ID VIA 436 – Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli “Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)” P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_13319 del 30.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per la raccolta dei pareri e/o contributi istruttori in relazione al progetto degli “Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)” P.O.R. PUGLIA 2014 -2020 – ASSE V – Azione 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”. Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ai sensi della DGR n. 1165 del 26.07.2016”;
- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”;*

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_15459 del 13.12.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 04.12.2019 e il parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_15107 del 06.12.2019, con il quale sono state richieste integrazioni documentali. In particolare, in relazione alla valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento, il Comitato afferma:

“rilevata la presenza dei BP e UCP sopra richiamati, che sono intercettati dall'intervento, rilevato il contrasto con le NTA del PPTR, si evidenzia che l'intervento potrà essere autorizzato in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. A tal fine, è necessario che il progetto evidenzi l'assenza di alternative progettuali, con riferimento anche alla tipologia di opere da realizzare e il non contrasto con le NTA del PPTR”.

- con nota prot. n. 359 del 10.01.2020 il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso integrazioni documentali;
- con PEC del 06.02.2020, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del

Paesaggio con n. AOO_145_1055, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso la relazione paesaggistica integrativa;

- con nota prot. n. AOO_145_1636 del 27.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1"*, di cui all'oggetto, ID VIA 436 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *“Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)” P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1”*, di cui all’oggetto, ID VIA 436 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145_1636 del 27.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d’acqua come corridoi ecologici multifunzionali si incrementi la naturalità dei margini delle aree interessate dall’intervento, mediante piantumazioni arboree ed arbustive autoctone, in continuità con quanto rappresentato in TAV_20 Rampe-REV01; si prevedano, pertanto, piantumazioni a sesto irregolare, impegnando le aree eventualmente disponibili che lambiscono il canale, quali quelle tra il canale e le due strade che conducono al mare ed al campeggio e quella immediatamente a valle della ferrovia;
- non si preveda il rivestimento delle sponde con lastre calcaree, al fine di non introdurre elementi incoerenti con l’ambito paesaggistico Gargano ed in particolar modo con le aree circostanti l’intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2938 del 31.03.2020 della competente Soprintendenza:

“Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si prescrive che:

- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate;*
- *nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
- *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente”.*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Vico del Gargano;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1", di cui all'oggetto, ID VIA 436 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145 1636 del 27.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si incrementi la naturalità dei margini delle aree interessate dall'intervento, mediante piantumazioni arboree ed arbustive autoctone, in continuità con quanto rappresentato in TAV_20 Rampe-REV01; si prevedano, pertanto, piantumazioni a sesto irregolare, impegnando le aree eventualmente disponibili che lambiscono il canale, quali quelle tra il canale e le due strade che conducono al mare ed al campeggio e quella immediatamente a valle della ferrovia;
- non si preveda il rivestimento delle sponde con lastre calcaree, al fine di non introdurre elementi incoerenti con l'ambito paesaggistico Gargano ed in particolar modo con le aree circostanti l'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2938 del 31.03.2020 della competente Soprintendenza:

"Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si prescrive che:

- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate;*
- *nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
- *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Vico del Gargano;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00018****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO_089_13319 del 30.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per la raccolta dei pareri e/o contributi istruttori in relazione al progetto degli "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014 -2020 – ASSE V – Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera". Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ai sensi della DGR n. 1165 del 26.07.2016".

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota prot.n. AOO_089_13319 del 30.10.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\SIA-VIA

- SIA Torrente Calenella 2019.pdf.p7m - 0fb40c009f7ab87f838242c9a0a14a29
- Sintesi non tecnica SIA Torrente Calenella 2019.pdf.p7m - a12df1e7a9003106450df1313322e6a

\Progetto definitivo Calenella

- ELENCO ELABORATI_REV02.pdf.p7m - 6bb44282c85daa8e756b53e378a9658b
- TAV.10.1 Prof. di progetto_Argine e Cunetta SX idraulica_VdG150318.pdf.p7m - 102103fcae9b11202f4547cb78b5baa
- TAV.10.2 Prof. di progetto_Argine e Cunetta DX idraulica_VdG150318.pdf.p7m - 9599edc8e78114385c83a30423aa7f24
- TAV.11.1_Sezioni_progetto_VdG271218.pdf.p7m - ee610a9d0d4853c0ed7df8c56348502c
- TAV.11.2_Sezioni_progetto_VdG271218.pdf.p7m - de4dacc0f05070971715c1b9a7f18436
- TAV.11.3_Sezioni_progetto_VdG271218.pdf.p7m - aa4bca3fd28789281261deb6f2637b3d
- TAV.12_Sezioni_volumi_scavo_VdG271218.pdf.p7m - d7e97d3f2e805a2dca7644a7166ded74
- TAV.13_Schemi_costruttivi_canale_VdG271218.pdf.p7m - 283a3a6e3ffac5ff0e57de34fc11d5
- TAV.14_Attraversamento-P01_VdG271218.pdf.p7m - 99699da62bf56b2f48f07e0ceacb7aee
- TAV.15_Attraversamento-P02_VdG271218.pdf.p7m - d1c32e05c891f8d32d6dbc1b80a6792c
- TAV.16_Attraversamento-P03_VdG271218.pdf.p7m - dd5d33d97806af375a0607ac154dd8d1
- TAV.17_Opera_connessione_idraulica_VdG271218.pdf.p7m - 3c0978a574f6e041b55c1e125f2f3822
- TAV.18.1_Part.interferenza GAS Attrav.4.pdf.p7m - 97da29cf2a21020b5fdb3b0a89809870
- TAV.18_Interventi_rifunzionalizzazione_VdG271218.pdf.p7m - 7fff9bdc6c7bb734f0d747a103cbd73c
- TAV.19_Cunetta SX idraulica_Sez. esistenti e di progetto_VdG150318.pdf.p7m - db491c5cade68fef92b0b6300c6bc882
- TAV.19.1_Cunetta DX idraulica_Sez. esistenti e di progetto_VdG150318.pdf.p7m - 1d56cb5a273332c2e44eb1486e5baa16
- TAV.1_Corografia_VdG271218.pdf.p7m - fc8fde74b55b9eee931d88bf6c88f3ff
- TAV.2_Planimetria_Stato_Fatto_VdG271218.pdf.p7m - 3bc493274f306590cc5f7588bac9a9cc
- TAV.3_Planimetria_rilievo_VdG271218.pdf.p7m - 4a12ba7a6ba1008f2bd7fc99add90e9c
- TAV.4_Planimetria_interferenze_VdG271218.pdf.p7m - 460bf5c1a6329c442aed76c86fd49cd
- TAV.5_Planimetria_Sezioni_CTR_VdG271218.pdf.p7m - c18d6464c29004e44e1b6718cecd1f18
- TAV.6_Profilo_Stato_fatto_VdG271218.pdf.p7m - 20dcba0e8a226ea92ffbc5911f43d58



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- TAV.7.1_Sezioni_Stato_fatto_VdG271218.pdf.p7m - b82ae81d4c687c2b836c1a8d9f6587
- TAV.7.2_Sezioni_Stato_fatto_VdG271218.pdf.p7m - 12e37cb3ccc87b7f54b64b9ee2bf2f69
- TAV.7.3_Sezioni_Stato_fatto_VdG271218.pdf.p7m - of660092243094b64dcaef4014c9d9b
- TAV.8_Planimetria_interventi_generale_VdG271218.pdf.p7m - f2fb954c0bf1d6e15cc2b71f4f196ce8
- TAV.9.1_Planimetria_catastale_VdG271218.pdf.p7m - 7c8ba2cd7a8691532578c6f8309d94e5
- TAV.9.2_Plan_dettaglio_cunette_VdG150318.pdf.p7m - a1cb860d4aa7302d3531be065e90eafa
- TAV.9_Planimetria_interventi_stralcio_funzionale_VdG271218.pdf.p7m - f9898752c8dde8aff1848bb7f4152ed8
- TAV.A_Relazione_generale_REV002_VdG150318.pdf.p7m - 327dc09ebdbfc7a6550015e92ae08a6a
- TAV.B1_Analisi_prezzi_VdG271218.pdf.p7m - 5e0d0fd1a45f54c68c01c3937465f94a
- TAV.B_Elenco_Prezzi_VdG271218.pdf.p7m - 54db1229261fcc13cc3ee7644787dbb
- TAV.C1_Calcolo_volumi_materiali_VdG271218.pdf.p7m - decfc11a37fc40711c5ee6e31b5b6888
- TAV.C_Computo_metrico_VdG271218.pdf.p7m - c1005069fc5f6addb358865855a8100c
- TAV.D_Quadro_Economico_VdG271218.pdf.p7m - 2a1d9e116a2252fd8e4668798c9a1ac6
- TAV.E_Disciplinare_Descrittivo_Prestazionale_VdG271218.pdf.p7m - Ofea3d34db91a36df24864996106f884
- TAV.F.1_PSC_VdG271218.PDF.p7m - 9024e8da25056f928e980834103f756b
- TAV.F.2_AR_VdG271218.PDF.p7m - e948642f86ff7ca750a8489ff19a8e2
- TAV.F.3_Plan_cantiere_VdG271218.pdf.p7m - 7623ca8d5bad2919e1f28c2d87390d47
- TAV.F.4_CS_VdG271218.pdf.p7m - bc43bde9bdf23d1bce85e48f67b676a2
- TAV.G.1-Relazione_idro_idra_REV003_VdG150318-.pdf.p7m - 6d7a02d4e2c0ac4f49b0c39a9538dbc3
- TAV.G.10_HEC_RAS_Progetto_generale_VdG271218.pdf.p7m - a90d87f2a972bdd570845f085ac8667f
- TAV.G.11.1-HEC-RAS-1-Stralcio-limite_VdG150318.pdf.p7m - 43dfa4568b93a4d6d701c6fd4b0fabcc
- TAV.G.11_HEC_RAS_Stralcio_funzionale_VdG271218.pdf.p7m - 3e8cb5145d120f527579fb7638dd55b8
- TAV.G.12-Modelle-HEC-RAS_affluenti_Sist_gen_VdG150318.pdf.p7m - 769be3a77e20b31f461534b65909e7be
- TAV.G.13_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr30SPPSF_VdG150318.pdf.p7m - ffe171c2c56c12a961ae96ee19cacfd0
- TAV.G.14_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr200SPPSF_VdG150318.pdf.p7m - 1764764f8c7c2ddb9d47940819bfcc6d
- TAV.G.15_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr500SPPSF_VdG150318.pdf.p7m - e5e58273e605eb6a7ba47ad5bb3d8fb6
- TAV.G.16_Proposta_aree_pericolosita_VdG150318-.pdf.p7m - 82b5c06676840e041f491f5252e7eae
- TAV.G.17.1-Plan_area-Rischio-I_stralcio_VdG150318.pdf.p7m - f253ad31e2ea07ec140dd78bdd79a2b0
- TAV.G.17.2-Plan_area-Rischio-I_stralcioADBF_VdG150318.pdf.p7m - 5467d2e87bdd36ea4be661c311263e73
- TAV.G.18_Deflussi-tr30_sist_gen_VdG150318-.pdf.p7m - 6955023bfd6597ce0597ac2657d179e4
- TAV.G.19_Deflussi-tr200_sist_gen_VdG150318-.pdf.p7m - ccd768ba66554941897e4c262df43add
- TAV.G.20_Deflussi-tr500_sist_gen_VdG150318.pdf.p7m - 2befb3873600160843a972292e067767
- TAV.G.21_Propota_Aree_Pericolosita_Sist_gen_VdG150318-.pdf.p7m - ed044c2cc7f9b9898769c2b6450eb52b
- TAV.G.22_Rel-Trasporto_solido_VdG150318.pdf.p7m - 50528cf350aab50f7550a4cae9d82978
- TAV.G.23_Mappa_vulnerabilita_VdG150318-.pdf.p7m - e76a04d6f5bc6db75e4819b76ceaa0c
- TAV.G.24_Plan_interventi_trasporto_solido_VdG150318-.pdf.p7m - 61a2862b1a1c3433320a1de337c18969
- TAV.G.25_Deflussi-cunettone-sx_VdG150318.pdf.p7m - 541cf52b592046d55211cb6c82a8ef83
- TAV.G.26_Deflussi-Cunettone-dx_VdG150318.pdf.p7m - 1abf2901b7d807acf17102f352b8403c
- TAV.G.2_Planimetria_bacini_idrografici_VdG271218.pdf.p7m - 97ee99b01a4d0cc873076579189ad426
- TAV.G.3_Deflussi_reticolo_valle_SS_Tr200SF_VdG271218.pdf.p7m - a34e7d6ee96ace45ee14fb1081e68533
- TAV.G.4_Deflussi_affluenti_torrente_Calenella_Tr200SF_VdG271218.pdf.p7m - cfa0b0f627d9dc0d908ace8dc13a63
- TAV.G.5_Deflussi_torrente_Calenella_Tr200SF_VdG271218.pdf.p7m - 6088c10035a56f25d2494be5d05f86f7
- TAV.G.6_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr30SF_VdG271218.pdf.p7m - a55932cd8fda3e9b2f70df423217bf4c
- TAV.G.7_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr200SF_VdG271218.pdf.p7m - d95d8e70bb2d44085915cfa9c0be06cf
- TAV.G.8_Deflussi_torrente_Calenella_e_affluenti_Tr500SF_VdG271218.pdf.p7m - 24bb1cf19cd154dd17173a08aaa7467
- TAV.G.9_HEC_RAS_Statp_fatto_VdG271218.pdf.p7m - 1cae4a60c8f9c23913c39f37986b701
- TAV.H.1_Verifica_stabilita_argine_VdG150318.pdf.p7m - c200dcb88c61dd99a94714adfa057991d
- TAV.H_Relazione_geotecnica_VdG271218.pdf.p7m - ac0ac7e2be7c73ea8e50a43bbb7c02e0
- TAV.II_Relazione_calcolo_Attraversamenti_stradali_PO1_VdG271218.pdf.p7m - b74b6cd011f92bb01dd6273b24366f8b



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- TAV.I2_Relazione_calcolo_Attraversamenti_ferrovie_P02_VdG271218.pdf.p7m - 02f86ba7261078a960f761419c284673
- TAV.I3_Relazione_calcolo_Attraversamenti_stradali_P03_VdG271218.pdf.p7m - occ75d03e9dd8ff920f1d8b743d8fb99
- TAV.I4_Relazione_calcolo_canale_VdG271218.pdf.p7m - e5b958193e113e0f4ae6c49e0b2e913c
- TAV.L_Relazione Ambientale_VdG271218-REV01.pdf.p7m - 6195a7b4cddc0284b70f97145f8c99bd
- TAV.M_Relazione Paesaggistica_VdG271218-REV01.pdf.p7m - 38d9c9301cf915dd36f907eac8e4cbb3
- TAV.N_Relazione_interferenze_VdG271218-.pdf.p7m - 871ae1ca8e94c247e8fa65df5856228d
- TAV.O1_Percorsi_trasporti_VdG271218.pdf.p7m - 89b762cf4c8c36db632a8cabd78c4ace
- TAV.O_Relazione_gestione_materie_VdG271218.pdf.p7m - 6bc8504909d737f651c7df9822b5bfa9
- TAV.P_Relazione_espropri_VdG271218.pdf.p7m - c572300445911ba80eb14c603c981dc6
- TAV.Q_Studio_Topografico_VdG271218.pdf.p7m - b30393144a97137c55bf848d74ac6307
- Tav.10_Profilo_progetto_VdG271218.pdf.p7m - ade8f5eca93637c58cfbaa3afa75394e

Con nota prot. n. AOO_089_15459 del 13.12.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 04.12.2019 e il parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_15107 del 06.12.2019, con il quale sono state richieste integrazioni documentali. In particolare, in relazione alla valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento, il Comitato afferma:

"rilevata la presenza dei BP e UCP sopra richiamati, che sono intercettati dall'intervento, rilevato il contrasto con le NTA del PPTR, si evidenzia che l'intervento potrà essere autorizzato in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. A tal fine, è necessario che il progetto evidenzi l'assenza di alternative progettuali, con riferimento anche alla tipologia di opere da realizzare e il non contrasto con le NTA del PPTR".

Con nota prot. n. 359 del 10.01.2020 il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso integrazioni documentali in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

VD436_PAUR_VicodelGargano_INTEGRAZIONI

- 194.PDF - 41cd9f85965e0d413bbc829734c1381b
- Copia_DocPrincipale.pdf - 95bc8a8085616a30d8ad19d434962743
- MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA.pdf.p7m - abf6bcb9a8d7a35276eab7aab6a9c2e
- Piano di Monitoraggio -revisione gennaio 2020.pdf.p7m - ad3841177a7195de2695b8609eaf1445
- Screening V.Inc.A. Torrente Calenella.pdf.p7m - 3d073ebad78706bc34f12d82c10618f4
- TAV.2_Planimetria_Stato_Fatto_VdG271218.pdf - a5d48b2ae81433ba0f802c72d5d4ce02
- TAV.9_Planimetria_interventi_stralcio_funzionale_VdG271218.pdf - 477c49a17226789f83ca91a35f68c4bc
- V.Inc.A. ai sensi del DEL 1362 del 2018.p7m - a412abc92e5a0e5c1a1b84684918df4a
- nota prot. 15546 del 24.12.2019.pdf.p7m - 4cefedfb4e8e104de3d97c5485fdaa55
- nota prot. 359 del 10.01.2020.pdf - 7b7e9941235acb6c27cc8e76f34f7f56
- \tavole integrative gennaio 2020
 - TAV.CDS-RISCONTRO-CDS_1.pdf - 94605bc1a986ffa9d06929b1082edca7
 - TAV.M1-INTEGRAZIONE-RELAZIONE-PAESAGGISTICA.pdf - d3c36423055228f6041e80dceaa19356
 - TAV_9_Plan.Interventi-REV01.pdf - d2e53d42d336322889f03d9cfc6ede1d
 - Tav_20 Rampe-REV01.pdf - e3f812c408d7ee832c28fd861c3ad2b3

Con PEC del 06.02.2020, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. n. AOO_145_1055, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso la relazione paesaggistica integrativa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_145_1636 del 27.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si incrementi la naturalità dei margini delle aree interessate dall'intervento, mediante piantumazioni arboree ed arbustive autoctone, in continuità con quanto rappresentato in TAV_20 Rampe-REV01; si prevedano, pertanto, piantumazioni a sesto irregolare, impegnando le aree eventualmente disponibili che lambiscono il canale, quali quelle tra il canale e le due strade che conducono al mare ed al campeggio e quella immediatamente a valle della ferrovia;
- non si preveda il rivestimento delle sponde con lastre calcaree, al fine di non introdurre elementi incoerenti con l'ambito paesaggistico Gargano ed in particolar modo con le aree circostanti l'intervento.

Con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, affermando inoltre quanto segue.

"Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si prescrive che:

- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate;*
- *nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
- *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di istanza di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è il progetto degli "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014 -2020 – ASSE V – Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera". Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ai sensi della DGR n. 1165 del 26.07.2016". L'intervento in oggetto rappresenta uno stralcio di un intervento più ampio e prevede:

- l'adeguamento della sezione del torrente Calenella con sezione rettangolare di base 10 m;
- demolizione e rifacimento dell'attraversamento della strada di accesso al Campeggio Calenella;
- demolizione e rifacimento dell'attraversamento della linea ferroviaria Ferrovia del Gargano;
- demolizione e rifacimento dell'attraversamento della strada statale S.S. 89.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente rappresenta che *“non avendo la possibilità di prolungare l'intervento di sistemazione, risulta necessario intercettare i deflussi provenienti dagli affluenti in destra e sinistra idraulica e quelli derivanti dall'esondazione a monte di questo tratto del torrente Calenella, sia per indirizzarli nel canale oggetto di sistemazione ma soprattutto per evitare che gli stessi interessino in maniera cospicua la viabilità stradale. A tal fine si è previsto di realizzare immediatamente a monte della strada statale un cunettone, che svolga proprio la funzione di indirizzamento nel Calenella dei deflussi superficiali. Onde evitare che questi deflussi possano comunque sormontare la cunetta di progetto si è prevista la realizzazione di un argine di protezione da realizzare con materiale idoneo allo scalzamento. Quest'opera di indirizzamento avrà funzione provvisoria e potrà essere ricolmata, impiegando il materiale costituente l'argine, allorquando si darà corso ai successivi stralci funzionale”*.

L'intervento prevede, inoltre, la rimozione del materiale depositato in alveo nel tratto compreso tra la strada vicinale Calenella e la strada vicinale Cranchiera.

Più in particolare, la ricostruzione del canale avverrà nella parte a valle per circa 900 m, con sezione rettangolare di dimensioni nette interne 10,00 m x 3,00 m con spessore della soletta in c.a. da 50 cm e pareti laterali da 30 cm. in c.a. ed eliminando i salti di fondo. In corrispondenza della connessione tra il canale esistente a sezione trapezia e la nuova sezione è prevista la realizzazione di un'opera di connessione idraulica. Il proponente specifica che *“in questo stralcio funzionale, sempre a causa della limitatezza del finanziamento non potrà essere rivestito con lastre in pietra, rimandando ai successivi stralci la posa in opera del rivestimento”*.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, come aggiornato dal PUG di Vico del Gargano, approvato definitivamente con D.C.C. n. 23 del 10.05.2018, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento interessa **“Territori Costieri”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 66, dalle direttive di cui all'art. 67 e dalle prescrizioni di cui all'art. 68 (AREA A) delle NTA del PUG/S, contrastando con le stesse, nonché **“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, e precisamente il **“Torrente Calenella”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 71 e dalle prescrizioni di cui all'art. 72 (AREA A) delle NTA del PUG/S, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): la realizzazione della cunetta e dell'argine in cls interferisce con **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 71 delle NTA del PUG/S;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento ricade all'interno di **“Parchi e riserve”** e precisamente all'interno del **“Parco nazionale del Gargano”** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86 e dalle prescrizioni di cui all'art. 87 delle NTA del PUG/S;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interferisce con "Aree di rispetto dei boschi", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 81 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PUG/S; inoltre, lambisce "Siti di rilevanza naturalistica", e, precisamente, la ZSC "Pineta Marzini" – IT9110016, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PUG/S;*

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici: l'area di intervento è interessata da un'"Area di notevole interesse pubblico", e più precisamente dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, PAE0036, Decreto 30.05.1980, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano" (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che "la zona ha notevole interesse pubblico perchè, sita nel mezzo della vasta riviera garganica sulla statale n. 89 a lentissimo declivio verso il mare, offre una meravigliosa spiaggia sabbiosa larga talvolta anche quaranta metri"), nonch dal vincolo paesaggistico PAE0099, Decreto 01.08.1985, "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"; l'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 90 e dalle prescrizioni di cui all'art. 91 delle NTA del PUG/S;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento ricade all'interno di due "coni visuali", e, precisamente, all'interno del cono visuale "Pineta Marzini" e del cono visuale "Torre costiera", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 97 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 98 delle NTA del PUG/S ed interferisce con "Strade panoramiche", e, precisamente, con la "S.S. 89 FG", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 97 delle NTA del PUG/S.*

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 68 e 72 delle NTA del PUG/S, in quanto contrasta con:

- *Art. 68 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- *Art. 68 co. 2 lett. a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;*
- *Art. 72 co. 1 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le "sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi".

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma di aver valutato tre soluzioni alternative e di averle valutate sia dal punto di vista economico che dal punto di vista degli impatti:

- Soluzione n.1 – Sistemazione idraulica con la realizzazione delle arginature lungo il torrente Calenella;
- Soluzione n.2 – Sistemazione idraulica con nuova sezione in terra non rivestita per il torrente Calenella;
- Soluzione n.3 – Sistemazione idraulica con la nuova sezione rivestita per il torrente Calenella.

In merito alle tre diverse soluzioni, il proponente afferma che:

"La soluzione n.1 prevede la sistemazione del canale ricorrendo al mantenimento della sezione attuale (sezione trapezia in calcestruzzo) con innalzamento degli argini al fine di contenere la portata di piena del bacino. [...] Queste opere, dovendo garantire il rispetto di un idoneo franco di sicurezza (almeno 1 m), risulterebbero molto impattanti dal punto di vista visivo in quanto presenterebbero un'altezza fuori fino a 3 m ed un ingombro in pianta, assumendo una scarpata con rapporto h/b pari ad 1 su 2, di non meno di 15 m per sponda. Inoltre vi è da considerare che, così come emerso dalle modellazioni idrauliche, allo stato attuale, la presenza dell'arginatura costituirebbe un impedimento al deflusso delle acque dalla piana verso il canale, rendendo quindi necessaria la realizzazione di ulteriori opere di regimentazione e convogliamento verso il canale di questi deflussi. Queste arginature inoltre, onde evitare la delocalizzazione di opere infrastrutturali esistenti quali ad esempio la strada vicinale Calenella nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario, dovrebbero essere realizzate ricorrendo ad opere in cemento armato onde contenere gli ingombri".

"La soluzione n.2 prevede la sistemazione del canale ricorrendo alla realizzazione di una nuova sezione senza ricorrere all'uso di alcun rivestimento. Al fine di raggiungere il duplice obiettivo di contenimento della portata di piena e di riduzione delle velocità di scorrimento della piena in quanto il canale potrebbe al più essere rivestito con materassi tipo Reno, risulta necessario realizzare una sezione trasversale di base 15 m con scarpa a 30°, altezza minima di 3 m e pendenza al fondo pari quella attuale (circa 0,7%)

con una occupazione in pianta minima di circa 30 m. [...] Contestualmente alla realizzazione del nuovo canale, tutte le opere d'arte di attraversamento sarebbero oggetto di intervento con la realizzazione di veri e propri ponti in quanto si raggiungerebbero luci anche di 30 m avendo il vincolo altimetrico legato".

all'impossibilità di realizzare un innalzamento puntuale delle livellette. Inoltre, data la dimensione considerevole che si ritroverebbe ad avere il canale risulterà necessario provvedere alla demolizione della strada vicinale Calenella nel tratto a valle dell'attraversamento ferroviario ed alla sua successiva ricostruzione in parallelo al nuovo canale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La soluzione n.3 prevede la sistemazione del canale ricorrendo alla realizzazione di una nuova sezione in cemento armato per cui con lo stesso materiale di quello esistente ma solo di forma diversa. [...] Dovendo provvedere all'eliminazione dei salti di fondo, la nuova sezione sarà realizzata a forma rettangolare con base di 10 m, altezza minima di 2,5 m con pendenza variabile a secondo delle tratte.

"Dal confronto tra le tre soluzioni individuate quella che maggiormente appare perseguibile per fattibilità tecnica, economica ed ambientale risulta la soluzione n.3 la cui funzionalità nel tempo potrà essere garantita in uno con l'insieme di interventi previsti nel progetto generale (sistemazione idraulica degli affluenti, sistemazione del versante, opere di rimboscimento ecc).

Con riferimento agli interventi previsti in uno alla soluzione n.3 ed in particolare la realizzazione del cunettone e dell'argine provvisorio previsto immediatamente a monte della strada statale si segnala che quest'opera di indirizzamento assume funzione provvisoria e potrà essere ricolmata impiegando il materiale costituente l'argine, allorquando si darà corso ai successivi stralci funzionali".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che le ipotesi considerate interferiscono tutte con il Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", prevedendo "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa figura territoriale "La costa del Gargano".

- **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "il progetto risponde perfettamente Obiettivi, in quanto prevede la salvaguardia della spiaggia di Calenella e di tutti gli esposti dalle esondazioni del Canale, mediante il riefficientamento, la sistemazione e la regolarizzazione del canale, non alterando affatto l'attuale situazione paesaggistica ricostruendo il canale con la stessa tipologia di materiali. Per la parte oltre il primo tratto si ripristina solo l'efficienza idraulica del canale con la rimozione del detrito che ha totalmente intasato il canale.

[...]

"Il progetto risponde perfettamente Obiettivi, in quanto oltre a conservare l'identità del bacino idrografico senza alcuna modifica allo stesso sia in riferimento alle aree imbrifere sia in riferimento alla permeabilità delle stesse nonché, eliminando alcune briglie fa sì che il sedimento fino che sostiene il bilancio idrodinamico della costa possa arrivare con più

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

facilità garantendo così anche un miglioramento dell'apporto solido per contrastare in modo naturale l'erosione costiera".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che "il ripristino di una funzionalità idraulica del canale rappresenta un miglioramento della qualità dell'ecosistema. Viene inoltre conservata la continuità tra monte e valle la strada garganica".

Al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali è necessario incrementare la naturalità dei margini delle aree interessate dall'intervento, mediante piantumazioni arboree ed arbustive autoctone, in continuità con quanto rappresentato in TAV_20 Rampe-REV01; occorre, pertanto, effettuare piantumazioni a sesto irregolare, impegnando le aree eventualmente disponibili che lambiscono il canale, quali quelle tra il canale e le due strade che conducono al mare ed al campeggio e quella immediatamente a valle della ferrovia.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che "il ripristino della funzionalità idraulica del canale non incide e migliora la connettività e l'ecosistema. Non interferisce con paesaggi rurali storici né incide su quelli costieri".

Inoltre, con riferimento alle componenti visivo-percettive il proponente rappresenta che "l'intervento non altera o compromette le componenti né le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali al fine di tutelarne l'integrità".[...] L'intervento non altera lo skyline Garganico né comporta la riduzione o alterazione della visuale prospettica. [...] L'intervento intercetta una strada di natura percettiva SS 89 ma essendo tutto interrato non ha impatto sulle visuali panoramiche.

L'intervento ricade all'interno di due coni visuali ed interferisce con una strada panoramica; le prescrizioni sopra riportate, e direttamente finalizzate a migliorare la qualità ambientale del territorio e a valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali, permettono all'intervento di conseguire un miglior inserimento paesaggistico e di valorizzare la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato, tenuto conto dell'impossibilità di un maggior ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2938 del 31.03.2020, allegata al presente parere, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli *"Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)" P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – ASSE V – Azione 5.1*, di cui all'oggetto, ID VIA 436 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 68 e 72 delle NTA del PUG/S del Comune di Vico del Gargano, adeguato al PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145_1636 del 27.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si incrementi la naturalità dei margini delle aree interessate dall'intervento, mediante piantumazioni arboree ed arbustive autoctone, in continuità con quanto rappresentato in TAV_20 Rampe-REV01; si prevedano, pertanto, piantumazioni a sesto irregolare, impegnando le aree eventualmente disponibili che lambiscono il canale, quali quelle tra il canale e le due strade che conducono al mare ed al campeggio e quella immediatamente a valle della ferrovia;
- non si preveda il rivestimento delle sponde con lastre calcaree, al fine di non introdurre elementi incoerenti con l'ambito paesaggistico Gargano ed in particolar modo con le aree circostanti l'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2938 del 31.03.2020 della competente Soprintendenza:

"Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si prescrive che:

- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate;*
- *nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
- *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente".*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

Firmato da:natuzzi francesco
Data: 03/04/2020 10:45:21

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
06.04.2020
07:08:41
UTC



MIBACT_SABAP-FG|31/03/2020|0002938-P| [34.43.04/12.24/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Prot. n.
Class. 34.43.04/12.24

Foggia,

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
Sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e. p. c.
All Comune di Vico del Gargano (FG)
vicodelgargano@postecert.it4

Rif. nota n. AOO_145/1636 del 27/02/2020
(ns/prot. n. 2009 del 28/02/2020)

Oggetto: VICO DEL GARGANO (FG) – ID VIA 436 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 – PAUR per gli “Interventi di messa in sicurezza del Torrente Calenella nel Comune di Vico del Gargano (FG)” POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V Azione 5.1 “intervento di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”. Progaramma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ai sensi della DGR n. 1165 del 26.07.2016.
Proponente: Comune di Vico del Gargano.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 NTA del PPTR.
Parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG.

VISTA la nota prot. n. AOO_146/1636 del 28/02/2020 pervenuta in tramite PEC ed acquisita al protocollo d’Ufficio in data 28/02/2020 con prot. n. 2009, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la *Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda*;

VISTA la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell’Ambiente);

VISTA la L. 241/1990;

CONSIDERATO che quest’Ufficio con nota prot. n. 4492 del 27/05/2019 aveva già espresso parere positivo con prescrizioni riguardo la rinaturalizzazione dei nuovi argini;

TENUTO CONTO che durante il corso delle conferenze dei servizi si è riscontrato che gli interventi previsti potranno essere autorizzati solamente in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: <http://www.sabapfoggia.beniculturali.it>

CONSIDERATO che dalle integrazioni documentali, in merito alle alternative progettuali, presentate dal Comune di Vico del Gargano, depositate sul Portale Ambientale della Regione Puglia, si sono riscontrate tre possibili soluzioni per quanto riguarda la tipologia di sezione trasversale per la profilatura del corso del Torrente Calenella;

PRESO ATTO di quanto riportato nella Relazione Tecnico Illustrativa di cui sopra, per cui codesta Sezione regionale ritiene di condividere la proposta n. 3 (profilatura del canale con pareti verticali) e che tale proposta risulta compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO CHE l'opera in progetto si inserisce in un territorio dall'alta significatività archeologica, caratterizzata in particolare da importanti siti, noti in bibliografia e agli atti di questo Ufficio, quali il complesso ipogeico di Monte Pucci, Macchia a Mare, località dalla quale è stata denominata una facies culturale dell'Eneolitico iniziale del Gargano, la località Coppa di Rischio, frequentata nella preistoria per lo sfruttamento della selce;

tanto premesso,

QUESTA SOPRINTENDENZA

in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, nel condividere le motivazioni riportate nella proposta della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di cui alla nota prot. n. AOO_145/1636 del 27/02/2020, **ritiene di esprimere parere favorevole** confermando le stesse prescrizioni indicate nella detta nota riguardo alla rinaturalizzazione delle aree in prossimità degli argini con essenze autoctone, nonché alla conformazione delle pareti dei nuovi argini che non verranno rivestite in lastre di pietra.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si prescrive che:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate;
- nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;
- la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si resta in attesa di acquisire copia del verbale nonché del provvedimento finale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Domenico Fornara

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott.ssa Donatella Pian

Donatella Pian

Il SOPRINTENDENTE ad interim

Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Firmato digitalmente da

MARIA CAROLINA NARDELLA

CN = NARDELLA MARIA CAROLINA
O = Min. dei beni e delle attività cult. e turismo/80188210589
C = IT



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341

e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Sito web: <http://www.sabapfoggia.beniculturali.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 717

Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'AQP. Proponente: COMUNE DI NOICATTARO. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell' art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 22351 del 03.11.2015, acquisita al prot. n. 145/11369 del 26.11.2015 dell'allora Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), il Comune di Noicattaro ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il Progetto Definitivo di *"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese"*;
- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;
- l'intervento consiste nella realizzazione di condotta in ghisa sferoidale del diametro DN400 per un tratto lungo circa 2,8 km. La condotta in progetto si svilupperà per la gran parte su sede stradale (strade comunali e vicinali) e in piccola parte in sede propria. Nel tratto di attraversamento della Lama San Giorgio, in agro di Noicattaro, è prevista la realizzazione di un ponte canale sostenuto da piedritti in CA, che avrà anche funzione di passerella pedonale.

Considerato che:

- con nota prot. n. 145/1184 del 08.02.2016 l'allora Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) in relazione alla richiesta di rilascio del provvedimento di Deroga (art. 95 delle NTA del PPTR) ha chiesto al Comune di valutare, quale alternativa progettuale, l'opportunità di interrare il tratto di condotta che intercetta la Lama San Giorgio, e con nota prot. n. 3184 del 16.02.2016 il Comune ha fornito indicazioni circa l'impossibilità di considerare alternative progettuali che comprendano l'interramento del tratto di condotta fognaria in corrispondenza delle Lama san Giorgio;
- con nota prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 il Servizio Assetto del Territorio ha trasmesso alla competente

Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 allegata al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A) la competente Soprintendenza condividendo la proposta di provvedimento del Servizio Assetto del Territorio prot. n. 145/1701 del 24.02.2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 2937 del 10.02.2020, acquisita al prot. n. 145/1160 del 11.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Noicattaro, considerato che l'iter di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica relativamente al Progetto Definitivo non si è concluso, al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere ai successivi adempimenti di competenza, ha trasmesso copia della proposta di provvedimento prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 e il parere della competente Soprintendenza prot. n. 7532 del 20.05.2016;
- con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al Comune *"se il progetto trasmesso dal Comune con nota prot. 22351 del 03.11.2015 risulta essere stato eventualmente variato, e in tal caso specificando in quali termini"*;
- con nota prot. n. 5024 del 06.03.2020 il Comune ha rappresentato che il Progetto Esecutivo risulta essere stato variato rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione dell'allora Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, e che dette varianti non interessano aree oggetto di tutela paesaggistica. Successivamente con nota prot. n. 6717 del 09.04.2020, acquisita al prot. con n. 145/2906 del 10.04.2020, il Comune ha trasmesso la documentazione relativa al Progetto Esecutivo in oggetto;
- con le succitate note il Comune non ha provveduto, così come già chiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020, ad indicare le variazioni apportate al Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto rispetto al Progetto Definitivo. Pertanto, con successiva nota prot. n. 145/3512 del 04.05.2020, è stato chiesto al Comune di indicare dettagliatamente le variazioni che sono state apportate con riferimento a tutti gli interventi e di attestare se il Progetto Esecutivo trasmesso ottempererà alle prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza con parere prot. n. 7532 del 20.05.2016 per il progetto definitivo;
- con nota prot. n. 7848 del 05.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/3605 del 05.05.2020, il Comune ha trasmesso la Relazione Esplicativa con i chiarimenti relativi alle modifiche intercorse tra il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo. In detti chiarimenti si rappresenta che il Progetto Esecutivo risulta essere variato a seguito di esigenze tecniche richieste nel parere AQP prot. 89065 del 01.08.2017 e dai verificatori del progetto (verifica propedeutica alla validazione art.26 Dlgs 50/2016) rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione della Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e con parere della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016. Tuttavia, così come rappresentato nella Relazione Esplicativa redatta dal Comune e così come rappresentato nel Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A) le variazioni apportate nel Progetto Esecutivo risultano essere non sostanziali rispetto alle opere previste nel Progetto Definitivo; pertanto, considerate nell'insieme strutturale e funzionale con gli altri interventi del Progetto, dette varianti risultano coerenti con le valutazioni di compatibilità paesaggistica di cui nota dell'allora Servizio Assetto del Territorio n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il Progetto Esecutivo di *"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese"*, proponente Comune di Noicattaro, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE** per l'intervento di *"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'AQP"*, proposto dal Comune di Noicattaro in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Prescrizioni di cui alla nota n prot. 145/1701 del 24.02.2016:

1. *i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;*
2. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 della competente Soprintendenza:

- *i due piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Noicattaro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina Mazzeo)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
2. **DI RILASCIARE** per l'intervento di ***"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'AQP"***, proposto dal Comune di Noicattaro in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A)

Prescrizioni di cui alla nota n prot. 145/1701 del 24.02.2016:

1. *i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;*
2. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 della competente Soprintendenza:

- *i due piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.*

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Noicattaro.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/ 00024

**POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA URBANA - OPERE
PER IL COLLEGAMENTO DELLE CONDOTTE DI FOGNA NERA A SERVIZIO DEI COMPARTI
DELLE AREE A NORD DELL'ABITATO AL COLLETTORE PRINCIPALE DELL'ACQUEDOTTO
PUGLIESE**

PARERE TECNICO**(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)**

Con nota prot. n. 22351 del 03.11.2015, acquisita al prot. con n. 145/11369 del 26.11.2015 dell'allora Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), il Comune di Noicattaro (BA) ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il Progetto Definitivo di "Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese". La documentazione trasmessa relativa al Progetto Definitivo risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Relazione tecnica idraulica
- Tav. 1 - Aerofotogrammetrico
- Tav. 2 - Ortofoto area di intervento
- Tav. 3 - Profilo altimetrico longitudinale
- Tav. 4 - Planimetria, prospetto e sezione del ponte sulla Lama S. Giorgio
- Tav. 5 - Tratto 1 -2
- Tav. 6 - Tratto 3 - 4 - 5 - 6
- Tav. 7 - Fotoinserimento - 01
- Tav. 8 - Fotoinserimento - 02

Con nota prot. n. 145/1184 del 08.02.2016 il Servizio Assetto del Territorio in relazione alla richiesta di rilascio del provvedimento di Deroga (art. 95 delle NTA del PPTR) ha rappresentato che:

"L'intervento proposto, trattandosi di opera solo parzialmente interrata, risulta in contrasto con quanto previsto alle lettere a1 e a6 del comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR, nonché con quanto previsto dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 e 66 delle NTA del PPTR.

Considerato che, il progetto potrebbe essere compatibile con quanto previsto alla lettera b4 comma 3 dell'art. 46 e con gli art. 54 e 56 delle NTA del PPTR, si chiede di valutare, quale alternativa progettuale, l'opportunità di interrare il tratto di condotta che intercetta la lama San Giorgio".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 3184 del 16.02.2016 il Comune ha fornito indicazioni circa l'impossibilità di considerare alternative progettuali che comprendano l'interramento del tratto di condotta fognaria in corrispondenza delle Lama San Giorgio, rappresentando che:

"La soluzione progettuale in oggetto è stata proposta, previo confronto con i tecnici dell'AQP, a seguito della realizzazione dei lavori di rifacimento e potenziamento dell'emissario intercomunale di fogna nera Rutigliano-Noicattaro-Triggiano.

In particolare la soluzione progettuale in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore, che si innesta sull'emissario di cui sopra, a valle dell'attraversamento nonché il collegamento diretto delle nuove condotte fognarie dei comparti di lottizzazione zona nord al collettore stesso.

La soluzione proposta consente inoltre la dismissione parziale, e successiva eliminazione, del ponte canale esistente sulla Lama san Giorgio nell'immediata periferia dell'abitato, con evidenti vantaggi sia dal punto di vista igienico sanitario che di impatto ambientale.

Una diversa soluzione progettuale che comprendesse, come richiesto da Codesto Ufficio, l'interramento nel tratto di attraversamento della Lama San Giorgio, comporterebbe necessariamente la variazione della livellata di un nuovo impianto di sollevamento per riportare la quota piezometrica a quella necessaria per il collegamento al collettore principale Rutigliano-Noicattaro-Triggiano (...)".

Con nota prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 il Servizio Assetto del Territorio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 allegata alla presente (All.1), la competente Soprintendenza, condividendo la proposta di provvedimento del Servizio Assetto del Territorio prot. n. 145/1701 del 24.02.2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 2937 del 10.02.2020, acquisita al prot. con n. 145/1160 del 11.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Noicattaro, considerato che non si è concluso l'iter di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica relativamente al progetto definitivo di *"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese"*, al fine di consentire alla Sezione scrivente di provvedere ai successivi adempimenti di competenza, ha trasmesso copia della proposta di provvedimento prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 e il parere della competente Soprintendenza prot. n. 7532 del 20.05.2016.

Con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020, la Sezione scrivente ha chiesto al Comune, al fine di procedere agli adempimenti di competenza sollecitati con nota prot. n. 2937 del 10.02.2020:

"se il progetto trasmesso dal Comune con nota prot. 22351 del 03.11.2015 risulta essere stato eventualmente variato, e in tal caso specificando in quali termini".

Con nota prot. n. 5024 del 06.03.2020, il Comune di Noicattaro ha rappresentato che il Progetto Esecutivo risulta essere stato variato rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione dell'allora Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 e che dette varianti non interessano aree oggetto di tutela paesaggistica.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 6717 del 09.04.2020, acquisita al prot. con n. 145/2906 del 10.04.2020, il Comune di Noicattaro, ad integrazione della suddetta nota prot. n. 5024 del 06.03.2020, ha trasmesso la seguente documentazione relativamente al Progetto Esecutivo dell'intervento in questione:

- R00 - Elenco Elaborati;
- R01 - Relazione generale;
- R02 - Relazione Tecnica idraulica;
- R17 – Relazione Archeologica;
- R18 – Relazione Paesaggistica
- R26 – Relazione Botanico – Vegetazionale;
- TAV 01 - Aerofotogrammetrico;
- TAV 1.1 – PPTR
- TAV 1.2 - PPTR
- TAV 1.3 – PPTR
- TAV 1.4 – Carta Idrogeomorfologica
- TAV 1.5 - PAI
- TAV02 - Ortofoto;
- TAV03 - Profilo altimetrico inquadramento;
- TAV03.1 – Profilo altimetrico – Stralcio1;
- TAV03.2 – Profilo altimetrico – Stralcio2;
- TAV04 – Planimetria e prospetto ponte pedonale;
- TAV05 - Pianta posizionamento pozzetti Tratto 1-3;
- TAV06 - Pianta posizionamento pozzetti Tratto 3-6;
- TAV07 - Render Attraversamento 1;
- TAV08 - Render Attraversamento 2;
- TAV18 – Planimetria catastale e PRG vigente

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Noicattaro con le succitate note non ha provveduto ad indicare le variazioni apportate al Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto rispetto al Progetto Definitivo, così come già chiesto con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020, con successiva nota prot. n. 145/3512 del 04.05.2020 è stato chiesto al Comune:

“di indicare dettagliatamente le variazioni che sono state apportate con riferimento a tutti gli interventi, dovendo, ai fini del rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui in oggetto, considerare e valutare gli interventi in progetto nel loro insieme strutturale e funzionale, indipendentemente dalle tutele del PPTR direttamente interessate.

Si chiede, inoltre, di attestare se il progetto esecutivo ottemperi alle prescrizioni impartite dalla della competente Soprintendenza con parere prot. n. 7532 del 20.05.2016 per il progetto definitivo.”

- Con nota prot. n 7848 del 05.05.2020 acquisita al prot. con n. 145/3605 del 05.05.2020 il Comune, facendo seguito alla nota prot. n 145/3512 del 04.05.2020, ha trasmesso la Relazione Esplicativa redatta dal tecnico progettista dell'opera, con i chiarimenti relativi alle modifiche intercorse tra il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Nella suddetta Relazione esplicativa il Progettista rappresenta che:
"L'iter progettuale e autorizzativo, dal 2014 ad oggi, ha lasciato sostanzialmente invariata la conformazione progettuale della condotta, in particolare il tracciato della condotta in progetto nel tratto interessato dalla Lama San Giorgio è rimasto invariato e pertanto il parere paesaggistico acquisito in precedenza si ritiene ancora valido poiché le modifiche apportate al progetto nel corso del tempo non hanno generato variazioni o interferenze con quanto disposto, tali da creare conflitto con lo stesso o necessità di rivalutare il progetto.

Il progetto definitivo iniziale, approvato nel 2014, prevedeva un percorso globale della condotta pressoché invariato rispetto all'attuale, ad esclusione dell'andamento del primo tratto che seguiva un orientamento differente ed un punto di partenza di connessione alla rete esistente diverso, essendo stato nel tempo adeguato alle osservazioni e alle indicazioni degli enti interessati.

Inoltre, il progetto ha subito aggiornamenti in conformità alle note ricevute da AQP nel corso delle verifiche intercorse nel tempo, come riportato nell'elaborato "Fascicolo Autorizzativo", che hanno però lasciato complessivamente invariate le caratteristiche del progetto in corrispondenza della lama. In particolare le modifiche sono consistite nell'aggiornamento della quota di scorrimento del punto iniziale del Tratto 1, essendo stato modificato il punto di connessione alla rete esistente, e la conseguente lieve variazione della pendenza della condotta (0.47 %), in modo da lasciare invariato il punto finale presso l'impianto di sollevamento esistente S. Vincenzo che si prevede di non eliminare ma di bypassare, connettendo la nuova condotta al pozzetto esistente.

La quota di scorrimento del collettore fognario esistente a cui si fa riferimento (circa -2.70m) nel parere AQP prot. 89065 del 01/08/2017, si riferisce ad un punto di connessione tra condotta di progetto ed esistente differente da quello del progetto esecutivo, in quanto risalente alla precedente versione del progetto definitivo che riportava un diverso percorso del tratto 1, come già esplicitato nella relazione generale. Pertanto la quota di -2.70 m dal piano strada non corrisponde alla quota di scorrimento del collettore esistente riportata nel profilo altimetrico negli elaborati del progetto esecutivo che è stata aggiornata in riferimento al nuovo punto di connessione della condotta. Il percorso della tubazione (sempre interrata), così come previsto nella versione progettuale precedente, segue, per quanto possibile ed in misura maggioritaria, le strade ed i tratturi esistenti nonché gli assi stradali previsti dalle lottizzazioni in fase di approvazione ed in esecuzione in ottemperanza al Piano Regolatore Generale del Comune di Noicattaro.

Il progetto del tratto interessato da Lama S. Giorgio in cui è prevista la realizzazione del ponte-canale pedonale è rimasto pressoché invariato, le opere strutturali sono state aggiornate per adeguare il ponte alla nuova pendenza della condotta e all'inserimento, come indicato da AQP, di un controtubo di diametro maggiore (600 mm); sono state inoltre inserite due sezioni di visita intermedie e i pozzetti di monte e valle. Il progetto strutturale del ponte è stato modificato per incrementare il livello di sicurezza e rispondere alle norme tecniche di Costruzione alla luce della campagna di indagini geologiche svolte a dicembre 2019 su richiesta dei verificatori del progetto (verifica propedeutica alla validazione art.26 Dlgs 50/2016) comportando la modifica della fondazione.

Le finiture, i colori, ed i rivestimenti del ponte sono rimasti invariati, dal parapetto in vetro al rivestimento ligneo delle travi e della pavimentazione e inoltre il progetto è stato aggiornato per

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

rispondere alle prescrizioni effettuate nel parere paesaggistico, quali la colorazione marrone delle pile di sostegno del ponte, l'inserimento di piante rampicanti su queste ultime, lo studio botanico vegetazionale del tratto di lama interessato. Il progetto esecutivo è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni di tutti i pareri ottenuti ed in particolare delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza.

PRESO ATTO CHE:

- il Progetto Esecutivo, così come rappresentato dal Comune, risulta essere variato a seguito di esigenze tecniche richieste nel parere AQP prot. 89065 del 01.08.2017 e dai verificatori del progetto (verifica propedeutica alla validazione art.26 Dlgs 50/2016) rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione dell'allora Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016.
- Le opere del Progetto Esecutivo in variante al Progetto Definitivo, così come rappresentato dal Comune nella Relazione Esplicativa, riguardano sostanzialmente:
 - il tratto n. 1 delle tubazioni, che continuano a essere sempre interrato e il cui percorso varia rispetto a quello del Progetto Definitivo continuando tuttavia a seguire strade e tratturi già esistenti, così come previsto nella versione progettuale precedente;
 - le opere strutturali del ponte-condotta che attraversa Lama S. Giorgio state aggiornate per adeguare il ponte alla nuova pendenza della condotta e all'inserimento, come indicato da AQP, di un controtubo di diametro maggiore (600 mm), e con riferimento ai due piloni sono state modificate le fondazioni su richiesta dei verificatori del progetto (verifica propedeutica alla validazione art.26 Dlgs 50/2016).
- Le suddette variazioni apportate nel Progetto Esecutivo risultano essere, così come descritte dal Comune, non sostanziali rispetto alle opere del Progetto Definitivo già oggetto di valutazione dell'allora Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 e pertanto, considerati nell'insieme strutturale e funzionale con gli altri interventi del Progetto, sono coerenti con le valutazioni di compatibilità paesaggistica di cui alle citate note.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO si rappresenta quanto segue:

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento, così come rappresentato nella Relazione Generale (data dicembre 2019) si sviluppa nel territorio del Comune di Noicattaro e si estende per una lunghezza complessiva di 2831.3 m da strada Vicinale Braccio Paradiso (TRATTO 1) a Strada Comunale Lama Dell'Angelo (TRATTO 6), attraversando la Lama San Giorgio: il percorso è articolato in sei tratti a cui si aggiunge il ponte-canale di attraversamento della lama succitata. Il tracciato di progetto è caratterizzato da una quota di scorrimento a valle pari a 69.53 m (punto 1, picchetto 1) e da una quota di scorrimento a monte pari a 83.01 m (punto 136, picchetto 38), con una pendenza costante pari a 0.47%, come riportato nelle TAV.3, TAV.3.1 e TAV.3.2 (data dicembre 2019). In corrispondenza del punto 1 del TRATTO 1 l'impianto si congiunge con il collettore intercomunale Rutigliano – Noicattaro – Triggiano verso l'impianto di depurazione di Bari Orientale tramite collegamento attraverso il pozzetto esistente essendo le due condotte ad un franco di 80 cm (come riportato in TAV.15.4). Nel tratto di attraversamento della lama San Giorgio in agro di Noicattaro, precisamente tra il tratto 2 e il tratto 3, è prevista la realizzazione di un ponte canale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sostenuto da piedritti in calcestruzzo armato. Detto ponte-canale ha anche funzione di passerella pedonale in modo da integrarsi con l'ambiente. La condotta in progetto si svilupperà per la gran parte su sede stradale (strade comunali e vicinali) e in piccola parte in sede propria.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti paesaggistici:

Bene Paesaggistico

- **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"**, "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI" (scheda PAE_0115) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art 79;
- **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)"** denominato *"Torrente Chiancarello"*, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art 46.

Ulteriore Contesto Paesaggistico

- **"Lame e Gravine"** denominato *"Lama San Giorgio"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 54;
- **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 66.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale **"La Puglia centrale"** e nella Figura Territoriale **"Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto"**.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

CONSIDERATO CHE:

L'intervento proposto:

- non rientra nei casi previsti alla lettera b4 comma 3 dell'art. 46 delle NTA del PPTR, trattandosi di opera solo parzialmente interrata che proprio in presenza del bene paesaggistico tutelato si presentano fuori terra e, pertanto, risulta in contrasto con quanto previsto alle lettere a1 e a6 del comma 2 del medesimo articolo;
- risulta altresì in contrasto con quanto previsto dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 e 66 delle NTA del PPTR.

Con note prot. 22351 del 03.11.2015 e prot. 3184 del 16.02.2016, Il Comune di Noicattaro, in merito all'esistenza dei presupposti che consentono di derogare alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR, ha rappresentato, che le opere previste in progetto:

- rientrano nel quadro più generale dei lavori di rifacimento e potenziamento dell'emissario intercomunale di fogna nera Rutigliano-Noicattaro-Triggiano;
- rientrano nel novero degli interventi classificabili come *"opere di pubblica utilità"*
- non presentano alternative localizzative stante la necessità di ottemperare a quanto previsto dall'Autorità Idrica Pugliese in merito alla *"progettazione/i preliminare/i delle opere inerenti al"*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5.1.1. di n. 33 agglomerati della regione puglia ricadenti nella macro-area BA-BAT e per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative connesse"

- non presentano alternative progettuali, in quanto l'interramento nel tratto di attraversamento della Lama San Giorgio, comporterebbe necessariamente la variazione della livelletta idraulica della condotta fognaria, con conseguente necessità di realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento per riportare la quota piezometrica a quella necessaria per il collegamento al collettore principale Rutigliano-Noicattaro-Triggiano;
- risultano, comunque, compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Il Comune di Noicattaro, inoltre, in merito alle variazioni apportate al Progetto Esecutivo rispetto al Progetto Definitivo, con nota prot. n. 7848 del 05.05.2020, ha rappresentato nella Relazione Esplicativa in particolare che:

"L'iter progettuale e autorizzativo, dal 2014 ad oggi, ha lasciato sostanzialmente invariata la conformazione progettuale della condotta, in particolare il tracciato della condotta in progetto nel tratto interessato dalla Lama San Giorgio è rimasto invariato e pertanto il parere paesaggistico acquisito in precedenza si ritiene ancora valido poiché le modifiche apportate al progetto nel corso del tempo non hanno generato variazioni o interferenze con quanto disposto, tali da creare conflitto con lo stesso o necessità di rivalutare il progetto.

(...) il progetto ha subito aggiornamenti in conformità alle note ricevute da AQP nel corso delle verifiche intercorse nel tempo, come riportato nell'elaborato "Fascicolo Autorizzativo", che hanno però lasciato complessivamente invariate le caratteristiche del progetto in corrispondenza della lama.

(...) Il progetto esecutivo è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni di tutti i pareri ottenuti ed in particolare delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza.

(...) Il progetto del ponte è stato aggiornato per rispondere alle prescrizioni effettuate nel parere paesaggistico, quali la colorazione marrone delle pile di sostegno del ponte, l'inserimento di piante rampicanti su queste ultime;

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, in accordo con quanto rappresentato dal Comune di Noicattaro con le note prot. n. 22351 del 03.11.2015, prot. n. 3184 del 16.02.2016 e prot. n. 7848 del 05.05.2020, e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di **"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese"**, il cui progetto esecutivo è stato trasmesso con nota prot. n. 6717 del 09.04.2020 in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota n prot. 145/1701 del 24.02.2016:

1. i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2. siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *i due piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.*

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)



MAZZEO
MARINA
11.05.2020
16:53:13 UTC

Il Funzionario P.O
Autorizzazioni paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da: Luigi Guastamacchia
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Giovinazzo
Data: 11/05/2020 18:20:15

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
(ing. Barbara Loconsole)



LOCONSOLE
BARBARA
12.05.2020
07:54:55
UTC

MODULARIO
B. C. - 255



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

20 MAG. 2016

MOD. 304

Prot. 7532
Q. 34.04.02 | 112.22

Alla REGIONE PUGLIA
Responsabile Ufficio Attuazione
Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52
70126 **BARI**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 24/02/2016
Prot. 1701

Oggetto: **Nocattaro** . Autorizzazione paesaggistica in deroga per “potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana-opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell’abitato al collettore principale dell’Acquedotto Pugliese”.
Parere ai sensi dell’art. 146 co 8 del D.Lgs 42/04.

Richiedente: Amministrazione comunale

E, p.c. Al Responsabile III Settore
Lavori Pubblici e Manutenzione
Comune di
70016 **NOICATTARO** –BA
info@comune.noicattaro.bari.it
(nota prot 7109/2016 del 8/04/2016)

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale c/o Segretariato
Regionale dei beni e delle attività e del
turismo per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 **BARI**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riscontro alla nota a margine relativa all’intervento di potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana, in deroga alla vigente normativa paesaggistica, vista l’istruttoria regionale ed esaminata la documentazione trasmessa dall’Ente comunale ed acquisita agli atti con prot. 5312 del 11/04/2016, questa Soprintendenza, considerato che le opere che interessano i *beni paesaggistici - Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all’art. 136 del D.Lgs 42/04 e Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* “ Torrente Chiancarello”, di cui all’art. 142 co 1 lettera c), risultano di pubblica utilità e non delocalizzabili, considerato che l’attraversamento di lama San Giorgio prevede la realizzazione di ponte canale su piedritti in CA con funzione anche di passerella pedonale, e che la soluzione dell’interramento comporterebbe ulteriori opere di modifica dell’assetto esistente con necessità di realizzare nuovo impianto di sollevamento per il raggiungimento della quota piezometrica necessaria, esprime, ai sensi del co 8 dell’art. 146 del D.Lgs 42/04, parere favorevole alla realizzazione delle stesse alle condizioni indicate dall’Ente regionale e a condizione che i



Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l’Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231

E mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

due piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.

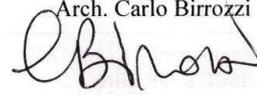
La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art.155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art.19 del Regolamento di cui al DPR n. 233 del 26/11/2007, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art.12 della Legge n.106 del 20/07/2014.

Non si restituisce, in allegato alla presente, copia degli atti trasmessi, in quanto pervenuti in un unico esemplare.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli

tel. 080/5286234 – 290
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 720

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr-AD n799 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell’art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14”-Del di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo.Impr proponente:CHEMGAS Srl.Cod Prog V1J6MI4.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di
- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante “Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”, prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2021 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- l'impresa proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), ha presentato in data 06/08/2019, istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 22.04.2020, prot.n.3148/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/23/04/2020/0003724, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico

economica dell'istanza di accesso denominata "CHEMGAS – BRINDISI01" presentata dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato che

- con riferimento all'impresa proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € **4.314.000,00** (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a € **15.180.000,00** (di cui € 14.200.000,00 in Attivi Materiali e € 1.610.000,00 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

CHEMGAS S.r.l. (Codice Progetto V1J6MI4)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.200.000,00	3.405.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.060.000,00	689.000,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	220.000,00	550.000,00	220.000,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.810.000,00	4.314.000,00

- *Si ritiene che, l'incremento occupazionale previsto sia piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;*

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. (Codice Progetto V1J6MI4), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € 15.180.000,00 con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad € 4.314.000,00 (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo), subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dall'impresa CHEMGAS S.r.l. (Codice Progetto V1J6MI4), ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 22.04.2020, prot.n.3148/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/23/04/2020/0003724, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "**CHEMGAS – BRINDISIO1**" presentata dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentata dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), con sede legale in Brindisi - Via Enrico Fermi n. 4 - Partita IVA 01732830748/Codice fiscale 01876720739, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 15.180.000,00** (di cui € 14.200.000,00 in Attivi Materiali e € 1.610.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 4.314.000,00** (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S	TOTALE
		14.200.000,00		1.610.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S	TOTALE
		3.405.000,00		909.000,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	CHEMGAS S.r.l.	N. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso. Periodo di riferimento (agosto 2018 – luglio 2019)	N. unità nell'esercizio a regime (2025) del presente CdP	INCREMENTO A REGIME
	Sedi pugliesi	27,75	32,75	5,00
	Totale	27,75	32,75	5,00
Il presente progetto comporterà un incremento di n. 5 ULA nell'esercizio a regime ed il conseguente mantenimento del livello occupazionale per n. 3 esercizi successivi presso la sede di Brindisi, Via Enrico Fermi n. 4				

4. di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)**, all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
6. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingiero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 22.04.2020, prot.n.3148/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/23/04/2020/0003724, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "**CHEMGAS – BRINDISIO1**" presentata dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentato dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4), con sede legale in Brindisi - Via Enrico Fermi n. 4 - Partita IVA 01732830748/Codice fiscale 01876720739, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € € **15.180.000,00** (di cui € 14.200.000,00 in Attivi Materiali e € 1.610.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad € **4.314.000,00** (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	14.200.000,00	1.610.000,00	15.180.000,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	3.405.000,00	909.000,00	4.314.000,00	
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	CHEMGAS S.r.l.	N. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso. Periodo di riferimento (agosto 2018 – luglio 2019)	N. unità nell'esercizio a regime (2025) del presente CdP	INCREMENTO A REGIME
	Sedi pugliesi	27,75	32,75	5,00
	Totale	27,75	32,75	5,00
	Il presente progetto comporterà un incremento di n. 5 ULA nell'esercizio a regime ed il conseguente mantenimento del livello occupazionale per n. 3 esercizi successivi presso la sede di Brindisi, Via Enrico Fermi n. 4			

4. di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)**, all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **CHEMGAS S.r.l.- (Codice Progetto V1J6MI4)**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;

6. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

Relazione istruttoria istanza di accesso:

Denominazione proposta: “CHEMGAS – BRINDISI01”

Impresa proponente: CHEMGAS S.R.L.

Investimento proposto da istanza di accesso	€ 15.810.000,00
Investimento ammesso da istanza di accesso	€ 15.810.000,00
Agevolazione richiesta	€ 4.314.000,00
Agevolazione concedibile	€ 4.314.000,00
Incremento occupazionale	+ 5,00 ULA
Localizzazione investimento: Brindisi – Via E. Fermi n. 4	

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Indice

1.	Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1	Trasmissione della domanda	3
1.2	Completezza della documentazione	3
2.	Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1	Grande Impresa proponente	5
2.2	Investimento proposto	13
3.	Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	21
3.1	Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa	21
3.1.1	Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente.....	21
3.1.2	Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente	21
3.2	Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta	24
3.3	Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti	27
3.4	Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico	27
3.5	Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti.....	30
3.6	Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	31
3.6.1	Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente.....	31
3.7	Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato	42
3.8	Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.....	49
3.9	Descrizione dell'investimento	50
3.9.1	Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali	50
3.9.2	Descrizione dell'investimento in R&S.....	53
4.	Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	58
5.	Conclusioni	59

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) in data 06/08/2019, alle ore 15:47, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- 2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) con indicazione della marca da bollo n. 01190290165633 del 06/08/2019.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 06/08/2019 dal Sig. Guido Bechi, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione (come risultante dalla visura ordinaria estratta dal Registro Imprese in data 21/02/2020 n. T 348800876), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- ❖ **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale dal Sig. Guido Bechi, in qualità di Legale Rappresentante, in data 06/08/2019;
- ❖ **Sezione 3** - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia rese - ai sensi dell'art. 85 D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – dai titolari di cariche e qualifiche;
- ❖ **Sezione 4** - Business Plan;
- ❖ **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico abilitato Ing. Luca Oggero;
- ❖ Inquadramento generale su ortofoto;
- ❖ **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale dal Sig. Guido Bechi, in qualità di Legale Rappresentante in data 06/08/2019;
- ❖ Bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018, completi di Nota Integrativa;
- ❖ Visura di evasione estratta dal Registro Imprese in data 12/06/2019 n. T 318802542;
- ❖ Documentazione comprovante la disponibilità della sede: "Accertamento della proprietà immobiliare urbana" resa secondo il mod. D1 Docfa – Agenzia del Territorio, in data 05/07/2013, corredato da planimetria generale;
- ❖ Relazione sottoscritta in data 02/08/2019 dal tecnico incarico Ing. Luca Oggero, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Inoltre, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione corretta ed integrata:

- + con PEC del 26/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 1746/I del 04/03/2020:
 - DSAN di iscrizione alla CCAA con attestazione di vigenza dei n. 2 soci RIVOIRA S.p.A. e SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.R.L.;
 - Atto costitutivo;
 - In relazione ai bilanci approvati degli ultimi due esercizi (2017 e 2018): relazioni sulla gestione, verbali di approvazione e ricevute di avvenuto deposito;
 - Titoli di disponibilità della sede;
 - DSAN contenente le seguenti informazioni:
 - Aggiornamento del dato ULA incrementale nell'esercizio;
 - Insussistenza del cumulo di agevolazioni;
 - Verifica della volumetria realmente esistente;
 - Chiarimenti sulla posizione precisa dove si andrà a collocare l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione (con relativo lay-out).

- + con PEC del 06/04/2020, acquisita da Puglia Sviluppo in pari data con prot. AOO PS GEN 2786/I:
 - DSAN attestante:
 - Numero ULA esatto riferito ai 12 mesi antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
 - Chiarimenti circa il progetto denominato "IND4GAS".

- + con PEC del 17/04/2020, acquisita da Puglia Sviluppo in pari data con prot. AOO PS GEN 3036/I:
 - comunicazione resa dal socio Rivoira S.r.l. in data 18/03/2020 con la quale si anticipava - alla proponente Chemgas S.r.l. ed al relativo socio di maggioranza (Sapio Idrogeno Ossigeno S.r.l.) - l'imminente fusione per incorporazione nella "Nippon Gases Italia Holding S.r.l." ed il contestuale cambio di denominazione;
 - atto di fusione redatto dal Dr. Cesare Gattoni, Notaio in Milano, datato 20/03/2020 (Repertorio n. 20827 e Raccolta n. 10642, registrato a Milano, Agenzia delle Entrate n. 4, il 20/03/2020 al n. 22035 – Serie 1T);
 - visura di evasione n. T355057520 del 16/04/2020 relativa alla società proponente Chemgas S.r.l.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 06/08/2019 dal legale rappresentante Sig. Guido Bechi - in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - e confermato da visura ordinaria estratta in data 21/02/2020, la Grande Impresa proponente, denominata CHEMGAS S.r.l. (Partita IVA 01732830748 e Codice Fiscale 01876720739), è stata costituita con atto del 27/01/1992 (Repertorio n. 85551 e Raccolta n. 7655) e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Brindisi a partire dal 20/11/1996 con numero REA 69480.

La società CHEMGAS S.r.l. è in regime di contabilità ordinaria e presenta, alla data di presentazione della domanda, il requisito dei due bilanci approvati (bilanci di esercizio 2017 e 2018).

- **Descrizione della compagine**

Il capitale sociale di CHEMGAS S.r.l. – deliberato, sottoscritto ed interamente versato – ammonta ad € 7.650.000,00. Si propone, di seguito, la rappresentazione della composizione societaria, come da visura di evasione n. T355057520 del 16/04/2020:



Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Guido Bechi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 06/05/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Per completezza informativa, si propone di seguito una breve descrizione delle società azioniste:

SAPIO IDROGENO OSSIGENO S.R.L.: la società, costituita con atto del 29/04/2009, ha sede legale in Milano alla via San Maurilio n. 13 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza,

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Brianza. Sapio Idrogeno Ossigeno S.r.l. ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato, pari ad € 30.641.000,00, detenuto dalle due società azioniste Progefin S.p.A. (51%) e Air Product Canada LTD (49%). L'attività prevalente svolta da Sapio è produzione, distribuzione e vendita di prodotti chimici, di gas tecnici e medicinali ed apparecchiature relative, nonché il commercio degli stessi.

RIVOIRA S.R.L.: la società, costituita con atto del 01/10/2018, ha sede legale in Milano alla via Benigno Crespi n. 19 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza.

L'attività prevalente svolta dalla società è riconducibile al codice Ateco 70.1 – *Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)*.

Rivoira S.r.l. ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato, pari ad € 30.000.000,00, detenuto dal socio unico NIPPON GASES EURO HOLDING S.L. Tali informazioni, desumibili dalla visura ordinaria n. T355747914 del 22/04/2020, risultano aggiornate rispetto a quanto comunicato in fase di presentazione del progetto definitivo. Infatti, con Pec del 17/04/2020 (prot. AOO PS 3036/I del 17/04/2020), la società proponente Chemgas S.r.l. ha inoltrato documentazione che notifica e descrive l'avvenuta modifica societaria del socio Rivoira S.r.l. che, in data 20/03/2020 e con efficacia a partire dal 01/04/2020, è stata fusa per incorporazione nella "Nippon Gases Italia Holding S.r.l." che, contestualmente, ha modificato la propria denominazione in "Rivoira S.r.l."

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, dal 01/04/2020, la partecipazione in Chemgas S.r.l. è detenuta da: **Rivoira S.r.l.** (già "Nippon Gases Italia Holding S.r.l."), Codice fiscale e Partita IVA: 10493250962.

Per completezza informativa, si evidenzia che la fusione ha riguardato le seguenti società:

- **"Nippon Gases Italia Holding S.r.l." (incorporante):** società con socio unico, soggetta ad attività direzione e coordinamento da parte della società "NIPPON GASES EURO-HOLDING S.L.U." (con sede in Spagna);
- **"Nippon Gases Italia S.r.l." (incorporanda):** capitale sociale interamente posseduto dalla società incorporante "Nippon Gases Italia Holding S.r.l.";
- **"Rivoira S.r.l." (incorporanda):** capitale sociale posseduto dalla incorporanda "Nippon Gases Italia S.r.l.";
- **"Rivoira Refrigerants S.r.l." (incorporanda):** capitale sociale posseduto per il 7,5% dalla società incorporanda "Nippon Gases Italia s.r.l." e per il 92,5% dalla società incorporanda "Rivoira S.r.l.", soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Rivoira S.r.l.

- **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, nell'ambito del polo petrolchimico di Brindisi, di uno stabilimento tecnicamente organizzato per la produzione e la vendita in tubazione di aria compressa, gas ossigeno e azoto, agli operatori dello stesso polo petrolchimico e assimilabili per tipo di attività, nonché ossigeno e azoto liquefatti industriali, alimentari e medicinali ed argon liquefatto.

- **Struttura organizzativa**

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, la proprietà di CHEMGAS S.r.l. fa capo a due società azioniste di riferimento, mentre la gestione è effettuata in modo autonomo dal consiglio di amministrazione, che risponde in termini societari agli azionisti.

Lo stabilimento produttivo è ubicato all'interno dell'area del petrolchimico - nella zona industriale di Brindisi - su una superficie di oltre 17 mila m².

Attualmente l'organico aziendale è costituito da n. 28 ULA, di cui n. 19 impiegate nell'area produzione e n. 9 nell'area progettazione e manutenzione.

Infine, si precisa che lo stabilimento dispone di:

- impianto di frazionamento aria associato ad un liquefattore per la produzione dell'azoto in fase liquida e ad un impianto di purificazione di argon denominato deoxo;
- attrezzature di vaporizzazione azoto liquido ad alta e bassa pressione per soddisfare le eventuali punte di consumo/emergenza del polo chimico;
- impianto di produzione aria strumenti/trasporti;
- impianto di produzione di azoto gas denominato HPN (*high purity nitrogen*), quale riserva operativa dell'impianto di frazionamento aria;
- impianto di "generazione" aria ricostituita;
- stazione di compressione idrogeno (per conto Sapio S.r.l.).

- **Campo di attività e sedi**

CHEMGAS S.r.l., costituita nel 1992 in seguito alla volontà delle società SIAD, RIVOIRA e SAPIO, si occupa della produzione di gas tecnici industriali destinati ad uso produttivo, medicinale ed alimentare. Lo stabilimento produttivo CHEMGAS, sito nell'area del petrolchimico all'interno della zona industriale di Brindisi, rappresenta – sul territorio – l'unico presidio industriale dedicato all'attività di produzione di gas provenienti dal frazionamento dell'aria. La società produce tre dei principali gas tecnici per uso industriale: ossigeno, azoto e argon, sia in forma gassosa che liquida.

Le principali attività svolte da CHEMGAS sono, pertanto, rappresentate da:

- ✦ produzione di gas tecnici da impianto di frazionamento dell'aria ASU (*air separation unit*): azoto, ossigeno e argon, sia in forma liquida che gassosa, destinati al mercato del sud Italia per uso industriale, medicinale ed alimentare;
- ✦ distribuzione, all'interno del polo chimico, di aria compressa, aria per trasporti, aria per strumenti, aria per *decoking*, aria compressa per servizi, azoto in forma gassosa, azoto a bassa e ad alta pressione.

Lo stabilimento dispone di numerosi impianti e *facilities* per le produzioni appena elencate.

La tecnologia di base utilizzata nell'impianto CHEMGAS è caratterizzata dal frazionamento dell'aria atmosferica per via criogenica, ottenendo la separazione dei tre principali componenti (azoto 78%, ossigeno 21% e argon 0,9%).

Si propone, di seguito, una breve descrizione degli impianti impiegati per il processo produttivo:

- a. impianto di frazionamento aria: si compone, nell'ordine, delle seguenti sezioni:
 - compressione aria;

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- purificazione aria;
 - separazione aria nei suoi componenti tramite distillazione;
 - purificazione argon;
 - invio allo stoccaggio ossigeno e argon liquidi (in area di caricamento).
- b. unità di liquefazione azoto: si compone, nell'ordine, delle seguenti sezioni:
- compressione azoto;
 - liquefazione azoto;
 - invio allo stoccaggio azoto liquido (in area di caricamento)
- c. la colonna di argon grezzo e il condensatore associato sono i componenti principali per la produzione di questo gas.

La produzione dei gas tecnici sopra citati viene effettuata con un processo fisico di distillazione dell'aria che impiega le seguenti unità di produzione:

- ASU (*Air Separation Unit*), per la separazione di ossigeno, azoto e argon.
- Liquefattore azoto, con trattamento di parte dell'azoto prodotto da ASU.
- HPN (*High Purity Nitrogen*) per la produzione di azoto gas, utilizzato come sistema di emergenza.

Il processo produttivo di CHEMGAS S.r.l. si compone di tre principali fasi:

I fase: compressione dell'aria per l'invio all'impianto di distillazione ASU, previa depurazione;

II fase: l'aria viene distillata nella colonna di separazione, in modo da ritrovare i componenti ossigeno, azoto e argon. L'azoto viene utilizzato in forma gassosa, mentre gli altri componenti sono utilizzati in forma liquida.

III fase: l'azoto viene anch'esso liquefatto nell'impianto liquefattore, mentre l'argon viene purificato in una sezione speciale.

La fase principale di produzione è la seconda, quella legata al processo di frazionamento dell'aria. L'aria viene separata per distillazione nelle sue componenti principali (azoto, ossigeno e argon) attraverso un processo molto oneroso e sofisticato. I gas industriali, poi, sono stoccati e forniti, a seconda delle caratteristiche d'impiego e delle quantità richieste, in fase gassosa o in fase liquida e con diversi gradi di purezza. Nel sito di Brindisi, gli impianti di produzione sono stati progettati e realizzati per soddisfare le richieste delle aziende operanti nel polo petrolchimico. In particolare, CHEMGAS distribuisce, direttamente con *pipe-line* collegate alle unità produttive, azoto, ossigeno e idrogeno compresso. Il sistema di distribuzione di aria compressa e di prodotti gassosi all'interno del petrolchimico avviene attraverso una rete di tubazioni che capillarmente raggiunge i punti di utilizzo fino a una distanza di 50 chilometri.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal Codice ATECO 2007: 20.11.00 – *Fabbricazione di gas industriali*.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Sulla base delle informazioni verificate sulla visura del 12/06/2019, l'impresa CHEMGAS S.r.l. risulta attiva ed operativa attraverso l'unica sede – legale, amministrativa ed operativa – sita in Brindisi, via Enrico Fermi n. 4.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza:

In merito al requisito dimensionale di CHEMGAS S.r.l., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di CHEMGAS S.r.l. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa CHEMGAS S.r.l. - Periodo di riferimento: 2018

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
796	308.666.199,00	1.191.324.648,00

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Dati relativi alla sola impresa CHEMGAS S.r.l. – Periodo di riferimento: anno 2018

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
28 ¹	€ 16.411.321,00	€ 20.979.692,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa CHEMGAS S.r.l.

Impresa	Percentuale di partecipazione % ²	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
RIVOIRA S.r.l.	50,00%	COLLEGATA	133	15.765.772,00	440.020.003,00
SAPIO S.r.l.	50,00%	COLLEGATA	635	276.489.106,00	730.324.953,00

- ✓ dagli ultimi bilanci dell'impresa CHEMGAS S.r.l. approvati al 31/12/2017 ed al 31/12/2018:

CHEMGAS S.r.l.	Esercizio 2017	Esercizio 2018
– Personale ³	29	33
– Fatturato	16.399.557,00	16.411.321,00

¹ Il dato occupazionale rappresentato nelle precedenti tabelle è quello dichiarato dalla società proponente nel business plan (n. 28 ULA). Si precisa che il dato medio indicato nella nota integrativa al bilancio 2018 è pari a n. 33 dipendenti.

² La percentuale di partecipazione riportata è quella indicata dall'impresa nel business plan alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Si precisa che le percentuali di partecipazione aggiornate sono quelle riportate nel paragrafo Descrizione della compagine, come da visura ordinaria del 21/02/2020.

³ Dato rilevato dalle note integrative ai bilanci 2017 e 2018.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6M14

Istanza di Accesso n. 58

– Totale Bilancio	20.355.640,00	20.979.692,00
-------------------	---------------	---------------

In conclusione, CHEMGAS S.r.l. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, è un'impresa collegata, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Si precisa che, in sede di progetto definitivo, dovrà essere acquisita la dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà:

❖ *Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2017 e 2018) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che CHEMGAS S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

CHEMGAS S.r.l. (importi in euro)	2017	2018
Capitale sociale	7.650.000,00	7.650.000,00
Riserva Legale	231.492,00	284.225,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	-13.099,00	-4.121,00
Utili/perdite portati a nuovo	3.803.190,00	4.805.112,00
Utile/perdita dell'esercizio	1.054.655,00	415.214,00
Patrimonio Netto (A)	12.726.238,00	13.150.430,00
Entità Debiti (B)	7.303.989,00	7.500.032,00
Rapporto (B)/(A)	0,57	0,57
EBITDA (C)	3.722.532,00	3.056.132,00
Interessi (D)	92.156,00	56.274,00
Rapporto (C)/(D)	40,39	54,31

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
 - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5;
 - e
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014**

CHEMGAS S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Come risulta da D.S.A.N. iscrizione alla CCIAA di Brindisi resa con firma digitale dal Sig. Guido Bechi, legale rappresentante e confermato da visura ordinaria del 21/02/2020 la società non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in alcuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 e da visura Deggendorf del 21/02/2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, in data 24/05/2018 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

➤ Visura Deggendorf – VERCOR: 4742459 del 21/02/2020

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il Codice Fiscale 01876720739, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

➤ Visura Aiuti - VERCOR: 4742455 del 21/02/2020

Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano registrati i seguenti aiuti nel periodo di riferimento, riportati nella seguente tabella:

Titolo della Misura	Soggetto concedente	Data concessione	Periodo	Localizzazione	Importo agevolazione
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Fondimpresa	16/11/2017	Data inizio: 25/07/2017 Data fine: 25/07/2018	Puglia	€ 1.695,08
Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Ministero dello	01/06/2018	Data inizio: 14/03/2018	Brindisi, via Enrico Fermi	€ 9.055,75

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

	Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese		Data fine: 14/09/2018		
--	--	--	--------------------------	--	--

Come dichiarato con DSAN sottoscritta dal sig. Guido Bechi in data 25/02/2020, in relazione agli aiuti sopra citati non sussiste l'ipotesi di cumulo con le agevolazioni richieste con il presente Contratto di Programma.

2.2 Investimento proposto

- **Descrizione dell'investimento**

La proposta progettuale – denominata “CHEMGAS - BRINDISI01” – si inquadra nella fattispecie “*ampliamento di unità produttive esistenti*” e prevede la realizzazione di investimenti complessivamente pari ad € 15.810.000,00, articolati in Attivi Materiali per € 14.200.000,00 ed in Ricerca e Sviluppo per € 1.610.000,00.

In dettaglio, il programma di investimenti proposto prevede:

Attivi Materiali

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, con il presente programma di investimenti CHEMGAS intende perseguire:

- potenziamento e miglioramento del ciclo produttivo associato al rilevante incremento del livello tecnologico di stabilimento, dovuto agli interventi di digitalizzazione, interconnessione ed automazione 4.0;
- abbattimento delle immissioni nell'ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti e pericolose;
- efficientamento dei consumi energetici, considerato che l'attuale costo dell'energia elettrica incide per più del 65% sui costi di produzione.

CHEMGAS ritiene che il passaggio ad Industria 4.0 - unitamente agli investimenti per impianti ad alto risparmio energetico - contribuiranno ad elevare la competitività dello stabilimento, consentendo, tra l'altro, di:

- ridurre i costi fissi di produzione ed innalzare la capacità produttiva del sito;
- acquisire nuove fette di mercato che possano contribuire alla generazione di nuovi posti di lavoro.

Occorre, preliminarmente, illustrare l'articolazione del ciclo produttivo di Chemgas, così come rappresentato nel business plan:

1. Compressione d'aria per invio all'impianto di distillazione A.S.U., previa depurazione.
2. L'aria viene distillata nella colonna di separazione, in modo da ritrovare i componenti ossigeno, azoto e argon. In sostanza l'aria (materia prima), attraverso l'ausilio di risorse quali energia e acqua (*utilities*) che alimentano le apparecchiature, subisce un processo di distillazione frazionata, dal

quale si ricavano i gas tecnici. L'azoto viene utilizzato in forma gassosa, mentre gli altri componenti in forma liquida.

3. L'azoto viene liquefatto nell'impianto liquefattore, mentre l'argon viene purificato in una zona speciale. Le macchine e le apparecchiature, inoltre, necessitano di un certo apporto di acqua per il raffreddamento.

L'impresa afferma che ogni singola voce di spesa avrà un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati. Pertanto, in considerazione dell'elevato contenuto innovativo e tecnologico dei macchinari e degli impianti che si prevede di acquistare, saranno coinvolti fornitori qualificati, in grado di fornire – oltre alle apparecchiature stesse – un apporto tecnico scientifico altamente professionale, per far sì che l'investimento realizzato possa rendere al massimo delle proprie potenzialità.

Nello specifico, gli investimenti proposti nell'ambito della macro-voce Attivi Materiali – pari ad € 14.200.000,00 – si sostanzieranno principalmente nei seguenti interventi:

A. Nuovo impianto di liquefazione (€ 8.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 in Macchinari ed € 6.000.000,00 in Impianti specifici): l'investimento prevede la realizzazione di un nuovo impianto dedicato alla liquefazione dei gas. La necessità di un nuovo impianto deriva dalla crescente domanda di azoto ed ossigeno, cui l'impianto attualmente esistente non riesce a far fronte.

B. Nuova torre di raffreddamento acqua di processo (€ 900.000,00, di cui € 800.000,00 in Macchinari ed € 100.000,00 in Opere murarie): l'attuale sistema di raffreddamento degli impianti – che utilizza acqua dolce di processo – presenta una serie di inconvenienti, tra cui:

- ridotta efficienza rispetto ad uno scambio termico in torre evaporativa;
- difficoltà di poter disporre di acqua di mare adeguatamente filtrata.

La nuova torre di raffreddamento sarà costituita da 4 moduli pre-assemblati e ciascuna cella sarà costituita da due moduli refrigeranti, due moduli superiori ed un gruppo di ventilazione. L'intero sistema prevede il ricircolo con acqua proveniente da un impianto di produzione di acqua dissalata tramite osmosi inversa: in funzione della qualità ottimale dell'acqua, lo spurgo viene gestito per limitare al massimo il suo consumo, tramite un adeguato numero di cicli di concentrazione.

C. Nuovi compressori di aria J-1001 e J-108 (€ 1.800.000,00, di cui € 1.600.000,00 per Impianti specifici ed € 200.000,00 per Opere murarie): nell'ottica di perseguire obiettivi di *energy saving* e di riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto, l'investimento proposto prevede l'acquisto e l'installazione di due nuovi compressori con caratteristiche tecnologicamente più evolute rispetto a quelli esistenti: consumi energetici specifici ridotti e livelli di rumorosità più bassi, sia a salvaguardia dell'ambiente che della sicurezza personale degli addetti.

D. Interventi di potenziamento/ammodernamento del laboratorio di analisi: sono previsti l'acquisto e l'installazione di nuovi software di gestione - ad integrazione di quelli esistenti – con i seguenti obiettivi:

1. Allineare i software di gestione delle sequenze di analisi sui prodotti finiti e degli analizzatori gascromatografici alle norme di buona fabbricazione per la produzione di gas medicinali e alimentari;
2. Realizzare un sistema di carico automatico delle cisterne in comunicazione con il nuovo software di analisi;
3. Realizzare un sistema automatico di taratura della strumentazione analitica, spostando l'intervento dell'operatore sulle attività di analisi e non anche su operazioni manuali di taratura;
4. Accreditare il laboratorio di analisi secondo la norma volontaria UNI CEI EN ISO 17025:2018.

Concretamente, l'investimento consisterà nell'acquisto di:

- a) nuovi analizzatori che consentiranno di effettuare l'analisi dei prodotti finiti e del residuo delle cisterne in parallelo e non più in serie;
- b) software rispondente ai requisiti del CFR 21 - Parte 11 per la gestione integrata del laboratorio e delle varie sequenze di analisi, nonché dello stato delle tarature della strumentazione. Il software sarà interconnesso al sistema per il rilascio del lotto, quello per la gestione del carico automatico dai serbatoi alle cisterne e di quello di emissione del documento di trasporto.

E. Ammodernamento/realizzazione di una nuova palazzina per uffici e sala di controllo (€ 1.100.000,00, di cui € 800.000,00 per Opere murarie ed € 300.000,00 per Attrezzature): al fine di garantire maggior efficienza produttiva ed organizzativa, elevare i livelli di operatività e scambio tra i vari addetti dello stabilimento, nonché migliorare le condizioni di lavoro, è prevista la realizzazione di una nuova palazzina uffici, all'interno della quale sarà incorporata la sala di controllo dell'impianto. L'ammontare complessivo della spesa è pari ad € 1.100.000,00, di cui circa € 300.000,00 destinati all'acquisto di nuove attrezzature ed i restanti € 800.000,00 per la parte strutturale ed il rifacimento dei piazzali/strade di pertinenza.

F. Installazione di gruppi frigo NH3 (€ 700.000,00 in Macchinari): la società proponente ha previsto – al fine di adeguarsi alle direttive europee ed internazionali che, a partire dal 2020, bandiranno il freon R507 (attualmente utilizzato da Chemgas) – la realizzazione di un impianto con diverso fluido frigorifero (come l'NH3), mediante installazione di 2 gruppi di refrigerazione, dotati di nuove tecnologie e maggiormente performanti rispetto agli attuali in dotazione.

G. Interventi finalizzati all'innalzamento dei sistemi di sicurezza e per la tutela ambientale:

- nuovo muro perimetrale sul confine nord (120 m. x 3,5 m.) per € 250.000,00, finalizzato al contenimento dei livelli di rumore verso gli stabilimenti adiacenti e di protezione da eventuali danni interferenziali provenienti dal sito.
- potenziamento della linea antincendio (€ 100.000,00) nell'area nord/nord-ovest, attraverso la derivazione dalla rete esistente, che si concretizzerà nella realizzazione di un nuovo anello di distribuzione acqua e 2 idranti per l'attacco delle manichette.
- installazione di 30 nuove valvole con relativi posizionatori e trasmettitori (€ 200.000,00).

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e di mandata delle macchine compressori (€ 200.000,00). Saranno impiegati materiali fonoassorbenti ed elementi antivibranti.
- nuovo sistema di pesa per autobotti (€ 200.000,00), con connessi vantaggi sia in termini di sicurezza, sia di efficienza.

H. Adeguamento cabina elettrica (€ 250.000,00): al fine di rendere i su descritti investimenti perfettamente alimentati, è stato previsto un intervento di potenziamento della cabina elettrica, volto alla riduzione della temperatura interna ed all'installazione di trasformatori di nuova generazione.

Ricerca e Sviluppo

Il programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo proposto con la presente istanza è finalizzato all'implementazione di un nuovo sistema di gestione per la realizzazione, in automatico, della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi. Tale progetto parte dalla necessità aziendale di adottare un sistema innovativo, che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione (richiesto ad agevolazione nell'ambito del programma in Attivi Materiali) minimizzando le installazioni di *Back-up* basate sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa e ad alta pressione (utilizzate in caso di mancanza di Azoto Gas), al fine di mantenere le forniture conformi alle richieste dei clienti e, in particolare, di Versalis e BASELL.

Attualmente, l'Azoto Gas viene prodotto mediante la Colonna di Distillazione - a bassissima pressione (200 m bar) - e successivamente distribuito, come di seguito illustrato:

- utilizzo tal quale per rigenerazione setacci molecolari Crio & Eng (impiego per periodi limitati a portata costante); è possibile prevedere l'utilizzo di aria essiccata in caso di mancanza di Azoto Gas;
- utilizzo a media pressione (4,25 bar) per invio al cliente Versalis (impiego continuo con portata variabile);
- utilizzo a media pressione (4,25 bar) per invio al cliente BASELL (impiego continuo con portata variabile);
- Utilizzo ad alta pressione (7.0 bar) per invio al cliente Versalis (impiego continuo con portata fortemente variabile);
- utilizzo a media pressione per il Liquefattore esistente (portata mediamente costante).

In caso di mancanza di prodotto Azoto Gas, sono disponibili due sistemi di Back-up basati sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa ed alta pressione, in grado di mantenere, in ogni momento, le forniture conformi alla richiesta dei clienti Versalis e BASELL. Il nuovo Liquefattore permetterà di produrre sia Azoto che Ossigeno Liquidi, con l'obiettivo di mantenere la portata dell'impianto quanto più costante possibile, con i seguenti vincoli:

- mantenere le forniture Versalis e BASELL linea con le loro richieste;
- minimizzare l'eventuale intervento delle installazioni di Back-up, in considerazione del costo elevato dell'Azoto Liquido rispetto all'azoto Gas.

La soluzione a questa esigenza aziendale è rappresentata da un sistema di gestione - con relativo algoritmo - che consenta automaticamente la suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi.

Le attività di ricerca saranno realizzate interamente presso lo stabilimento di Brindisi che, in tal modo, potrà pregiarsi di risultati scientifici e tecnici di elevato livello tecnologico e che consentiranno all'azienda di consolidare e potenziare la propria posizione di *leadership* nel comparto di riferimento. È, inoltre, prevista la collaborazione con il Politecnico di Bari e, in particolare, con il Dipartimento di Meccanica, Matematica e *Management*.

Le attività di Ricerca e Sviluppo saranno condotte attraverso l'elaborazione di studi ed indagini, con lo scopo di dotare l'impianto ed il sistema di gestione della produzione/suddivisione dell'azoto di caratteristiche di efficienza e sicurezza, attraverso l'implementazione di soluzioni software e hardware basate sui recenti progressi nel campo della programmazione e sensoristica. Le soluzioni saranno concepite con il supporto di modelli matematici basati su dati bibliografici e sperimentali, raccolti attraverso sensori commerciali o messi a punto dal *team* di ricerca. Lo studio prevede il funzionamento continuo dell'impianto e la classificazione/ripartizione del prodotto in base ai diversi utilizzi previsti, sia dal punto di vista tecnologico (per utenze diversificate), sia della forma di trasporto e stoccaggio (per la logistica di distribuzione). Saranno realizzati specifici studi, tesi al conseguimento del massimo potenziale in termini di funzionalità, sicurezza ed efficienza dell'impianto in condizioni di funzionamento sia operative, sia stazionarie che transitorie:

- miglioramento del funzionamento continuo degli impianti, in termini di affidabilità ed efficienza;
- classificazione sistematica e censimento dei processi, componenti e materiali di impianto;
- analisi funzionale dell'impianto con specifici strumenti di indagine scientifica e tecnica, opportunamente definiti in base alla problematica affrontata, quali: *Failure Mode and Criticality Analysis* (FMECA), *Hazard and Hoperability Analysis* (HAZOP), *Fault Tree Analysis* (FTA), *Event Tree Analysis* (ETA), etc.

I risultati generati consentiranno un *know-how* inedito del funzionamento d'impianto, integrando simulazione, impiego specifico di componenti e materiali, software di analisi, di gestione e di processo per la tipologia d'impianto di CHEMGAS.

I principali elementi che delineano il progetto di ricerca proposto, sono rappresentati dai seguenti obiettivi realizzativi (OR) – articolati in sotto-attività, ampiamente descritte dall'impresa nel business plan – che saranno realizzati lungo un arco temporale di 36 mesi:

✚ OR 1: Simulazione dinamica del funzionamento dell'impianto:

tale obiettivo realizzativo mira a verificare ed ottimizzare le procedure operative dei processi insieme ai sistemi di controllo e protezione, con specifiche metodologie di indagine, quali FMECA, HAZOP, FTA, ETA ed altre opportunamente definite per il progetto "IND4GAS"⁴. La conseguente analisi critica dei risultati introdurrà specifiche misure di *improvement* con l'implementazione di soluzioni di maggiore efficacia già dalle fasi iniziali del progetto che, oltre ad incrementare la qualità del *design*, permetteranno di ridurre il costo totale, tempi di realizzazione ed attuabilità del progetto stesso.

✚ OR 2: Sicurezza dell'impianto e dei singoli componenti durante il funzionamento

La progettazione d'impianto deve soddisfare criteri di sicurezza che saranno integrati in "*concurrent engineering*" alla progettazione statica, per poi tener conto anche dei rischi

⁴ Come precisato dall'impresa con successive integrazioni, "IND4GAS" è il nome assegnato al progetto di Ricerca e Sviluppo oggetto della presente istanza.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

connessi al funzionamento sia in fasi transitorie di attivazione/spegnimento, che stazionarie - in fase operativa - dell'impianto. L'analisi dei rischi farà riferimento, in modo specifico, a sovrappressioni e rilascio imprevisto di energia termica. Lo studio individuerà - prima di tutto - le possibili cause di tali fenomeni, con le relative misure tecniche di controllo e sicurezza per la prevenzione e la protezione. Si procederà, quindi, a valutare anche gli effetti ragionevolmente prevedibili di tali eventi avversi, sia sull'impianto che nell'ambiente circostante, impiegando opportuni metodi numerici e conseguente sperimentazione. I risultati applicativi finali potranno prevedere sia interventi sull'*hardware piping* d'impianto - con eventuali modifiche nella scelta di materiali e componenti - sia sul sistema di controllo (inclusi sensori, logica e software). L'analisi del rischio comprenderà innanzitutto attività per la prevenzione/protezione mirate ad impedire "fughe" dell'impianto dalle condizioni operative di progetto - fino ai "near miss" - e proseguirà, poi, considerando i possibili scenari incidentali.

- ✚ OR 3: Monitoraggio funzionamento impianto con sensori di nuova generazione.
- ✚ OR 4: Software di gestione, controllo e manutenzione predittiva e prescrittiva.

In conclusione, attraverso il presente progetto, Chemgas potrà sensibilmente migliorare il proprio processo produttivo, assicurandosi ulteriori livelli di sicurezza ed affidabilità, tali da poterle consentire di acquisire nuove opportunità di mercato e coglierne i relativi vantaggi economici. Al fine di rendere conoscibili nel miglior modo possibili i target di progetto, sarà prevista l'organizzazione di *workshop* e seminari, prevedendo il coinvolgimento anche dei partner scientifici che vi hanno preso parte.

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

CHEMGAS S.r.l.	Codice ATECO indicato dal proponente: ✓ 20.11.00 – Fabbricazione di gas industriali
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 20.11.00 – Fabbricazione di gas industriali

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- quale data di **avvio** degli investimenti il 01/04/2020⁵;
- quale data di **ultimazione** degli investimenti il 30/09/2022;
- quale data di **entrata a regime** il 15/12/2022;
- quale esercizio a **regime** il 2023.

⁵ Data di avvio degli investimenti aggiornata con integrazioni acquisite a mezzo PEC in data 26/02/2020 (prot. AOO PS GEN 1746/1 del 04/03/2020).

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 dell'Avviso CdP, la data di avvio non può essere antecedente alla comunicazione regionale di ammissione di cui all'art. 12, comma 12 del medesimo Avviso.

- **Requisiti:**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. realizzerà il programma di investimenti proposto presso l'unità locale ubicata in Brindisi – Via Enrico Fermi n. 4 e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

b) Dimensione del programma di investimento

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 15.810.000,00 (di cui € 14.200.000,00 in Attivi Materiali ed € 1.610.000,00 in R&S) e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	CHEMGAS S.r.l.	14.200.000,00	1.060.000,00	550.000,00	15.810.000,00

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate.

In particolare l'impresa indica:

Area di innovazione	a) MANIFATTURA SOSTENIBILE
Settore applicativo	1. Fabbrica intelligente (settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – Automotive, ferroviario, navale)
Ket	vi. Tecnologie di produzione avanzata: il progetto proposto punta su interventi ad elevato grado di innovazione tecnologica e su mirate attività di ricerca industriale. Rispondendo alle strategie regionali sulla specializzazione intelligente e sulle KET, il programma si innesta nel pilastro della manifattura sostenibile. Si punta ad installare impianti in grado di razionalizzare i consumi, in ragione del fatto che le attuali linee sono fortemente energivore, nonché ad introdurre nuove metodologie di processo che elevino il grado innovativo e migliorino le performance. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere lo stabilimento più sostenibile. Inoltre, la complessità dei processi produttivi a cui sono sottoposti i materiali trattati e le caratteristiche dei prodotti finiti, riconducono il progetto all'area di innovazione delle tecnologie di produzione avanzata. A validare tale aspetto, vi è il progetto di ricerca proposto, che dovrà permettere all'impresa di orientarsi verso metodologie di lavoro più evolute ed ecosostenibili.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Eventuali criticità/macrosopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*

Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

Gli obiettivi che la società proponente si pone attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti sono:

- ampliamento della capacità produttiva tramite il potenziamento di alcune fasi della produzione (investimenti in Attivi Materiali);
- implementazione di un sistema innovativo, che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione⁶, minimizzando le installazioni di Back-up basate sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa ed alta pressione (utilizzate in caso di mancanza di prodotto Azoto Gas), al fine di mantenere - in ogni momento - le forniture conformi alle richieste dei clienti, in particolare Versalis e BASELL (investimenti in Ricerca e Sviluppo).

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, e argomenta in merito come di seguito riportato:

- **Attivi Materiali:**

CHEMGAS S.r.l. ha accreditato:

- ✓ **l'opzione a)** *"l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia".*

A tal proposito la società ha fornito i seguenti dati:

CHEMGAS S.R.L.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
----------------	--------------------------------	---------------------------------

⁶ L'impianto di liquefazione è stato richiesto alle agevolazione nell'ambito degli investimenti in Attivi Materiali.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

	Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	15.810.000,00
Livello fatturato pari ad €	14.500.000,00	19.592.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	298.163	332.000
Impatto occupazionale	0	5 ⁷

CHEMGAS ha, inoltre, fornito elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, commentando anche i dati numerici imputati:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	<p>Il settore di riferimento si caratterizza per un elevato grado di concorrenza, che riduce sensibilmente le opportunità commerciali delle aziende del comparto, soprattutto nel caso in cui queste non investano in innovazione di processo. La stretta correlazione esistente tra processo produttivo ed investimenti in innovazione rappresenta proprio una delle principali discriminanti per la crescita delle imprese attive nella produzione di gas industriali. Di conseguenza, il venir meno di elementi che favoriscano l'introduzione di miglioramenti ed efficientamenti di processo, comprometterebbe la competitività degli operatori che, conseguentemente, si troverebbero a dover occupare un ruolo marginale nei mercati di sbocco, in quanto non più competitivi. L'effetto principale sarebbe la perdita di fatturato e la riduzione della forza lavoro. In considerazione di tali aspetti, dunque, la marginale competitività delle produzioni realizzate nel sito di Brindisi della Chemgas, in assenza di condizioni finanziarie capaci di favorire lo sviluppo di nuovi investimenti produttivi ad elevato carattere innovativo, indurrebbe le aziende che controllano la Chemgas ad orientare i propri impegni finanziari verso siti a maggiore marginalità e localizzati in aree di mercato più strategiche rispetto a quelle in cui opera l'azienda proponente. L'assenza di contributi finanziari determinerebbe la condizione di non realizzare il programma di investimenti presso il sito brindisino, nei confronti del quale si sceglierebbe di adottare un approccio di tipo "conservativo" e non "propulsivo", che troverebbe la sua manifestazione nella realizzazione di soli interventi manutentivi volti ad assicurare l'ordinaria operatività dell'impianto. Il Gruppo di appartenenza della Chemgas pianifica i propri investimenti nei siti in cui si evidenziano i maggiori vantaggi economici e finanziari. Questi investimenti vanno letti sia in termini di convenienza economica che di facilità di accesso al mercato. Se sotto il profilo della convenienza economica assumono carattere di premialità i Paesi con bassi costi della</p>	<p>Il contesto economico che caratterizza il mercato di sbocco della Chemgas, che appare fortemente condizionato da fattori esogeni, impone la scelta strategica di orientare la propria offerta verso i settori a maggiore marginalità, vale a dire quelli nell'ambito dei quali è presente domanda o dove si prevede una crescita nel breve/medio termine. Per rispondere a queste esigenze del mercato, è necessaria l'attivazione di investimenti produttivi ad elevato carattere innovativo, che consentano agli impianti di divenire maggiormente performanti e di assicurare quella redditività che non sarebbero in grado di garantire mantenendo un approccio produttivo di tipo conservativo. La presenza di finanziamenti agevolati, che vanno in tal direzione, permetterebbero alla Chemgas di aggredire le quote di mercato - che attualmente non la vedono come operatore competitivo - e faciliterebbero significativamente la scelta decisionale del management e della proprietà di valutare la possibilità di attivare nuovi programmi di investimento, così da potenziare il sito brindisino e renderlo ancora più strategico nell'ambito dello scenario di Gruppo. La presenza di un sussidio come quello riconoscibile attraverso i Contratti di Programma consentirebbe di compensare le criticità legate ad una localizzazione sfavorevole, in termini di accesso a nuovi mercati e di controbilanciare le scarse convenienze dovute al differente impatto che il Fisco ha sulle imprese nei diversi contesti mondiali. Nel contempo, tale sussidio faciliterebbe lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro, come conseguenza di un significativo incremento della capacità produttiva legata alla maggiore produttività del sito. L'intraprendenza del management dello stabilimento ha reso possibile uno scenario alternativo a quello illustrato nello scenario in assenza dell'aiuto. La visione strategica proposta, infatti, mira ad enfatizzare gli aspetti più premianti dell'unità produttiva pugliese, per sovvertire le decisioni dei vertici del Gruppo e permettere, così, un significativo rilancio dell'azienda. Tra le principali ragioni che hanno indotto il management a puntare con forza affinché tale investimento si realizzasse a Brindisi e non altrove, con la conseguenza di mantenere attivo uno stabilimento di valenza storica, vi sono:</p>

⁷ L'incremento ULA riportato nello schema è stato aggiornato in fase di istruttoria, in seguito alla modifica del dato stesso, comunicato con PEC del 26/02/2020 e meglio illustrato nel successivo paragrafo dedicato all'impatto occupazionale del progetto.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

	<p>manodopera e maggiore competitività dei costi energetici, sotto il profilo delle potenzialità di mercato, i Paesi che dispongono di mercati più dinamici costituiscono quelli su cui il Gruppo intende puntare. Con riferimento al sito di Brindisi, è evidente che per lo stesso non si possa contare né sulla convenienza economica, né su un mercato in espansione. Tali situazioni, dunque, metterebbero il Gruppo nella condizione di procedere ad una graduale dismissione dello stabilimento pugliese. Le conseguenze che deriverebbero da tale decisione sarebbero tragiche sia sotto il profilo sociale che economico, con l'inevitabile ricaduta negativa su tutto l'indotto interessato dallo stabilimento.</p> <p>In estrema sintesi, in assenza di contributo l'investimento non si sarebbe realizzato e, nel contempo, si sarebbe assistito ad un significativo rallentamento della capacità produttiva dello stabilimento, come conseguenza della ridotta competitività del sito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il livello professionale delle maestranze; ▪ un tessuto imprenditoriale locale ormai fidelizzato; ▪ la sinergia con i Centri di Ricerca del territorio, così da generare valore aggiunto. <p>A questi fattori va ad aggiungersi quello legato alla possibilità di beneficiare di contributi a fondo perduto, che rendono economicamente vantaggiosa la scelta localizzativa.</p> <p>In sintesi, la presenza di un contributo a fondo perduto accelererà i tempi di realizzazione di un massiccio programma di investimenti, che contribuirà a potenziare la produttività del sito, a fronte della quale sarà prevista l'assunzione di nuovi addetti altamente qualificati.</p>
--	---	--

- ✓ **l'opzione c) "in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di uno stabilimento ivi esistente".**

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	<p>L'azienda ed i soci pianificano i propri investimenti nei siti in cui si evidenziano i maggiori vantaggi. Questi si leggono sia in termini di convenienza economica che di facilità di accesso al mercato. Se sotto il profilo della convenienza economica assumono carattere di premialità i Paesi con bassi costi della manodopera e maggiore competitività dei costi energetici, sotto il profilo delle potenzialità del mercato, i Paesi che dispongono di mercati più dinamici costituiscono quelli su cui il Gruppo punta. Lo stabilimento non può contare né sulla convenienza economica, né su un mercato in espansione. Tali situazioni, dunque, metterebbero il Gruppo nella condizione di procedere ad una graduale dismissione dello stabilimento pugliese. Le conseguenze che deriverebbero da tale decisione sarebbero tragiche sia sotto il profilo sociale che economico, con l'inevitabile ricaduta negativa su tutto l'indotto interessato dallo stabilimento.</p>	<p>L'intraprendenza del management dello stabilimento ha reso possibile uno scenario alternativo a quello precedentemente illustrato. La visione strategica proposta, infatti, mira ad enfatizzare gli aspetti più premianti dell'unità produttiva pugliese per sovvertire le decisioni dei vertici del Gruppo e permettere, così, un significativo rilancio dell'azienda. Tra le principali ragioni che hanno indotto il management a puntare con forza affinché tale investimento si realizzasse a Brindisi e non altrove, con la conseguenza di mantenere attivo uno stabilimento storico, vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il livello professionale delle maestranze; - un tessuto imprenditoriale locale ormai fidelizzato; - la sinergia con i Centri di Ricerca del territorio, così da generare valore aggiunto; - beneficiare di contributi che rendono economicamente vantaggiosa la scelta localizzativa. <p>Per queste ragioni, lo stabilimento di Brindisi si rilancia sotto il profilo della capacità produttiva.</p>

• **Ricerca e Sviluppo**

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:		
a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	0	+4
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	1.610.000,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	0	36

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	<p>Il Gruppo pone particolare attenzione al mondo della ricerca, ritenendo che l'innovazione e la sperimentazione possano rappresentare il vero valore aggiunto dell'azienda. L'insieme di apparecchiature avanzate, personale altamente qualificato e specializzato nell'individuazione delle migliori soluzioni impiegabili, ha permesso al Gruppo di realizzare una tipologia di prodotti di qualità elevata, non facilmente reperibile sul mercato. Lo stabilimento, attualmente, è in grado di utilizzare i risultati della ricerca condotta all'interno del proprio complesso industriale, ricorrendo solo in minima parte ai risultati delle ricerche effettuate da altri centri del Gruppo. L'assenza di finanziamenti agevolati in grado di poter estendere le potenzialità di sviluppo di progetti innovativi limiterebbe il sito di Brindisi a concentrare la propria operatività su tematiche non altamente innovative, compromettendo le potenzialità di crescita del sito. Non sarebbe, dunque, possibile consentire al personale altamente qualificato della Chemgas di cimentarsi nell'esecuzione di attività volte allo sviluppo di progetti scaturenti da altri filoni di ricerca attivati dalle aziende del Gruppo che, di conseguenza, verrebbero destinate ad altri siti presenti nell'intero panorama mondiale.</p> <p>In estrema sintesi, dunque, in assenza di aiuto l'azienda non sarebbe autorizzata a condurre alcuna attività di ricerca e sviluppo, che non sia quella di tipo tradizionale già condotta nel sito.</p>	<p>La possibilità di beneficiarie di aiuti sotto il profilo finanziario permetterà al Gruppo di valutare l'ipotesi di attivare, presso lo stabilimento di Brindisi, un importante progetto di ricerca che consentirà al sito di divenire polo di eccellenza nazionale ed internazionale su specifici processi di produzione di gas tecnici e, possibilmente, di porre le basi per ulteriori investimenti in R&S da attivare negli anni successivi. Questo contribuirà a dare prestigio all'unità produttiva locale, ma anche all'intera regione in cui essa è ubicata. Il sussidio finanziario consentirà di porre in essere un progetto articolato su 4 obiettivi di Ricerca, che vedranno il coinvolgimento di 8 addetti per anno. La presenza del finanziamento a fondo perduto permetterà, infine, di accelerare i processi di realizzazione del progetto che, altrimenti, avrebbe avuto una durata ben più lunga di quella stimata in 36 mesi e si sarebbe sviluppato senza il possibile coinvolgimento di partner scientifici altamente qualificati presenti sul territorio.</p>

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente

Il programma di investimenti proposto è finalizzato all'**ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Brindisi** attraverso il potenziamento ed ammodernamento di alcuni elementi specifici. In particolare, viene prevista l'installazione/rinnovo di alcuni macchinari, impianti ed attrezzature, il

potenziamento ed il miglioramento di alcune *facilities* e della logistica, nonché la sistemazione strutturale di opere murarie e di impianti di sicurezza. Gli obiettivi dichiarati dall'azienda sono:

- a) potenziare e migliorare il ciclo produttivo mediante un rilevante innalzamento del livello tecnologico degli impianti;
- b) ottenere un abbattimento delle immissioni nell'ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti e pericolose;
- c) ottenere un efficientamento dei consumi energetici al fine di ridurre i costi relativi all'energia elettrica.

▪ *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto*

Il progetto evidenzia l'introduzione funzionale di alcune soluzioni avanzate nel processo produttivo aziendale già consolidato. In particolare, l'azienda intende introdurre alcune soluzioni rivolte ad una maggiore efficienza delle fasi produttive in termini di impianti ed attrezzature (acquisto di un nuovo liquefattore, di una nuova torre di raffreddamento, di nuovi compressori di aria, installazione di gruppi frigo), nonché del potenziamento e miglioramento di alcune *facilities* (laboratorio di analisi, cabina elettrica, logistica interna) e di infrastrutture (palazzina uffici, sala controllo, sistemi di sicurezza e tutela ambientale). Tali soluzioni possono rivestire aspetti di innovatività nei confronti del ciclo produttivo aziendale già consolidato, nell'ottica di migliorarne le prestazioni qualitative e quantitative ai fini di una maggiore competitività e remuneratività, nonché di individuare soluzioni tecnologiche migliorative rispetto all'attuale stato dell'arte del settore.

▪ *Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:*

Il progetto si inquadra nella seguente Area di Innovazione:

Area di innovazione: **Manifattura sostenibile**

- Fabbrica intelligente

Settore applicativo: Manifatturiero

- Meccatronica

ed è riconducibile alla seguente Tecnologia chiave abilitante (KET):

- Tecnologie di produzione avanzata.

Le specifiche azioni del progetto, infatti, intervengono sostanzialmente nella struttura e nel ciclo produttivo dell'azienda mediante interventi mirati al miglioramento della qualità e della quantità della produzione, ad un'ottimizzazione della produzione stessa e ad un miglioramento strutturale ed operativo dell'impianto industriale. In particolare, gli interventi possono essere classificati, all'interno della matrice delle KET, come interventi evolutivi delle tecnologie utilizzate dall'azienda per le sue produzioni (Fabbrica Intelligente, KET6 - Tecnologie abilitanti di sistemi) e dell'evoluzione dei propri processi produttivi (Meccatronica, KET 6 - Tecnologie per l'efficientamento dei processi produttivi e test, programmazione, simulazione e collaudo). Con riferimento alle attività connesse al progetto di R&S, è possibile classificare

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

il progetto all'interno degli interventi mirati all'ottimizzazione dei processi produttivi mediante utilizzo di tecnologie evolute di gestione e controllo (Fabbrica Intelligente, KET6 - Tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili).

- *Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:*

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) – I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Il programma di investimento proposto è basato sull'integrazione di un corposo intervento rivolto al potenziamento della struttura e dei processi produttivi aziendali (introduzione di soluzioni tecnologiche di produzione avanzate e ammodernamento impianti, attrezzature e *facilities*) con un progetto di ricerca e sviluppo rivolto all'introduzione di metodologie e tecnologie avanzate per la gestione e l'ottimizzazione di particolari processi produttivi (simulazione dinamica dell'impianto, monitoraggio ed ottimizzazione della produzione).

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà evidenziare con maggiore incisività gli aspetti di innovazione di processo che vengono introdotti mediante l'attuazione del progetto, con particolare riferimento alla potenziale collocazione dell'azienda all'avanguardia nazionale/internazionale del settore ed alla possibile estensione dei risultati conseguiti ad altre tipologie di aziende in settori collaterali.

Si consiglia, inoltre, di dettagliare analiticamente:

- il cronoprogramma degli interventi;
- gli aspetti progettuali specifici connessi agli interventi previsti (i.e. i progetti esecutivi specifici);
- la documentazione di dettaglio prevista per le attività realizzate;
- il dettaglio puntuale delle spese per singolo intervento, allegando preventivi e/o computi;
- la tipologia ed il numero degli addetti aziendali coinvolti nelle azioni previste, nonché gli impegni temporali previsti (ore/uomo o mesi/uomo) ed il relativo costo analitico;
- la tipologia e la qualificazione dei partner/consulenti/fornitori coinvolti nelle azioni previste.

- *Giudizio finale complessivo*

Il programma proposto è rivolto essenzialmente all'ammodernamento tecnologico dell'impianto industriale esistente, al fine di migliorare le *performances* aziendali in termini economici e di prodotto e di posizionare l'azienda su un piano di maggiore competitività nel proprio settore. Vengono, quindi, introdotte soluzioni tecnologiche moderne che presentano innovazioni nelle metodologie di produzione dei prodotti aziendali, rendendo queste ultime più performanti in termini qualitativi e quantitativi. In quest'ottica sono da inquadrare anche gli interventi strutturali previsti, nonché gli interventi collegati di

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

R&S, questi ultimi rivolti essenzialmente all'introduzione di soluzioni avanzate per il monitoraggio e la gestione della produzione. Dal punto di vista dell'impatto sul territorio, la realizzazione del programma prefigura alcune previsioni di riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi, nonché un migliore soddisfacimento della domanda di prodotto proveniente dai clienti consolidati. Globalmente, il programma proposto in questa fase preliminare possiede i requisiti necessari per consentirne l'accesso alla successiva fase di elaborazione della proposta progettuale di dettaglio.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

I dati di bilancio esaminati ai fini della valutazione circa la "coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione del soggetto istante" e la "affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico", sono quelli rinvenienti dai bilanci CHEMGAS S.r.l. al 31/12/2017 ed al 31/12/2018, considerati dalla medesima impresa nella compilazione del business plan.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2018	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,96	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2018	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	1,20	3

Il punteggio complessivo, pari a **6** (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
CHEMGAS S.r.l.	positiva

3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese dall'impresa nel Business Plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto.

Si rammenta che il settore in cui opera l'azienda è quello della produzione di gas tecnici industriali destinati a diversi campi di applicazione (industriale, sanitario, alimentare, ambientale, scientifico ed elettronico).

Con riferimento ai gas tecnici prodotti, Chemgas sottolinea che l'Argon (Ar) è impiegato in numerosi processi di produzione industriale, che traggono vantaggio dalle sue caratteristiche di inerzia chimica. L'impiego di tale gas al posto dell'azoto permette, infatti, di migliorare la qualità del prodotto lavorato e di ridurre sia i costi che il numero degli scarti di produzione.

L'azoto, invece, è oggi impiegato industrialmente come agente inertizzante e, allo stato liquido, per operazioni di congelamento e raffreddamento rapido.

Tutti i settori industriali possono trarre vantaggio dall'applicazione delle sue proprietà uniche per aumentare la resa, migliorare le prestazioni produttive e rendere più sicure le operazioni ed i processi.

L'ossigeno, oltre a essere impiegato nel settore della sanità per la cura delle disfunzioni respiratorie, grazie alle sue proprietà chimiche, è impiegato in moltissime attività di produzione industriale. Processi come la combustione, l'ossidazione chimica e la depurazione delle acque reflue possono trarre vantaggio dall'arricchimento con l'ossigeno dell'aria o dalla sostituzione completa dell'aria di processo con ossigeno.

In linea con le molteplici applicazioni industriali, anche gli utilizzatori finali dei gas tecnici sono numerosi:

1. Imprese operanti nei settori alimentare (per gli alimenti surgelati); metallurgico (fonderie di ghisa e di acciaio, carpenteria metallica ed affini, fusione e pressofusione di metalli non ferrosi); cantieristico (per i cantieri navali); elettronico; minerario (per la produzione di vetro).
2. Enti pubblici, consorzi ed imprese che operano nel campo del trattamento biologico dei reflui industriali e civili.
3. Enti pubblici e privati di assistenza sanitaria (ospedali, ASL, case di cura).
4. Laboratori di ricerca scientifica.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. negli aspetti patrimoniali e finanziari

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA CHEMGAS S.R.L.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2017
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	62,68%	62,52%	3	3

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	0,80	0,78	1	1
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,53	0,50	2	2
TOTALE PUNTEGGI			6	6

Abbinamento punteggio classe di merito	
Anno 2018	2
Anno 2017	2

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
CHEMGAS S.R.L.	2

2. negli aspetti economici

ANALISI ECONOMICA CHEMGAS S.R.L.	VALORE INDICI	
	ANNO 2018	ANNO 2017
ROE: Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,08	0,03
ROI: Risultato operativo / Capitale investito	0,08	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
CHEMGAS S.R.L.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

CHEMGAS S.R.L.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
2	1	Positivo

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo**.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

Il piano di copertura finanziaria delineato dall'impresa CHEMGAS S.r.l. prevede quanto riportato nella Sezione 6 del Business plan.

- Copertura finanziaria**

Si riporta di seguito il prospetto Fabbisogni/Fonti proposto dall'impresa CHEMGAS S.r.l.:

FABBISOGNO (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Opere murarie e assimilate	200.000,00	250.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature e programmi informatici	2.500.000,00	5.000.000,00	5.250.000,00	12.750.000,00
Ricerca industriale	250.000,00	720.000,00	90.000,00	1.060.000,00
Sviluppo sperimentale	0,00	250.000,00	300.000,00	550.000,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI (€)	2.950.000,00	6.220.000,00	6.640.000,00	15.810.000,00
FONTI DI COPERTURA (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	0,00	0,00	-
Apporto di mezzi propri (€): cash flow per IVA	607.491,00	1.208.853,00	1.397.857,00	3.214.201,00
Finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP (€)	793.000,00	4.494.400,00	6.208.600,00	11.496.000,00
TOTALE ESCLUSO AGEVOLAZIONI	1.400.491,00	5.703.253,00	7.606.457,00	14.710.201,00
AMMONTARE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	2.157.000,00	1.725.600,00	431.400,00	4.314.000,00
TOTALE FONTI (€)	3.557.491,00	7.428.853,00	8.037.857,00	19.024.201,00

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'impresa prevede – a fronte di investimenti per € 15.810.000,00 – l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- Finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP per € 11.496.000,00.**

Si evidenzia che, in sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre, relativamente al finanziamento a m/l termine, la relativa delibera, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma.

Al fine di una più completa verifica delle ipotesi di copertura finanziaria del progetto, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE	2018
	(€)
Patrimonio Netto	13.150.430,00
Fondo per rischi e oneri	6.730,00
TFR	110.650,00
Debiti m/l termine	0,00

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	13.267.810,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	16.626.528,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	16.626.528,00
CAPITALE PERMANENTE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	3.358.718,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente inferiore alle attività immobilizzate, con un'eccedenza degli impieghi rispetto alle fonti per € 3.358.718,00. A tal riguardo Chemgas, nel business plan, afferma che i prospetti previsionali evidenziano un incremento della domanda, con conseguente impatto sui risultati attesi, che le permetteranno di ripianare l'equilibrio finanziario.

Inoltre, considerato che la data prevista di avvio del programma di investimenti è il 01/04/2020, sarà necessario procedere con la verifica dell'equilibrio finanziario relativo all'esercizio 2019 (anno precedente all'avvio del progetto).

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'investimento proposto da CHEMGAS S.r.l. interesserà lo stabilimento sito nel Comune di Brindisi (BR), alla via Enrico Fermi n. 4, all'interno del Polo Chimico (ZI). L'immobile, identificato al Catasto dei Fabbricati al Foglio 59, particella 845, sub. 2, ricade nell'area di sviluppo industriale di Brindisi in zona A4 "zona produttiva petrolchimica", inserita nel Piano Regolatore ASI. Lo stabilimento ha una superficie fondiaria di 17.589 mq, di cui 3.238 coperti.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

In fase di presentazione dell'istanza di accesso la società ha allegato, quale titolo di disponibilità della sede, copia dell'Accertamento della proprietà immobiliare urbana, rilasciato dall'Agenzia del Territorio e sottoscritto dal sig. Guido Bechi e dal tecnico incaricato Ing. Luca Oggero. Con successive integrazioni, Chemgas S.r.l. ha supportato tale documento producendo gli atti di proprietà, di seguito elencati:

- Atto di conferimento d'azienda del 28/03/1995 (redatto dal Dr. Carlo Maria Giovenzana, Notaio in Milano – Repertorio n. 115224 e Raccolta n. 10578, registrato a Monza il 12/04/1995, Serie 1), con cui Enichem S.p.A. conferisce a Chemgas S.r.l. immobili per complessivi 17.348 mq., siti in Brindisi alla via Enrico Fermi n. 4, come di seguito illustrato:
 - partita 2868 – fg 59, mapp. 717 per 1.063 mq.;
 - fg. 59, mapp. 845 (ex 716/bis) per 15.767 mq.;
 - fg. 59, mapp. 716 per 518 mq.
- Atto di compravendita tra Basell Poliolefine Italia S.r.l. e Chemgas S.r.l. (redatto in data 27/12/2018 dall'Avv. Angelina Latorraca, Notaio in Taranto – Repertorio n. 135.781 e Raccolta n. 27.590, registrato a Taranto il 28/01/2018 al n. 20279 e trascritto a Brindisi il 31/12/2018 ai nn. 21435/16578) avente ad oggetto gli immobili dell'Area Urbana, di cui al fg. 59, particelle 1314 (P.T. di 522 mq.) e 1315 (P.T. di 4.731 mq.).
- Atto di compravendita fra Syndial Servizi Ambientali S.p.A. (ENI) e Chemgas S.r.l. (redatto in data 03/05/2018 dal Dr. Paola Avondola, Notaio in Locate Trilulzi (MI), Repertorio n. 2.678 e Raccolta n. 1.807, Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 4 il 15/05/2018 al n. 20477), avente ad oggetto un'area urbana di complessivi 5.682 mq. (fg. 59, mapp. 844, sub. 1 di 632 mq.; fg. 59, mapp. 1277 di 3.040 mq.; fg. 59, mapp. 1276 di 2.010 mq.) + cabina elettrica per 789 mq. (fg. 59, mapp. 846 sub. 1). Si precisa che tale atto contempla anche, tra le due società, costituzione di servitù di passaggio pedonale e carraio a favore della parte venditrice – della durata di 30 anni – relativamente all'area acquistata dalla Chemgas che insiste sul fg. 59, mappale 1276, sulla quale insiste un pozzo della Barriera Idraulica, denominato BAROS e oggetto di bonifica.

Si segnala che dalla visura ordinaria relativa alla società SAPIO IDROGENO OSSIGENO s.r.l. (n. T354449204 estratta in data 10/04/2020), che detiene la quota di maggioranza della Chemgas s.r.l., è stato riscontrato che una sua unità locale (stabilimento) è attiva in Brindisi alla via Enrico Fermi n. 4 a partire dall'1/05/2006 con codice Ateco prevalente 20.11 – *Produzione di gas industriali*. Gli estremi toponomastici coincidono con quelli sopra evidenziati in relazione alla sede legale ed operativa di Chemgas, presso la quale sarà realizzato l'investimento proposto.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società proponente dovrà presentare planimetrie, elaborati grafici e di lay-out che ben individuino le aree di stabilimento utilizzate, con opportuna evidenza delle distinte parti di stabilimento destinate alla SAPIO IDROGENO OSSIGENO s.r.l., in considerazione dell'utilizzo esclusivo dei beni agevolati in capo alla società proponente.

Alla luce di quanto illustrato, i titoli di disponibilità (proprietà) delle aree sopra menzionate risultano compatibili con la durata (5 anni) del vincolo al mantenimento dei beni oggetto di investimento.

c) Oggetto dell'iniziativa:

il programma di investimenti proposto – articolato in investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo – è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Brindisi, attraverso il potenziamento di alcune fasi produttive. L'impresa afferma di voler perseguire, attraverso il progetto proposto, i seguenti obiettivi:

- Potenziamento e miglioramento del ciclo produttivo, attraverso interventi di digitalizzazione, interconnessione ed automazione 4.0;
- Abbattimento delle emissioni inquinanti e pericolose;
- Abbattimento dei consumi energetici.

Inoltre, il progetto in R&S si prefigge l'implementazione di un sistema innovativo che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione, al fine di garantire forniture conformi alle richieste in qualunque momento (in particolare per i clienti VERSALIS e BASELL).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Come evidenziato nella relazione di cantierabilità datata 02/08/2019 a firma del tecnico incaricato Ing. Luca Oggero (allegata alla domanda di agevolazione), lo stabilimento Chemgas S.r.l., con superficie fondiaria di 17.589 mq., è attualmente caratterizzato da:

Indici edilizi

Superficie Coperta edificata sviluppa un rapporto di copertura assai contenuto e lontano dal massimo consentito nella zona "A4 Produttiva Petrolchimico" di insediamento:

- RC Rapporto di Copertura = $3.238/17.589 \text{ mq} = 18.41\% < 60\%$ (max consentito circa 10.000 mq);
- Volumetria sviluppata è assai lontana dai parametri territoriali consentiti: IFF Indice di Fabbricabilità Fondiaria = $46.166 \text{ mc}/17.589 \text{ mq} = 2.63 \text{ mc}/\text{mq} < 6.00 \text{ mc}/\text{mq}$ (max consentito).

Si precisa che la DSAN integrativa del 19/02/2020 conferma la rispondenza dei limiti dei Rapporti di Copertura e della Volumetria sviluppata in progetto, tenuto conto degli indici di fabbricabilità fondiaria consentiti.

Autorizzazioni Edilizie attuali

L'attuale insediamento della Chemgas S.r.l. era il reparto di "Frazionamento Aria" e fornitura gas tecnici dell'originario insediamento Montecatini (allora indicato come reparto P21) ed edificato nei primi anni sessanta, i cui primi manufatti vennero assentiti con Decreto del Ministro Industrie e Commercio, Finanze, Marina Mercantile, del 02 Settembre 1961.

Negli anni 90, a seguito di diversa filosofia di produzione nel Polo Petrolchimico, venne effettuato lo *spin-off* del reparto P21 e, in data 28/03/1995, la società Chemgas S.r.l. acquisì dalla venditrice Enichem S.p.a. le attuali aree, garantendo la fornitura aria e gas indispensabili alle società insediate e commercializzando sul territorio, azoto, ossigeno ed argon liquido per usi industriali, medicinali ed alimentari.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Si riportano di seguito i riferimenti autorizzativi significativi relativi alle aree di Stabilimento individuate come “area impianto Frazionamento Aria”:

Abitabilità Prot UTC Rip UAT n. 3715 del 15.05.2000

Realizzazione di impianto per il frazionamento aria per produzione di O2 e N2 sia allo stato liquido che gassoso, colonna di deumidificazione aria DCA, purificatori a setacci molecolari, vaporizzatori liquidi criogenici, liqefattore azoto, *Cold boxes* scambiatori, colonna di frazionamento aria, compressore ricircolo azoto, serbatoi verticali per ossigeno e azoto liquido, pipe rack di collegamento a esistente.

- Parere Favorevole n.11 del 24.09.1996
- Concessione Edilizia n. 115 del 21.11.96
- Fine Lavori 31.01.1997
- Collaudo Statico prot. 407/c 24.02.1997
- Abitabilità Prot UTC Rip UAT n.3715 del 15.05.2000.

 **Opere da realizzarsi:**

La proposta progettuale prevede la realizzazione di opere civili edili ed impiantistiche finalizzate all'implementazione del nuovo Impianto di Liquefazione e delle migliorie complessive ed efficientazioni.

Sommariamente, le lavorazioni da realizzare sono di seguito descritte:

1) **Opere Edili:**

- Opere in Cemento Armato per Fondazioni e sistemazioni esterne in generale;
- Realizzazione di manufatti strutturali in genere per struttura intelaiata fuori terra o in fondazioni, platee, cunicoli interrati, basamenti, plinti, solette, setti per appoggio a scorrimento e tutto quanto occorra, a servizio dei nuovi impianti da installare. Dette opere saranno realizzate mediante scavo in sezione ristretta o in sbancamento, conferimento del materiale di scavo, sagomatura e compattazione del fondo, getto di conglomerato cementizio in magro per pulizia, formazione delle fondazioni secondo le indicazioni della committenza e della Direzione Lavori, armatura con acciaio del tipo B450C pre-sagomata presso centro di trasformazione abilitato, cassetta e getto in conglomerato cementizio del tipo controllato in stabilimento a prestazione garantita, e quant'altro occorrente per dare il lavoro finito a regola d'arte, secondo NTC 2018;
- Opere varie di sistemazioni esterne per camminamenti, cordoli di perimetrazione, rampe, raccordi di piani e quanto necessario per l'inserimento degli impianti nel contesto attuale;
- Nuova linea di fognatura acqua mare per condotte di Ø 600 per lunghezza di oltre 200 metri complessivi, pozzetti di sezionamento, chiusini di ghisa classe E600;
- Nuovo serbatoio aggiuntivo di stoccaggio LOX da 200 mc e relativo plinto di fondazione;
- Nuova palazzina Uffici e sala controllo, da realizzarsi con struttura in cemento armato in opera, blocchi perimetrali in laterizio ad alto contenimento termico, ai sensi del D.Lgs. 311/2006, infissi a taglio termico per acqua calda sanitaria e vetrocamera, servi igienici, pavimenti e rivestimenti; impianto sanitario, solare termico per acqua calda sanitaria, riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento, impianti elettrici, linee di controllo e dati, come da legge. La palazzina avrà estensione in pianta complessiva di circa 700 mq, distribuiti su più piani. Inoltre sono da prevedersi tutte le attività di conglomerato con controllo e dati dalle attuali postazioni sino alla nuova sala.



2) Impianti e Esercizio:

- Manutenzione straordinaria ed adeguamenti impiantistici alla cabina elettrica, con rifacimento impermeabilizzazioni copertura, condizionamento ed installazione di due nuovi trasformatori;
- Modifiche alle acque di raffreddamento mediante installazione di una torre di raffreddamento, torre evaporativa, pompe centrifughe, *skid* di trattamento;
- Installazione di nuovi compressori aria, in sostituzione dei compressori J 1001 e del J 108;
- Installazione del nuovo compressore per GAN vicino al Capannone Compressori;
- Installazione nuovo sistema di raffreddamento a nord del nuovo liquefattore;
- *Revamping* del Laboratorio Analisi mediante nuovi software di gestione per i sistemi di carico automatico delle cisterne e sistema automatico di taratura della strumentazione analitica;
- Realizzazione di un impianto frigorifero con diverso fluido frigorifero, in particolare NH3;
- Sistema di gestione con relativo algoritmo che consenta la realizzazione in automatico della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi;
- Opere varie per necessità impiantistiche:
 - interventi di protezione e sicurezza (realizzazione di un muro di protezione – l 140 mt ed h 3.50 mt in calcestruzzo armato delle spessore di cm 20 e 25 – lungo il confine Nord, per la protezione degli stabilimenti confinanti dai danni interferenziali provenienti da Basell e per contenimento rumore);
 - modifiche alla linea interrata di alimentazione degli idranti con miglioramento della copertura dell'area di stabilimento, installazione di due nuovi idranti soprasuolo, sostituzione delle valvole di intercettazione ammalorate con nuova ubicazione fuori terra per risolvere problematiche relative agli spazi confinanti;
 - installazione di un sistema di pesa a ponte modulare e relative fondazioni e collegamenti dati, in area Chemgas;
 - interventi di sicurezza sulla colonna ASU con installazione di n. 30 nuove valvole di regolazione;
 - interventi di insonorizzazione di tubazioni di aspirazione e mandata del capannone compressori, mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti.

I terreni, oramai restituiti agli usi legittimi, provenienti dalle operazioni di scavo, verranno utilizzati quali rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, o in parte riutilizzati quali terre e rocce da scavo, qualora si evidenzino i presupposti, nelle modalità previste dal DPR 120 del 13.06.2017.

✚ Autorizzazione per la “restituzione agli usi legittimi” dei terreni coinvolti nei lavori edili

La società Chemgas S.r.l. ha aderito al Consorzio delle aziende insediate nel petrolchimico di Brindisi per le bonifiche della falda sottostante gli stabilimenti medesimi. Attualmente è in corso l'emungimento ed il trattamento della falda sottostante l'area dell'intero stabilimento petrolchimico da parte delle co-insediate mediante 63 pozzi.

In data Ottobre 2017 la società, attese le risultanze delle analisi sui terreni condotte negli anni, ha inoltrato una richiesta di Restituzione agli Usi legittimi dell'intera area, conclusasi con il **Decreto**

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Direttoriale 560/STA del 13.12.2017 di Restituzione agli Usi legittimi; pertanto, l'utilizzo del suolo non ha vincoli ostativi.

Impatti su matrice ambientale

Lo stabilimento Chemgas ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento sulle superfici impermeabili e di raffreddamento macchine di cui alla A.U.A. n. 4 dell'11/01/2016 rilasciata dalla Provincia di Brindisi Settore ecologia.

Incidente rilevante

L'attuale stabilimento Chemgas S.r.l. rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015 "Attuazione Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti" come preesistente, come stabilimento di Soglia inferiore, per lo stoccaggio di Ossigeno di cui Allegato I e, pertanto, è soggetto agli obblighi di cui agli art. 12 (Obblighi generali gestore) art. 13 (Notifica) e 14 (Politica di Prevenzione) del decreto stesso.

In ottemperanza agli obblighi la Chemgas ha provveduto all'elaborazione di:

- Relazione Tecnica di Sicurezza ediz. 2018;
- Notifica (Art. 13 del D.Lgs 105/15) e Modulo di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e lavoratori revisione Marzo 2018 (Allegato 5 del D.Lgs. 105/15).

Prevenzione Incendio

Lo stabilimento prevede stoccaggi ed attività soggette al controllo di Prevenzione Incendi e per le quali, attualmente, risultano vigenti differenti CPI, per gruppi di attività, con scadenze differenziate da Aprile 2021, al Novembre 2023.

- e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:**

Ai fini della realizzazione del progetto proposto e dell'insediamento dei nuovi impianti industriali, sarà necessario attivare una richiesta di **Provvedimento Autorizzativo Unico** presso l'Ufficio dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Brindisi, per il tramite del portale nazionale *Impresa in un Giorno*.

Ricevuta la documentazione, lo Sportello Unico Attività Produttive dovrà verificare la completezza degli elaborati ed inviare i Progetti e relativa modulistica presso gli Enti competenti per il rilascio dei rispettivi Atti Autorizzativi, che qui si richiamano:

- Ufficio URBANISTICA EDILIZIA del Comune di Brindisi – PARERE;
- Ufficio IMPIANTI LAVORI PUBBLICI del Comune di Brindisi – DEPOSITO;
- Ufficio SISRI (ex ASI Area Sviluppo Industriale) – PARERE;
- Ufficio Prevenzione ASL BR/1 – Spesal ed Ispesl – PARERE;
- Ufficio ARPA Puglia Brindisi – PARERE;



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- ❑ Ufficio Ecologia ed Ambiente Comune BR e Provincia di Brindisi – PARERE;
- ❑ Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Brindisi – DEPOSITO;
- ❑ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – VVF Brindisi – PARERE;
- ❑ Comitato Tecnico Regionale CTR – Incidenti Rilevanti – COMUNICAZIONE – NULLA OSTA.

Sulla base di quanto dichiarato dal tecnico incaricato, Ing. Luca Oggero, nella relazione tecnica di cantierabilità allegata all'istanza, i tempi per la fase di verifica documentale e per l'emanazione dei Pareri da parte degli Enti locali coinvolti, saranno quelli previsti per legge, che potranno prevedersi in circa 7/8 mesi dalle varie attivazioni.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Rilevata la sostanziale conformità Edilizia ed Urbanistica, nonché di corretta destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento - fatti salvi Regolamenti Edilizi e di Distanze di sicurezza e Tecnico Impiantistiche da rispettare - non sussistendo motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie Autorizzazioni, Nulla Osta, Concessioni, in relazione alle ipotesi progettuali di installazione del nuovo Liquefattore, si ritiene l'iniziativa cantierabile.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato, l'impresa - nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo - dovrà produrre:

1. Provvedimento Unico Autorizzativo;
2. Progetto Definitivo con tutti gli Allegati necessari per le Valutazioni di rito;
3. Computi metrici;
4. Cronoprogramma dell'avanzamento lavori.

• Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione – conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**) – , sono stati comunicati a Puglia Sviluppo con nota del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO_089-15190 del 10/12/2019 e vengono di seguito riportati.

Dalla documentazione fornita si rileva che lo stabilimento di Brindisi produce gas tecnici (azoto, ossigeno, argon) allo stato gassoso e liquido ottenuti mediante separazione dell'aria a mezzo di distillazione frazionata, ed aria compressa ottenuta attraverso l'utilizzo di compressori. Tali prodotti vengono poi distribuiti all'interno del polo chimico di Brindisi.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Il proponente dichiara che l'intervento consisterà, nello specifico:

- *Nell'installazione di un nuovo impianto liquefattore.*
- *Nella realizzazione di una Torre Evaporativa alimentata con acqua dolce con impianto di trattamento di acqua di mare per il reintegro (il proponente dichiara che l'attuale sistema di raffreddamento dell'impianto che prevede l'utilizzo di acqua dolce per il raffreddamento dei fluidi di processo attraverso scambiatori e che cede il calore acquisito attraverso piastre refrigeranti di scambio con acqua mare, è un sistema a ridotta efficienza).*
- *Nell'installazione di due nuovi compressori aria in sostituzione degli esistenti compressori per minimizzare il consumo di energia per unità di prodotto (il proponente dichiara altresì che i nuovi compressori garantiranno al contempo il perseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'inquinamento acustico).*
- *Nel revamping del laboratorio analisi.*
- *Nella sostituzione degli attuali gruppi frigo con gas freon (bandito entro il 2020), con nuovi gruppi frigo con NH3.*
- *Nella realizzazione di una nuova palazzina sala controllo uffici e servizi. La palazzina, per una estensione di 700 mq, sarà realizzata con struttura in cemento armato in opera e blocchi perimetrali in laterizio. Il proponente dichiara che sarà ad alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006, con infissi a taglio termico e vetrocamera; impianto solare termico per acqua calda sanitaria, riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento.*
- *Nella realizzazione di un muro di protezione lungo il confine nord.*
- *Nella modifica alla linea interrata di alimentazione idranti.*
- *Nell'installazione di un sistema di pesa a ponte.*
- *In interventi di insonorizzazione di tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento appoggi antivibranti.*
- *Nella definizione di un nuovo algoritmo di gestione dell'azoto gas.*

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si rileva che:

Normative Ambientali

V.I.A.:

Il proponente dichiara che la propria attività non ricade nel campo di applicazione della normativa VIA. L'Autorità Ambientale non disponendo di sufficienti informazioni in merito, ritiene che l'attività del proponente, stante la presenza di gas che possono essere ricompresi nella legge 29 maggio 1974, n. 256 (nello specifico per la presenza di ossigeno), possa ricondursi alla fattispecie di cui all'Allegato IV lettera g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m³; del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed agli allegati A2c) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni con capacità complessiva superiore a 40.000 t e B2as) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t della L.R. 11/01 e s.m.i..

Altresi, la realizzazione in progetto di una Torre Evaporativa che verrà alimentata con acqua dolce e presenterà un impianto di trattamento di acqua di mare per il reintegro, potrebbe potenzialmente ricondurre nella fattispecie di cui all' ALLEGATO III – lettera b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo del D.Lgs. 152/06 e smi e del corrispondente Allegato A.2.a) Utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione supera i 100 l/minuto secondo in una superficie di 1 kmq. O comunque supera i 50 l/minuto secondo della L.R. 11/01.

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Nelle successive fasi istruttorie si ritiene pertanto necessario che il proponente valuti anche l'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.

Si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

Ciò detto, qualora per uno o più degli allegati di VIA individuati, valutati anche in riferimento al dettato del D.M.52/15, l'investimento proposto possa rientrare nella fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) (modifiche o estensioni), prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE:

Il proponente dichiara che "lo Stabilimento Chemgas rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015 ex D.Lgs 334/99 pericoli di incidenti rilevanti" come Preesistente, come stabilimento di Soglia Inferiore, per lo stoccaggio di Ossigeno di cui Allegato I, ed è pertanto soggetto agli obblighi di cui agli art 12 (Obblighi generali gestore) art 13 (Notifica) e 14 (Politica di Prevenzione) del decreto stesso. In ottemperanza agli obblighi Chemgas ha provveduto all'elaborazione di: - Relazione Tecnica di Sicurezza ediz. Gennaio 2018; - Notifica (Art. 13 del D.Lgs. 105/15) e Modulo di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e lavoratori revisione Aprile 2018 (Allegato 5 del D.Lgs. 105/15).

Ciò detto l'Autorità Ambientale ritiene che le modifiche proposte possano rientrare nell'enunciato dell'art. 18 del D.Lgs. 105/15; **dovrà essere pertanto cura del proponente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, adempiere a quanto ivi enunciato, comunicando altresì nelle successive**

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

fasi istruttorie se l'investimento proposto possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o possa comportare la riclassificazione da soglia inferiore a soglia superiore.

AUA:

Il proponente dichiara che "lo stabilimento ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento sulle superfici impermeabili e di raffreddamento macchine di cui alla A.U.A. numero 4 del 11 Gennaio 2016 rilasciata dalla Provincia di Brindisi Settore Ecologia".

L'Autorità Ambientale ritiene che, stante la modifica del ciclo produttivo associata all'investimento proposto, **dovrà essere acquisito aggiornamento dell'AUA in essere prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.**

Analisi Vincolistica**AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE:**

Il proponente dichiara che "la società Chemgas Srl ha aderito al Consorzio delle aziende insediate nel petrolchimico per le bonifiche della falda sottostante gli stabilimenti medesimi. In data Ottobre 2017 la società, attese le risultanze positive delle analisi sui terreni condotte negli anni, ha ottenuto la RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI DEI TERRENI con il Decreto Direttoriale 560/STA del 13.12.2017".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato.

PTA:

Lo stabilimento ricade tra le aree di vincolo d'uso degli acquiferi definite dal PTA, in particolare in Area interessata da contaminazione salina afferente all'"Acquifero Carsico del Salento".

L'istante non evidenzia tale circostanza. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non risulterebbe presente nella documentazione trasmessa dall'istante.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, tenuto conto che l'azienda è dotata del sistema di gestione ambientale ISO 14001 ed ha in previsione registrazione EMAS e valle dell'investimento proposto, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano attuati tutti gli **accorgimenti** proposti dall'istante **nella direzione della sostenibilità ambientale** di seguito sintetizzati:

- ✓ insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti;
- ✓ ampliamento dell'attuale sistema di recupero delle acque meteoriche per usi non potabili anche alle nuove aree previste dall'investimento (rif. AC10);
- ✓ sostituzione degli attuali compressori con compressori con maggiore efficienza energetica (rif. E02);
- ✓ estensione delle certificazioni UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 14001 al nuovo investimento;
- ✓ acquisizione di registrazione EMAS.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- ✓ sostituzione degli attuali gruppi frigo funzionanti con gas freon, con nuovi gruppi frigo funzionanti con NH3.
- ✓ realizzazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria per la nuova palazzina uffici;
- ✓ utilizzo di sistema di riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento nella palazzina uffici di nuova realizzazione.

Inoltre il proponente dovrà produrre un report da custodire e mettere a disposizione per controlli futuri in cui dovranno esser riversate:

- la quantificazione della maggiore efficienza del sistema a valle realizzazione di una Torre Evaporativa;
- la quantificazione della riduzione di consumo di energia per unità di prodotto a valle della sostituzione dei compressori e la quantificazione della riduzione dell'inquinamento acustico associato.
- gli specifici accorgimenti ambientali utilizzati per la realizzazione della nuova palazzina sala controllo uffici e servizi (avendo dichiarato l'alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006).

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi istruttorie.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente

presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo**.

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):
Sulla base delle informazioni rese da CHEMGAS nel business plan, il settore in cui opera l'azienda è quello della produzione di gas tecnici industriali destinati a diversi campi di applicazione, tra cui:
 - Applicazione nei settori industriali:
 - Meccanico: saldatura, taglio termico, laser;
 - Siderurgico: riduzioni emissioni gassose, miglior controllo/affinamento del processo, risparmi di combustibile;
 - Chimico-farmaceutico: inertizzazione e blanketing; prove di tenuta su serbatoi e reattori; vettoriamento in pressione di fluidi;
 - Vetrario: atmosfere riducenti per la produzione del vetro piano; raffreddamento dell'aria di stampaggio nel vetro cavo; veicolazione di prodotti tossico-nocivi. Applicazioni nel settore sanitario:
 - Assistenza respiratoria;
 - Anestesia;
 - Conservazione criogenica di sangue e tessuti.
 - Applicazioni nel settore alimentare:
 - Confezionamento cibi freschi;
 - Surgelazione degli alimenti;
 - Gas additivi per bevande/azoto e anidride carbonica);
 - Mantenimento *shelf life* prodotti.
 - Applicazioni nel settore ambientale:
 - Utilizzo di ossigeno nella depurazione delle acque reflue;
 - Utilizzo di ozono (prodotto da ossigeno puro) come disinfettante;
 - Utilizzo di azoto per l'eliminazione dei composti nocivi in aria;
 - Utilizzo di ossigeno negli impianti di termovalorizzazione.
 - Applicazioni nel settore scientifico ed elettronico:
 - La produzione di componenti elettronici e di fibre ottiche richiede l'impiego di gas (argon, azoto) ad altissima purezza (ppb/ppt verso ppm), privi di qualsiasi contaminante. Con riferimento ai gas tecnici prodotti dalla Chemgas S.r.l., occorre sottolineare che l'Argon (Ar) viene impiegato in numerosi processi di produzione industriale, che traggono vantaggio dalle

sue caratteristiche di inerzia chimica. L'impiego di tale gas al posto dell'azoto permette, infatti, di migliorare la qualità del prodotto lavorato e di ridurre sia i costi che gli scarti di produzione. L'azoto, invece, è oggi impiegato industrialmente come agente inertizzante e, allo stato liquido, per operazioni di congelamento e raffreddamento rapido. Tutti i settori industriali possono trarre vantaggio dall'applicazione delle sue proprietà uniche per aumentare la resa, migliorare le prestazioni produttive e rendere più sicure le operazioni ed i processi. L'ossigeno, oltre a essere impiegato nel settore della sanità per la cura delle disfunzioni respiratorie, grazie alle sue proprietà chimiche, è impiegato in moltissime attività di produzione industriale. Processi come la combustione, l'ossidazione chimica e la depurazione delle acque reflue possono trarre vantaggio dall'arricchimento con l'ossigeno dell'aria o dalla sostituzione completa dell'aria di processo con ossigeno.

In linea con le molteplici applicazioni industriali, anche gli utilizzatori finali dei gas tecnici sono numerosi. Più in dettaglio, gli utilizzatori finali si possono sintetizzare in quattro categorie principali:

1. Imprese operanti nei settori alimentare (per gli alimenti surgelati); metallurgico (fonderie di ghisa e di acciaio, carpenteria metallica ed affini, fusione e pressofusione di metalli non ferrosi); cantieristico (per i cantieri navali); elettronico; minerario (per la produzione di vetro).
2. Enti pubblici, consorzi ed imprese che operano nel campo del trattamento biologico dei reflui industriali e civili.
3. Enti pubblici e privati di assistenza sanitaria (ospedali, ASL, case di cura).
4. Laboratori di ricerca scientifica.

Il settore della produzione e distribuzione di gas tecnici industriali è caratterizzato dalla presenza di grandi imprese multinazionali. Infatti, i processi di razionalizzazione produttiva e commerciale finalizzati al contenimento dei costi e la necessità di centri di ricerca e sviluppo per l'individuazione di nuove applicazioni tecnologiche, richiedono la presenza di investimenti cospicui, difficilmente affrontabili dalle PMI locali, che dispongono di piccoli impianti produttivi e o che sono dedite alla cosiddetta produzione secondaria (riempimento e vendita dei prodotti).

Il mercato principale di riferimento è quello nazionale, essendo l'interscambio con l'estero (fatta eccezione per l'argon) irrilevante.

▪ Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, in Italia la struttura produttiva del settore dei gas tecnici è fortemente accentrata. Le aziende fanno spesso parte di gruppi multinazionali nati da processi di razionalizzazione produttiva e commerciale, che hanno portato ad un aumento del grado di concentrazione dell'offerta. L'Italia è, tuttavia, uno fra i pochi paesi che può vantare ancora aziende nazionali con un ruolo importante ed in progressiva espansione all'estero.

Circa l'80% del fatturato del settore dei gas tecnici è determinato dai gas derivanti dal frazionamento dell'aria (ossigeno, azoto e argon), mentre il restante 20% deriva da altri prodotti, quali anidride carbonica, idrogeno, acetilene e protossido di azoto.

Nonostante il ruolo determinante nell'innovazione, il settore della produzione di gas tecnici presenta numerosi fattori critici, tra cui:

- ✓ costo crescente dell'energia elettrica (in Italia, più elevato rispetto agli altri principali Paesi europei);

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- ✓ costo crescente della manodopera qualificata;
- ✓ costo elevato dei trasporti, anche a causa di strade e ferrovie italiane inadeguate;
- ✓ distribuzione non omogenea degli stabilimenti di produzione sul territorio nazionale;
- ✓ investimenti sempre più elevati richiesti dalle nuove tecnologie e dall'aggiornamento professionale delle Risorse Umane;
- ✓ investimenti strutturali e formali per l'adeguamento alle nuove normative.

Chemgas sottolinea, inoltre, come si assista ad una progressiva tendenza a fornire soluzioni dedicate in funzione di singole tipologie di clienti e alla più generale propensione a gestire non solo la fornitura di gas, ma anche tutti gli aspetti gestionali connessi (ad esempio, la gestione dei contenitori ed il controllo e la sicurezza degli impianti). (Fonte: Federchimica).

▪ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

Sulla base di quanto dichiarato da Chemgas nel business plan, la vendita e la distribuzione dei prodotti finali avviene attraverso tre canali differenti:

1. Vendite attraverso condotte dedicate (*pipeline*) o impianti di produzione "in loco" (*on site*), destinati a grandi clienti che richiedono quantitativi ingenti;
2. Forniture di gas liquido tramite cisterna (*bulk*), tipicamente per clienti di medie dimensioni, ai quali vengono forniti serbatoi di stoccaggio ed impianti di vaporizzazione;
3. Forniture di gas compresso in bombole (*cylinder*) per i clienti di piccole dimensioni, soprattutto relativamente ai gas per la saldatura, alle miscele di gas ed ai gas speciali o ad elevata purezza. In quest'ultimo caso i gas, allo stato ancora liquido, vengono trasportati dal produttore in autocisterne verso stazioni adibite al riempimento delle bombole, che verranno poi trasportate al cliente, oppure verso depositi (talvolta di rivenditori indipendenti) che forniscono i clienti al dettaglio.

La clientela effettiva di Chemgas è rappresentata dalle Aziende del Polo Petrolchimico di Brindisi (VERSALIS, BASELL, SYNDIAL, ENIPOWER), alle quali fornisce aria compressa – con caratteristiche tecniche diverse di *dew point*⁸ – utilizzata come agente per la strumentazione o per la realizzazione di trasporto pneumatico di pellets ed azoto in forma gassosa, utilizzato principalmente per il *blanketing*⁹ delle tubazioni di prodotti infiammabili. La fornitura di aria compressa e azoto a diversi livelli di pressione costituisce elemento indispensabile per il corretto funzionamento e per la sicurezza di ogni impianto servito nel Polo Petrolchimico.

Azoto, ossigeno ed argon allo stato liquido, adeguatamente certificati, vengono commercializzati nel territorio nazionale dagli Azionisti della Chemgas (SAPIO, Rivoira) per usi industriali, medicinali ed alimentari.

⁸ Con l'espressione "punto di rugiada" (in inglese *dew point*) si intende un particolare stato termodinamico (rappresentato dalla temperatura e dalla pressione) in corrispondenza del quale una miscela bifase multicomponente liquido-vapore diviene satura di vapore. In altre parole, oltre il punto di rugiada (cioè a temperatura maggiore e/o a pressione minore) si ha la presenza solo di vapore, mentre sotto il punto di rugiada (cioè a temperatura minore e/o a pressione maggiore) il sistema è bifase (costituito da un liquido in equilibrio con il suo vapore). Si definisce, invece, punto di brina (congelamento) quel particolare punto di rugiada fissato ad una temperatura sotto zero.

⁹ La copertura con azoto, chiamata anche *blanketing*, rappresenta un metodo sicuro ed affidabile per mantenere costantemente uno strato protettivo di gas sopra la sostanza interessata.

Attraverso la realizzazione del programma di investimenti, la Società intende intercettare la crescente domanda, proveniente dal Sud Italia, di azoto e ossigeno liquidi, contando di poter raggiungere positivi obiettivi di fatturato nell'anno a regime, con un significativo incremento rispetto al dato registrato nell'ultimo bilancio. Rispetto ad ulteriori e potenziali applicazioni, la Società sottolinea come l'idrogeno sia, da diversi anni, al centro di numerose ricerche per il suo possibile utilizzo come vettore energetico, sia per applicazioni stazionarie sia per la mobilità; pertanto, Chemgas non esclude la possibilità di intercettare nuovi clienti anche in tale settore.

▪ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

Come precedentemente evidenziato, lo stabilimento Chemgas di Brindisi serve principalmente il mercato del Sud Italia ed è strategicamente localizzato per rifornire gli impianti industriali del Polo Petrolchimico.

Seguendo un percorso volto alla continua ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, ecosostenibili ed in grado di anticipare la concorrenza, l'azienda proponente afferma di voler concentrare i propri investimenti su tecnologie capaci di migliorare i consumi energetici, elevare il livello qualitativo dei prodotti e degli standard di sicurezza ed efficienza nelle fasi di carico, stoccaggio e distribuzione. Per perseguire tali ambiziosi obiettivi, l'azienda intende perfezionare il processo di liquefazione allo scopo di proporsi sul mercato con disponibilità maggiori e ad automatizzare i sistemi di carico ed analisi di laboratorio, nonché i sistemi di taratura della strumentazione analitica. Uno slancio competitivo, quindi, che Chemgas reputa impattante non solo per la Società in sé, ma per tutta l'area di localizzazione dell'impianto e le regioni del Sud Italia, in ragione del fatto che Brindisi ospita un polo chimico competitivo nella geografia di quelli sull'Adriatico (Porto Marghera, Ferrara, Ravenna) e degli altri di grandi dimensioni localizzati nel Mezzogiorno (Priolo, Gela, Sarroch, Porto Torres). Nell'area industriale, infatti, sono presenti impianti che, per tipologia di processi e prodotti, sono classificabili fra quelli di eccellenza nazionale. Per quanto riguarda il panorama del mercato italiano, Chemgas sottolinea che, a fronte di indubbie sofferenze da parte di clienti di piccole e grandi dimensioni, il settore dei gas tecnici riesce a differenziare molto bene l'offerta ai vari comparti produttivi, così da consentire alle aziende del settore di mantenere solide le rispettive prospettive di crescita e le relative quote di mercato.

▪ Analisi della concorrenza:

Sulla base di quanto riportato nel business plan, le centrali di produzione più vicine a Chemgas sono:

- Air Liquide Italia S.p.A.: società del gruppo francese Air Liquide con filiali in oltre 60 Paesi, attiva nel settore dei gas industriali, medicali e dei servizi ad essi associati. Il gruppo Air Liquide ha iniziato ad operare in Italia nel 1909 tramite la società controllata Sio S.r.l. che, nel 1966, ha cambiato la denominazione sociale nell'attuale Air Liquide Italia S.p.A.
- Rivoira S.p.A.: in precedenza denominata IGI Italiana Gas Industriali S.p.A., produce e commercializza, direttamente e attraverso società controllate, gas tecnici, gas speciali, gas puri, e opera come *trader* per i gas refrigeranti (quali il freon), in particolare per conto di Dupont. Il capitale sociale è detenuto da Praxair S.p.A. e da Flow Fin S.p.A.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- Società Italiana Acetilene e Derivati - S.I.A.D. S.p.A.: società a capo dell'omonimo gruppo, che produce e commercializza gas industriali, costruisce impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione e compressione di gas tecnici, fornisce servizi *homecare* e commercializza apparecchiature medico-sanitarie e, infine, realizza impianti per la combustione e relativi accessori. Il capitale sociale è detenuto da Flow Fin S.p.A. e da Praxair S.p.A.
- Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.: società *holding* dell'omonimo gruppo, attivo nel settore dei gas tecnici ed in settori contigui. Il capitale sociale è detenuto dalle società Progefin S.r.l. e Air Products Canada Ltd. SAPIO è la società capogruppo dal 2000, anno in cui è stato avviato un processo di riorganizzazione che ha comportato lo *spin off* di varie attività ad alcune sue controllate. In particolare, le attività relative alla commercializzazione dei gas liquidi e compressi è stata devoluta alla controllata Sapio Industrie S.r.l.; le attività relative al settore sanitario sono state attribuite a Sapio Life S.r.l.; la proprietà e la gestione degli impianti di frazionamento dell'aria, delle tubazioni verso gli stabilimenti industriali di Porto Marghera, Agrate e Ferrara, nonché la conduzione dello stabilimento Chemgas di Brindisi, è stata affidata a Crion Produzioni Sapio S.r.l.
- SOL S.p.A.: holding del gruppo italiano SOL, operante nel settore dei gas tecnici, sia industriali che medicali. Negli ultimi 15 anni SOL ha compiuto importanti investimenti in imprese del settore, attive in altri Paesi europei, sviluppando le proprie vendite principalmente in Olanda, Belgio, Francia, Germania ed in Europa orientale.

In conclusione, si riscontra la presenza di un numero significativo di imprese operanti nel settore di appartenenza della Chemgas ma, date le dimensioni del mercato di sbocco e le molteplici applicazioni che tali gas possono avere in ambiti trasversali, le quote di mercato potenzialmente riconducibili ad ognuno degli operatori del settore appaiono rilevanti.

▪ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

Sulla base di quanto argomentato da Chemgas nel business plan, il sistema territoriale di Brindisi – che attualmente rappresenta uno dei poli industriali più importanti della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia Adriatica – grazie alle sue caratteristiche produttive, alla dotazione infrastrutturale ed alla posizione geografica, ha le potenzialità per assumere un ruolo ancor più significativo nello sviluppo industriale ed economico del territorio regionale e nazionale, nonché nello scenario dei nuovi equilibri geo-economici del Mediterraneo e dei Balcani.

Le aziende chimiche, aeronautiche e produttrici di energia insediate a Brindisi risultano, per numero di addetti, volumi di fatturato, valore dell'export e MW prodotti, fra le maggiori d'Italia nei rispettivi settori di appartenenza. La crescita dimensionale - in termini di capacità produttiva o di differenti produzioni - legata soprattutto ai grandi Gruppi, produce risvolti economici positivi in termini di maggior valore aggiunto e di maggior qualificazione su tutto il tessuto di PMI presenti sul territorio. Tale crescita di "sistema" qualifica anche tutto il territorio di riferimento, aumentandone il proprio "appeal insediativo".

Il progetto industriale proposto da Chemgas, per la tipologia di investimenti previsti, potrà rappresentare un ulteriore fattore di domanda per le più qualificate imprese impiantistiche locali e/o per altre provenienti da contesti produttivi contigui a quello di Brindisi, ove consolidate e

qualificate società di progettazione e montaggi impiantistici eseguono sofisticati lavori di manutenzione ordinaria, revamping, assemblaggio e messa in esercizio di impianti di medie e grandi industrie di processo.

L'impresa sottolinea, inoltre, come l'area del capoluogo brindisino – e, principalmente, l'agglomerato territoriale di pertinenza del Consorzio S.I.S.R.I. (Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese) – dalla fine degli anni '50 abbia acquisito e consolidato una spiccata specializzazione produttiva nell'industria, in particolare in quella della chimica di base, aeronautica e nel settore energetico. A tali settori – che assolvono funzioni trainanti per la crescita socioeconomica del territorio, alimentando un vasto indotto – si è affiancato un nucleo di imprese operanti nel campo delle biotecnologie ed altre produzioni molto qualificate. Inoltre, la presenza di stabilimenti facenti capo ai tre maggiori comparti citati, ha comportato l'insorgenza di un cospicuo gruppo di imprese edili, impiantistiche e di manutenzione – prevalentemente locali – che, dopo aver concorso alle fasi di costruzione e messa in esercizio degli impianti, è oggi impiegato in attività di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

La società proponente sostiene che la forte specializzazione del comparto in cui essa opera metterebbe in risalto le elevate potenzialità tecnologiche e sperimentali dell'area di riferimento. Nello specifico, per la realizzazione del programma di investimenti proposto è previsto il coinvolgimento di aziende operanti nei seguenti settori:

- Sicurezza;
- Manutenzione impianti;
- Servizi consulenziali;
- Vigilanza;
- Trasporti.

▪ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

I **punti di forza** individuati da Chemgas nel business plan sono riconducibili ai diversi mercati cui possono essere destinati i gas prodotti. Ciò potrà avvenire, secondo quanto dichiarato dall'impresa, sia attraverso i benefici diretti generabili dalla messa in esercizio dei nuovi impianti produttivi, che consentiranno di efficientare i processi e rendere più competitive le produzioni, sia grazie ai risultati delle attività di R&S.

I **punti di debolezza** sono legati alla concorrenza presente nel settore, costituita prevalentemente da Grandi Gruppi internazionali, capaci di puntare fortemente su innovazione e ricerca, per lo sviluppo di nuove formulazioni da destinare a differenti contesti operativi, nella logica di produzioni sempre più adattabili. D'altro canto, però, Chemgas ritiene che tale concorrenza possa rappresentare anche un grande stimolo per la realizzazione di attività in R&S e di processi innovativi che consentano di preservare le proprie quote di mercato e, possibilmente, incrementarle.

La principale **minaccia** evidenziata, potrebbe essere quella legata alla sensibile riduzione degli approvvigionamenti (soprattutto per quanto attiene la sanità pubblica) o l'introduzione di nuove tecnologie in grado di sostituire i gas tecnici prodotti dal sito di Brindisi (ipotesi ritenuta remota dalla stessa Chemgas, in considerazione della propensione alla diversificazione dei mercati di sbocco).

Le **opportunità**, invece, sono legate alla fornitura di soluzioni innovative non presenti sul mercato, offrendo tecnologie a più elevato valore aggiunto rispetto ai prodotti attualmente disponibili. Inoltre, il progetto gode di un rilevante vantaggio competitivo, in virtù delle caratteristiche

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

strutturali e dimensionali del soggetto proponente che, facendo parte di un gruppo che detiene un vastissimo portafoglio di prodotti, può vantare su una capacità di offerta molto ampia.

▪ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:

Al fine di rendere più immediatamente analizzabile il dato relativo alla capacità produttiva del sito, la società proponente, come precisato nel business plan, ha previsto di raggruppare in due macro-categorie i prodotti realizzati: gas liquidi e gas tecnici, all'interno dei quali sono presenti l'ossigeno, l'azoto e l'argon. Al fine di fornire una stima il più apprezzabile possibile, inoltre, è stato applicato un prezzo base dato dalla media ponderata dei prezzi dei differenti prodotti, razionalizzati in funzione del peso assunto da ognuna delle classi nell'ambito della capacità produttiva complessiva. Per determinare la capacità produttiva, infine, è stato assunto che gli impianti vengano impiegati al 90% della propria capacità massima.

Chemgas evidenzia, in particolare, come l'incremento di prodotti rappresentati dai gas liquidi – su cui è fondato il programma di investimenti – risulterà significativo, passando da una produzione media di circa 56 mln di m³ tecnici all'anno ad una, a regime, stimata in circa 90 m³ tecnici. La società proponente afferma che tale incremento sarà interamente assorbito dal mercato delle aziende esterne al petrolchimico. In via del tutto cautelativa, invece, è stata ipotizzata inalterata la quota di gas tecnici prodotti a regime, rispetto ai volumi attuali, che si attesterebbe intorno ai 242 mln di m³ normali all'anno; tali gas vengono venduti interamente nell'ambito del petrolchimico. L'incremento delle quantità vendute, quindi, sarà funzione delle maggiori prospettive di crescita della aziende ospitate dal petrochimico. Per tale ragione si è ritenuto di mantenere invariato il loro valore rispetto al quello del 2018.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati – riferiti all'unica sede di Brindisi – relativi al valore della produzione nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e gli obiettivi produttivi e di fatturato conseguibili da CHEMGAS S.r.l. nell'esercizio a regime, forniti dall'impresa nel business plan:

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1 Gas tecnici	Migliaia metri cubi/anno	268.900	1	268.900	242.000,00	46,00	11.132.000,00
2 Gas liquidi	Migliaia metri cubi/anno	62.403	1	62.403	56.163,00	94,00	5.279.322,00
TOTALE							16.411.322,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1 Gas tecnici	Migliaia metri cubi/anno	268.900	1	268.900	242.000,00	46,00	11.132.000,00
2 Gas liquidi	Migliaia metri cubi/anno	100.000	1	100.000	90.000,00	94,00	8.460.000,00
TOTALE							19.592.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo**.

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, confermate nella DSAN del dato U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (*Sezione 6*), l'investimento proposto da CHEMGAS S.r.l. comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo di **3 nuove U.L.A.**

Attualmente, l'organico aziendale in forza presso la sede di Brindisi conta n. 27,75 ULA, articolate tra impiegati ed operai. L'incremento occupazionale, nell'esercizio a regime, riguarderà entrambe le categorie.

Si precisa che con PEC del 26/02/2020, la società ha trasmesso DSAN resa dal sig. Guido Bechi, attestante quanto segue: *"In relazione al programma di investimenti proposto, al fine di contribuire in maniera più significativa a generare un impatto socio-economico più marcato nell'ambito del territorio regionale, l'azienda è disposta a rivedere l'impegno ad incrementare il numero di nuove ULA da assumere nell'anno a regime, portandolo da 3 a 5 unità. Tale impegno è la conseguenza di un importante sforzo aziendale, soprattutto in considerazione del fatto che:*

- *Le attuali risorse dirette operanti nel sito sono pari a 28 – evidenziando, quindi, a regime un incremento di circa il 18%;*
- *Si sarà in presenza di un investimento tecnologicamente avanzato che proietterà lo stabilimento nell'ambito di una radicale evoluzione in chiave 4.0, con l'introduzione di sistemi avanzati di automazione e digitalizzazione".*

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi all'organico aziendale presso la sede interessata dagli investimenti agevolati nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime (2023), anche alla luce delle nuove previsioni in tema di impatto occupazionale.

CHEMGAS S.r.l. (soggetto proponente) Sede dell'investimento: Brindisi Via Enrico Fermi, 4	Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (08/2018 - 07/2019)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2023)	Incremento
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	17,00	21,00	4,00
di cui donne	3,00	4,00	1,00
Operai	10,75	11,75	1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Totale	27,75	32,75	5,00
di cui donne	3,00	4,00	1,00

Per effetto del programma di investimento proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. **5,00 U.L.A.**

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in Attivi Materiali, complessivamente pari ad € 14.200.000,00 ed interamente ammissibili, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

“Opere murarie ed assimilabili” (€ 1.450.000,00)

- Opere murarie per € 1.350.000,00:
 - Torre di raffreddamento per acque di processo - Vasche;
 - Muro perimetrale;
 - Nuova palazzina Uffici e sala di controllo (struttura e strade);
 - Basamenti per nuovi compressori L108 e L1001.
- Impianti generali per € 100.000,00:
 - Impianto antincendio.

❖ “Macchinari, Impianti, Attrezzature varie e Programmi informatici” (€ 12.750.000,00)

- Macchinari per € 3.500.000,00:
 - Nuovo liquefattore:
 - compressori GOX;
 - feed Azoto;
 - strumentazione;
 - Torre di raffreddamento acqua di processo:
 - torre evaporativa con sistema di silenziamento;
 - pompe centrifughe;
 - skid trattamento acqua di mare;
 - apparecchiature accessorie;
 - lavori elettro-strumentali;
 - Gruppi frigorifero ad ammoniaca e relativi collegamenti.
- Impianti per € 8.750.000,00:
 - Nuovo liquefattore:
 - on-site;
 - impianto elettrico;
 - interconnecting;
 - acqua di raffreddamento;
 - Nuovo compressore J1001:
 - lavori meccanici ed elettrostrumentali;
 - Nuovo compressore J108:
 - lavori meccanici ed elettrostrumentali;
 - Laboratorio di analisi:
 - analizzatori;
 - software per gestione integrata del laboratorio;
 - sistema automatico per carico cisterne;
 - Insonorizzazione tubazioni di aspirazione e mandata;

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- Sistema di pesa per auto botti;
 - Adeguamento cabina elettrica.
- Attrezzature per € 500.000,00:
- Attrezzature per nuova palazzina uffici;
 - Valvole per impianto ASU e Argon.

Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella seguente tabella:

Investimenti in Attivi Materiali	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Studi preliminari di fattibilità	0	0
Progettazioni e direzione lavori	0	0
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	0	0
Opere murarie e assimilate	1.450.000,00	1.450.000,00
Capannoni e fabbricati industriali	1.050.000,00	1.050.000,00
Torre di raffreddamento acqua di processo: Vasche	100.000,00	100.000,00
Muro perimetrale	250.000,00	250.000,00
Nuova palazzina uffici - struttura	700.000,00	700.000,00
Strade	100.000,00	100.000,00
Strade nuova palazzina uffici	100.000,00	100.000,00
Basamenti per macchinari e impianti	200.000,00	200.000,00
Basamenti per nuove CompresoreL108	100.000,00	100.000,00
Basamenti per nuove CompresoreL1001	100.000,00	100.000,00
Impianti Generali	100.000,00	100.000,00
Impianto antincendio	100.000,00	100.000,00
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	12.750.000,00	12.750.000,00
Macchinari	3.500.000,00	3.500.000,00
<u>Nuovo Liquefattore</u>	2.000.000,00	2.000.000,00
- Nuovo liquefattore - Compressori GOX	1.100.000,00	1.100.000,00
- Nuovo liquefattore - Feed Azoto	350.000,00	350.000,00
- Nuovo liquefattore - Strumentazione	550.000,00	550.000,00
<u>Torre di raffreddamento acqua di processo</u>	800.000,00	800.000,00
- Torre di raffreddamento acqua di processo - Torre evaporativa con sistema di silenziamento	470.000,00	470.000,00
- Torre di raffreddamento acqua di processo - Pompe centrifughe	110.000,00	110.000,00

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

- Torre di raffreddamento acqua di processo - Skid trattamento acque mare	30.000,00	30.000,00
- Torre di raffreddamento acqua di processo - Apparecchiature accessorie	100.000,00	100.000,00
- Torre di raffreddamento acqua di processo - Lavori elettromeccanici	90.000,00	90.000,00
Gruppi frigoriferi ad ammoniac	450.000,00	450.000,00
Gruppi frigoriferi ad ammoniac - collegamenti	250.000,00	250.000,00
Impianti	8.750.000,00	8.750.000,00
<u>Nuovo Liquefattore</u>	6.000.000,00	6.000.000,00
- Nuovo liquefattore - on-site	4.800.000,00	4.800.000,00
- Nuovo liquefattore - impianto elettrico	500.000,00	500.000,00
- Nuovo liquefattore - interconnecting	500.000,00	500.000,00
- Nuovo liquefattore - acqua di raffreddamento	200.000,00	200.000,00
<u>Nuovo Compressore</u>	800.000,00	800.000,00
- Nuovo Compressore J1001	700.000,00	700.000,00
- Nuovo Compressore J1001 - lavori meccanici	50.000,00	50.000,00
- Nuovo Compressore J1001 - lavori elettromeccanici	50.000,00	50.000,00
<u>Nuovo Compressore</u>	800.000,00	800.000,00
- Nuovo Compressore J108	700.000,00	700.000,00
- Nuovo Compressore J108 - lavori meccanici	50.000,00	50.000,00
- Nuovo Compressore J108 - lavori elettromeccanici	50.000,00	50.000,00
Laboratorio di analisi: analizzatori, sw per gestione integrata del laboratorio, sistema automatico per carico cisterne	500.000,00	500.000,00
Insonorizzazione tubazioni di aspirazione e mandata	200.000,00	200.000,00
Sistema di pesa per auto botti	200.000,00	200.000,00
Adeguamento cabina elettrica	250.000,00	250.000,00
Attrezzature (Hardware)	500.000,00	500.000,00
Attrezzature per nuova Palazzina Uffici	300.000,00	300.000,00
Valvole per impianto ASU e ARGON	200.000,00	200.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	14.200.000,00	14.200.000,00

Si precisa che la natura dell'intervento "adeguamento cabina elettrica" – proposto dall'impresa ed ammesso nell'ambito della categoria "Impianti specifici" per € 250.000,00 – sarà meglio verificata in sede di progetto definitivo sulla base della relativa documentazione prodotta a supporto, al fine di accertarne la corretta classificazione di spesa negli Impianti Specifici o, in caso contrario, di procedere con la

riclassificazione della stessa nella macro-voce “Opere murarie e assimilate” se considerata Impianto generale.

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano ad € **14.200.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l’ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out. Il computo metrico, relativo alle opere edili ed agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica “analisi nuovi prezzi” secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

A fronte di investimenti in **Attivi Materiali** ammissibili per un importo inferiore a € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall’11, comma 1-2, dell’Avviso CdP:

- a. le agevolazioni relative alle spese per “opere murarie e assimilabili” sono previste nel limite del 15%;
- b. le agevolazioni relative alle spese per “macchinari, impianti e attrezzature varie” sono previste nel limite del 25%.

Investimenti ammessi Attivi Materiali – CHEMGAS S.R.L. (impresa proponente)		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% agevolazione
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	/
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	1.450.000,00	217.500,00	217.500,00	15%
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	12.750.000,00	3.187.500,00	3.187.500,00	25%
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	/
TOTALE	14.200.000,00	3.405.000,00	3.405.000,00	23,98%

3.9.2 Descrizione dell’investimento in R&S

Per l’esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell’art. 12 dell’Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell’esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Il programma di investimenti in R&S (nuovo sistema di gestione per la realizzazione in automatico della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi) trova origine dalla necessità aziendale di adottare un sistema innovativo che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione, che sarà installato a valle dell'investimento in Attivi Materiali. In tal modo potranno essere minimizzate le installazioni di *backup* basate sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa ed alta pressione, ora utilizzate in caso di mancanza di Azoto Gas a fronte di una richiesta improvvisa da parte dei clienti (VERSALIS e BASELL) presenti nell'area del petrolchimico. A tal riguardo, il programma di investimenti in R&S è rivolto alla progettazione e realizzazione di un sistema di gestione che consenta la suddivisione automatica dell'Azoto Gas nei diversi utilizzi richiesti al momento. L'attività di ricerca sarà realizzata interamente presso lo stabilimento di Brindisi, in collaborazione con il Politecnico di Bari (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management) e sarà rivolta essenzialmente all'individuazione ed implementazione di soluzioni HW e SW per l'ottimizzazione del ciclo produttivo del Gas, nonché per assicurare i necessari requisiti di sicurezza e per gestire le fasi di manutenzione.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale inerente la Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

La proposta progettuale in R&S è rivolta alla soluzione di un problema aziendale relativo all'ottimizzazione del ciclo produttivo dell'Azoto, nelle sue forme liquida e gas, ai fini del soddisfacimento delle richieste provenienti dai clienti di riferimento. La soluzione prospettata, basata sulla simulazione dinamica del funzionamento dell'impianto specifico e sulla sintetizzazione di un modello di funzionamento, appare possedere elementi di innovatività nella specifica applicazione calata nella realtà industriale in cui si inserisce, intesa come "case study". L'approccio utilizzato, tuttavia, può evidenziare ulteriori elementi metodologici innovativi che possono trovare applicazione anche in contesti industriali similari. Gli aspetti realizzativi sono sufficientemente dettagliati per quanto riguarda la simulazione dinamica dell'impianto e la conseguente valutazione degli aspetti connessi all'analisi dei rischi ed alla sicurezza. Più sfumati risultano i dettagli relativi al sistema di monitoraggio e gestione dell'impianto.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Il progetto non espone significative esperienze pregresse in R&S svolte sia autonomamente sia in collaborazione con Università e Centri di Ricerca. L'elaborato progettuale riporta genericamente l'intenzione del soggetto proponente di "servirsi delle Università e dei centri di ricerca privati presenti sul territorio", con particolare riferimento al Politecnico di Bari (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management).

- 3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto di R&S non evidenzia direttamente ricadute relative alla riduzione dell'inquinamento durante il processo produttivo specifico, né su un uso efficiente delle risorse, né sulla previsione/riduzione delle emissioni. Tuttavia, l'intervento di R&S può essere inquadrato nel più ampio progetto industriale a cui si

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

riferisce, progetto che prevede sia una riduzione delle emissioni inquinanti, sia una riduzione dei vettori energetici (essenzialmente energia elettrica) utilizzati, riduzioni che possono essere riferite anche all'introduzione delle soluzioni sviluppate nelle attività di R&S.

▪ *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)*

Il proponente richiede la premialità in base alla seguente ipotesi:

- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.*

Chemgas S.p.A. ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto (come disciplinato dall'art. 73, comma 5, del Regolamento Regionale n. 17/2014) per il progetto di R&S, riconducibile all'ipotesi opzionata *"i risultati del progetto di ricerca sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre DSAN di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti.

▪ *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

In fase di redazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà evidenziare con maggiore incisività gli aspetti connessi alle attività di R&S alla base della proposta. In particolare, dovrà dettagliare lo stato dell'arte nelle specifiche attività alla base degli interventi di R&S, le metodologie e tecnologie che si intendono utilizzare, le soluzioni innovative che si intendono introdurre rispetto allo stato dell'arte, la trasferibilità delle soluzioni individuate in altri contesti applicativi.

Si raccomanda, inoltre, di dettagliare analiticamente:

- 1) Cronoprogramma dell'intervento di R&S (36 mesi) con suddivisione delle attività (OR e WP);
- 2) Suddivisione delle attività previste (OR e WP) in RI e SS e relativi milestones;
- 3) Documentazione di dettaglio (deliverables) previsti per le attività realizzate;
- 4) Suddivisione delle unità di personale nelle attività di RI e SS e loro impegno;
- 5) Qualificazione delle unità di personale e costo orario delle stesse;
- 6) Individuazione dei Centri di Ricerca e/o Centri specializzati coinvolti e attività loro demandate;
- 7) Le attività previste per gli OR3 ed OR4 in maniera più approfondita e specifica;
- 8) Le azioni previste per poter usufruire della maggiorazione del 15%.

Si evidenzia, infine, che dal raffronto fra il progetto complessivo, il progetto di R&S, i dati economici per annualità e le previsioni di spesa risulta una incongruenza relativa alla durata delle fasi progettuali (36 mesi) con la relativa previsione economica a fronte di un impegno del personale per le attività di RI di soli 24 mesi.

▪ *6. Giudizio finale complessivo.*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Il progetto di R&S connesso con il progetto industriale più ampio affronta alcune problematiche specifiche di una tipologia di lavorazione condotta all'interno dell'azienda. L'approccio utilizzato risulta coerente con le finalità ipotizzate, anche se l'articolato progettuale risulta sufficientemente dettagliato per le parti in cui il soggetto proponente possiede adeguato *know-how* (OR1 ed OR2), mentre risulta appena abbozzato per le parti tecnologiche più innovative (OR3 ed OR4) e riferite a tematiche appartenenti anche a settori diversi (automazione, controllo, ICT). Per questi aspetti, il progetto richiede un approfondimento metodologico e implementativo che, al momento, risulta appena abbozzato. Tuttavia, il programma di R&S proposto in questa fase preliminare mostra alcuni aspetti metodologici e di potenziale innovazione che possono risultare di interesse per lo specifico settore, aspetti che comunque dovranno essere opportunamente approfonditi e dettagliati nella successiva fase di elaborazione della proposta progettuale di dettaglio.

Gli investimenti proposti in “**Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale**”, complessivamente pari ad € **1.610.000,00** sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

Investimenti in R&S - CHEMGAS S.p.A.		
Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Ricerca industriale		
Personale: 8 FTE - full time equivalent per 24 mesi (costo lordo mensile k€ 4,2)	800.000,00	800.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: servizi di Centri di ricerca e/o Centri specializzati	100.000,00	100.000,00
Spese generali imputabili al progetto	100.000,00	100.000,00
Altri costi di esercizio: materiale ed altri costi direttamente imputabili al progetto	60.000,00	60.000,00
Totale spese per ricerca industriale	1.060.000,00	1.060.000,00
Sviluppo Sperimentale		
Personale: 4 FTE - full time equivalent per 24 mesi (costo lordo mensile k€ 4,2)	400.000,00	400.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: servizi di Centri di ricerca e/o Centri specializzati	50.000,00	50.000,00
Spese generali imputabili al progetto	50.000,00	50.000,00
Altri costi di esercizio	50.000,00	50.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	550.000,00	550.000,00
TOTALE R&S	1.610.000,00	1.610.000,00

Si rileva che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

In conclusione, gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** proposti ed interamente ammissibili ammontano ad € **1.610.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, sulla base dei contratti/offerte presentate.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera b) dell'Avviso CdP: *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, commi 5 e 6, dell'Avviso CdP. Nell'ambito del progetto di ricerca proposto, l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ha determinato una maggiorazione di 15 punti percentuali sull'intensità dell'aiuto concedibile per le spese in R&S.

Investimenti Ammessi R&S - CHEMGAS S.R.L. (impresa proponente)		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% Agevolazione
Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	689.000,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	550.000,00	220.000,00	220.000,00	25%+15%=40%
TOTALE R&S	1.610.000,00	909.000,00	909.000,00	56,46%

Si segnala che le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Grande Impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 25%.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- ✚ **Prescrizione in merito al controllo di impresa:** paragrafo 2.1 - Grande Impresa proponente (Requisito dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza);
- ✚ **Prescrizione in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa:** paragrafo 3.5 - Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti;
- ✚ **Prescrizioni in merito alla cantierabilità ed alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:** paragrafo 3.6 - Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
- ✚ **Prescrizioni in merito all'investimento in Attivi Materiali:** paragrafo 3.9.1 – Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali;
- ✚ **Prescrizioni in merito all'investimento in R&S ed alla richiesta della maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto per il progetto di R&S:** paragrafo 3.9.2 – Descrizione dell'investimento in R&S.

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" è **positiva**.

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.200.000,00	3.405.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.060.000,00	689.000,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	220.000,00	550.000,00	220.000,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.810.000,00	4.314.000,00

In conclusione, l'investimento proposto - complessivamente pari ad € **15.810.000,00** (di cui € 14.200.000,00 per Attivi Materiali ed € 1.610.000,00 per Ricerca e Sviluppo) – risulta interamente ammissibile, con un'agevolazione massima concedibile che ammonta ad € **4.314.000,00** (di cui € 3.405.000,00 per Attivi Materiali ed € 909.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Bari, 22/04/2020

Il valutatore

Stefania Pascale



Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: CHEMGAS S.r.l.
Codice Progetto: V1J6MI4

Istanza di Accesso n. 58

Visto:

La Program Manager
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni



Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:05/05/2020 19:38:32



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 721

Attuazione del Piano Strategico "Space Economy". Approvazione del Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror COPERNICUS".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria congiunta espletata dal dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale e dalla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, condivisa con il dirigente della Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione del POR FESR FSE Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;

- tale piano è compreso all'interno del Piano Operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n.52 del 1 dicembre 2016), assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare, la responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese;

- uno degli obiettivi primari del Piano Strategico è quello di promuovere l'integrazione, in un'unica azione di sistema, dei programmi spaziali nazionali e delle politiche di sviluppo e coesione nazionali e regionali, raccogliendo gli obiettivi e le forze delle regioni interessate alle ricadute sui loro territori della Space Economy;

- il Piano Strategico Nazionale della Space Economy, sul versante della politica spaziale nazionale, si compone di sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:

- Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM)
- Programma nazionale di supporto a Galileo (mirror Galileo);
- Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
- Programma nazionale di supporto a Copernicus
- Programma di supporto a SST
- Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;

- il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale/regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);

Considerato che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

- con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'11 settembre 2017;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 (successivamente modificati ed approvati dal CdS a mezzo procedura scritta conclusasi in data 23.12.2016, con presa d'atto della Giunta con DGR n. 977 del 20 giugno 2017);
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;

Considerato che:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR presenta una dotazione finanziaria di oltre 330 Meuro (valore espresso in termini di quota UE) che concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico;
- nell'ambito delle priorità individuate dalla Strategia di Smart Specialization Smart Puglia 2020 è compresa la priorità della Manifattura sostenibile, correlata anche al Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio ed al Distretto Tecnologico dell'Aerospazio;

- con D.G.R. n. 562 del 5/04/2018 la Regione ha aderito al piano generale strategico nazionale della Space Economy con una partecipazione finanziaria pari ad € 20.000.000,00 da ripartirsi programmaticamente nel modo che segue:

- € 13.400.000,00 nell'ambito della linea di intervento su Telecomunicazione e Navigazione ed in particolare € 11.800.000,00 a valere sul programma "Mirror GOV/SAT/COM" e € 1.600.000,00 a valere sul programma "Mirror Galileo";
- € 6.600.000,00 a valere sul programma "Mirror COPERNICUS" nell'ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;

specificando che questa prima allocazione ha tenuto conto di un'analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica delle imprese pugliesi e pertanto, fermo restando l'importo complessivo, potrà essere suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva presenza di soggetti regionali nell'ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;

-con il medesimo atto è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GOVSATCOM", volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali ITAL-GOVSATCOM;

- con D.G.R. n. 382 del 19/03/2020 sono state approvate le Linee Guida per la gestione delle Deliberazioni di Giunta in modalità agile.

Ritenuto:

- di confermare tutto quanto stabilito con la precedente deliberazione n. 562 del 5 aprile 2018 e di destinare, anche parzialmente, le eventuali economie registrate sull'impegno di massima assunto sul programma "Mirror GOV/SAT/COM" pari, come detto, a € 11.800.000,00, al programma "Mirror COPERNICUS" nell'ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra, in aggiunta alle risorse allo stesso destinate, quantificate in 6,6 milioni di euro;

Sulla base delle predette considerazioni, la Giunta regionale reputa opportuno proporre l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror COPERNICUS", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e, della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, che qui s'intende integralmente riportata;
- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di approvare, pertanto, il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror COPERNICUS", finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato *Copernicus Market Place* (COMAP) – trasmesso con pec dal Gabinetto del MISE con nota prot. n. 6943 del 31 marzo 2020 - riportato all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta un impegno della Regione di € 6.600.000,00;
- di destinare, anche parzialmente, le eventuali economie registrate sull'impegno di massima assunto sul programma "Mirror GOV/SAT/COM" al programma "Mirror COPERNICUS", in aggiunta alle risorse a quest'ultimo destinate;
- di stabilire che la Regione Puglia concorrerà al finanziamento del Programma esclusivamente con le iniziative di sostegno alla ricerca e all'innovazione previste nel POR Puglia 2014-2020 e nella successiva programmazione settennale, come previsto dall'art 3, comma 9, lettera b, del Protocollo di Intesa allegato;
- di dare atto che il Protocollo di Intesa di cui all'allegato verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato;
- di dare atto che l'allocazione e la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2020-2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011;
- di delegare la Dirigente della Sezione Competitività alla predisposizione dei relativi atti di concessione

e impegno e di tutte le fasi procedurali richieste per l'attuazione degli interventi previsti dal protocollo, utilizzando le risorse POR 2014/2020 e quelle della successiva programmazione settennale;

- di trasmettere la presente deliberazione alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia di Coesione e alla Cabina di Regia Spazio;
- di pubblicare il presente atto in maniera integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
(Crescenzo Antonio Marino)

La Dirigente della Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Gianna Elisa Berlingiero)

L'Autorità di Gestione del
P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 .

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

L'Assessore al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, che qui s'intende integralmente riportata;

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n.52 del 1 dicembre 2016, finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di approvare, pertanto, il Protocollo d'Intesa finalizzato all'attuazione del Piano Multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror COPERNICUS", finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato *Copernicus Market Place* (COMAP) riportato all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta un impegno della Regione di € 6.600.000,00;
- di destinare, anche parzialmente, le eventuali economie registrate sull'impegno di massima assunto sul programma "Mirror GOV/SAT/COM" al programma "Mirror COPERNICUS", in aggiunta alle risorse a quest'ultimo destinate;
- di stabilire che la Regione Puglia concorrerà al finanziamento del Programma esclusivamente con le iniziative di sostegno alla ricerca e all'innovazione previste nel POR Puglia 2014-2020 e nella successiva programmazione settennale, come previsto dall'art 3, comma 9, lettera b, del Protocollo di Intesa allegato;
- di dare atto che il Protocollo di Intesa, di cui all'allegato, verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato;
- di dare atto che l'allocazione e la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2020-2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011;
- di delegare la Dirigente della Sezione Competitività alla predisposizione dei relativi atti di concessione e impegno e delle varie fasi procedurali richieste per l'attuazione degli interventi previsti dal protocollo, utilizzando le risorse del POR 2014/2020 e della successiva programmazione settennale;
- di trasmettere la presente deliberazione, per il tramite della Sezione Ricerca ed Innovazione, alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia di Coesione e alla Cabina di Regia Spazio;
- di pubblicare il presente atto in maniera integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA
RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA *MIRROR COPERNICUS*

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE ABRUZZO
LA REGIONE BASILICATA
LA REGIONE CAMPANIA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LIGURIA
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE PUGLIA
LA REGIONE SARDEGNA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VAL D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- il “Piano a stralcio *Space Economy*”, allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:
 1. osservazione della terra;
 2. navigazione e telecomunicazioni;
 3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 2 agosto 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente”, adottata il 10 maggio 2017;
- il “Piano Operativo di Dettaglio”, di qui in avanti POD, del Programma *Mirror Copernicus*, approvato nella seduta del 18 aprile 2019 dal Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy*;
- l’Accordo Quadro di collaborazione nell’ambito dell’Asse I *Space Economy* del Piano operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata “ASI”), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l’innovazione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 8 del Piano Operativo di Dettaglio del Programma *Mirror Copernicus*, finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato *Copernicus Market Place*, di qui in avanti COMAP, ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro 60.113.333,33 articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
 - a) fino ad un massimo di euro 26.236.936,00 a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;
 - b) fino ad un massimo di euro 33.876.397,33 a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative finalizzati alla realizzazione del

- COMAP, definiti nel progetto di massima, selezionato dalle chiamate alla manifestazione d'interesse per la realizzazione del COMAP.
2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:
 - a) di assumere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del COMAP e di predisporre il relativo bando di gara, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;
 - b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo proposti con la realizzazione complessiva del COMAP di cui al § 5 del Piano Operativo di Dettaglio.
 - c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione complessiva del COMAP, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.
 3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.
 4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.
 5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.
 6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014- 2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
 7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta

intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 7, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.
9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:
 - a) gli Accordi per l'innovazione di cui ai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europea tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) eventuali altri strumenti agevolativi, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico, nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3.
2. Il Ministero dello sviluppo economico assume il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna:
 - a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;
 - a svolgere, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli

oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;

- al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la quota di partecipazione pubblica alla spesa, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, possa essere utilizzata dalle Regioni ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020, adottando per quella quota le medesime disposizioni e procedure di gestione e controllo da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione complessiva del COMAP, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da sedici membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

- a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
 - b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Successivamente alla firma del presente Protocollo, sotto condizione di unanime concorde avviso delle Parti, possono aderire ad esso Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia considerata necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.
3. Nel caso l'adesione dei soggetti pubblici di cui al precedente comma 2 dovesse comportare un aumento dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), anche l'ammontare di risorse a valere sulle disponibilità dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020", di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), potrà essere incrementato, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività afferenti all'Asse I medesimo.
4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Firmato digitalmente da:STEFANO PATUANELLI
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:31/03/2020 17:48:41

Regione **ABRUZZO**

Regione **BASILICATA**

Regione **CAMPANIA**

Regione **EMILIA ROMAGNA**

Regione **LAZIO**

Regione **LIGURIA**

Regione **LOMBARDIA**

Regione **PIEMONTE**

Regione **PUGLIA**

Regione **SARDEGNA**

Regione **TOSCANA**

Regione **UMBRIA**

Regione **VAL D'AOSTA**

Provincia autonoma di **TRENTO**

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 12/05/2020 15:39:40



Allegato 1

REGIONI	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'" (€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
Abruzzo	3.000.000,00	2.323.470,45	5.323.470,45
Basilicata	4.000.000,00	3.097.960,59	7.097.960,59
Campania	5.000.000,00	3.872.450,74	8.872.450,74
Emilia Romagna	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Lazio	5.000.000,00	3.872.450,74	8.872.450,74
Liguria	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Lombardia	1.327.064,00	1.027.797,99	2.354.861,99
Piemonte	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Puglia	6.600.000,00	5.111.634,98	11.711.634,98
Sardegna	500.000,00	387.245,07	887.245,07
Toscana	1.250.000,00	968.112,69	2.218.112,69
Umbria	666.000,00	515.810,44	1.181.810,44
Val D'Aosta	200.000,00	154.898,03	354.898,03
Trento	3.333.333,33	2.581.633,83	5.914.967,16
Totale	33.876.397,33	26.236.936,00	60.113.333,33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 726

PON Inclusione 2014/2020 - Progetto "P.I.U. – SUPREME". Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42-co. 8-D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020.

Il Presidente, di concerto con l'assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare PO Politiche Migratori, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento n. 1421 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto:

- di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 08/03/2019, della "CONVENZIONE Per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;
- di prendere atto della avvenuta registrazione con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:
 - Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 54 in data 12 marzo 2019;
 - Corte dei Conti, al numero 1-417, in data 26 marzo 2019.
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 12.799.680,00**, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 12.799.680,00 (Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione)**
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2018;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

PROPONE:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 149.700,00, formatosi nel 2019**, a seguito dell'incasso della reversale n. 048344/2019 sul capitolo di entrata E2101101, accertamento di entrata n. 6019015747, non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la conseguente variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020-2022 come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 149.700,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, a seguito dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 149.700,00** (centoquaratanovemilasettecento/00), derivante dalle economie vincolate formatesi dalle somme incassate con la reversale n. 048344/2019 sul capitolo di entrata **E2101101** "PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME" – Trasferimento da Ministeri" e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dell'esercizio finanziario 2019.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ 149.700,00	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	-149.700,00
42.06	U1204031	Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente – Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	12.4.1	U.1.01.01.01	+ 81.864,45	+ 81.864,45
42.06	U1204032	Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente corrisposti al personale a tempo determinato	12.4.1	U.1.01.02.01	+ 20.877,07	+ 20.877,07
42.06	U1204033	Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente IRAP per personale a tempo determinato	12.4.1	U.1.02.01.01	+ 6.958,48	+ 6.958,48
42.06	U1204034	Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	12.4.1	U.1.03.02.10	+ 40.000,00	+ 40.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

Lo spazio finanziario è autorizzato con DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 149.700,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 k) della L.R. 7/199, propone alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 149.700,00, formatosi nel 2019**, a seguito dell'incasso della reversale n. 048344/2019 sul capitolo di entrata E2101101, accertamento di entrata n. 6019015747, non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la conseguente variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020-2022 come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 149.700,00, che assicura il

rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2018, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011

- e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 149.700,00**, *formatosi nel 2019*, a seguito dell'incasso della reversale n. 048344/2019 sul capitolo di entrata E2101101, accertamento di entrata n. 6019015747, non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la conseguente variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020-2022 come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria;
 - di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 149.700,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
 - di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
 - di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2018, di cui al presente provvedimento;
 - di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	30	18.05.2020

PON INCLUSIONE 2014/2020 - PROGETTO #P.I.U. # SUPREME". APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, ART. 42-CO. 8-D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E RELATIVA VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, APPROVATO CON L.R.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
18.05.2020
19:22:46 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60140960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO SIC/2020/30 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005929

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			149.700,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	149.700,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2020/30 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005929

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI204031	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE # VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	VINCOLATO	81.864,45	81.864,45	0,00	0,00
UI204032	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE CORRISPONTO AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	VINCOLATO	20.877,07	20.877,07	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI204033	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE IRAP PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	VINCOLATO	6.958,48	6.958,48	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI204034	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA	VINCOLATO	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	149.700,00-	0,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

 VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SIC/2020/30 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000005929

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	149,700,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n. SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00	149.700,00		0,00
		0,00	149.700,00		0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	149.700,00		0,00
		0,00	149.700,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	149.700,00		0,00
		0,00	149.700,00		0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		149.700,00	0,00
		0,00		149.700,00	0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	0,00		149.700,00	0,00
		0,00		149.700,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	149.700,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	149.700,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	149.700,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia						
TOTALE TITOLO						
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n. n.

previsione di competenza 0,00

previsione di cassa 0,00

149.700,00

0,00

0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

NICOTRI
FRANCESCO
14.05.2020
13:39:36
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 728

ADDENDUM P.O. FSC 2014-2020. DEL. CIPE 98/2017 - ASSE TEMATICO C - LINEA DI AZIONE "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari". Approvazione schema di Convenzione e All.1 e 2 per interventi aventi quale soggetto attuatore Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Visto che

- con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno – Centro Nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;
- Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del

- patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);
- per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata Delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
 - detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in G.U. n.132 del 9 giugno 2018;
 - la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
 - nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante *“Interventi per il trasporto urbano e metropolitano”* sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
 - che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare *“Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari”*;
 - che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di **108,61 milioni di euro, di cui 38,61 milioni di euro destinati all'intervento denominato “Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”**;
 - con nota prot. AOO_009/1935 del 23.03.2018 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporto la scheda dell'intervento denominato *“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”* suddividendo lo stesso intervento in numero 6 sub-interventi, denominati come segue:
 - sub-intervento n. 1 denominato *«“Fermata “Torricella” della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella»* di importo pari a 3,30 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria S.p.A;
 - sub-intervento n. 2 denominato *«Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»* di importo pari a 3,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
 - sub-intervento n. 3 denominato *«Fermata “Libertà” delle Ferrovie Appulo Lucane»* di importo pari a 18,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
 - sub-intervento n. 4 denominato *«Nodo intermodale “Villaggio dei Lavoratori”»* di importo pari a 5,61 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
 - sub-intervento n. 5 denominato *«Parcheggio di scambio park and train Lamasinata»* di importo pari a 1,50 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore il Comune di Bari;
 - sub-intervento n. 6 denominato *«Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del Nord Barese»* di importo pari a 7,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria Spa;
 - con nota prot. n. AOO_148/134 del 24.01.2019 e n. AOO_148/1073 del 03.06.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato al Comune di Bari che *“Il sub-intervento n. 5 «Parcheggio di scambio park and train Lamasinata» di importo pari a 1,50 Milioni di euro”* avente come soggetto attuatore il Comune di Bari, disponendo *“già di copertura finanziaria a valere sulla Cipe n. 26/2016 nell'ambito dell'Intervento di interconnessione fra le reti FBN e RFI in corrispondenza di Lamasinata con ampliamento della destinazione alla sosta degli autobus del parcheggio di scambio sito in prossimità della stazione FBN Fesca-San Girolamo del costo complessivo di 7 M€ e il cui soggetto attuatore è la Società Ferrotramviaria S.p.A.”*, sarebbe stato stralciato dal finanziamento in oggetto;
 - in attesa del riscontro del Comune di Bari alle note succitate, nelle quali si rilevava che l'intervento sub-5

risultava già finanziato con altri fondi, questa Amministrazione ha inteso procedere alla sottoscrizione delle Convenzioni in oggetto per i sub-interventi n. 1-2-3-4-6, per un importo complessivo di € 37,11 milioni, rinviando il citato sub-intervento n. 5 a successive determinazioni;

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. U.0004756 del 28.06.2019 ha trasmesso la versione aggiornata dello schema di Convenzione;
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha richiesto rispettivamente con nota prot. AOO_148/1555 e nota prot. AOO_148/1556 del 26.07.2019 la compilazione dell'Allegato 1 e Allegato 2, del suddetto schema di Convenzione, alle F.A.L. S.r.l. ed a Ferrotramviaria S.p.A, e li ha successivamente trasmessi con nota prot. AOO_148/1771 del 04.09.2019, tramite PEC di pari data, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Visto altresì che

- per quanto attiene il sub-intervento n. 6 denominato «Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del Nord Barese», a seguito di varie interlocuzioni svoltesi nel periodo dal 04.10.2017 al 03.01.2019 fra il Comune di Bitonto, la Regione e Ferrotramviaria, sono state esaminate numerose ipotesi alternative al fine di ricercare la soluzione più idonea per garantire l'accessibilità fra parti di città tenendo in debita considerazione tutti gli aspetti urbanistici, trasportistici e della sicurezza ferroviaria;
- il Comune di Bitonto, d'intesa con la Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A, ha ritenuto che la scelta migliore per risolvere le criticità legate alla soppressione del P.L. al km 16+524 fosse la realizzazione di un sottopasso ferroviario, anche perché, nel frattempo, i problemi legati alla necessità di realizzare una nuova rete fognaria nelle aree adiacenti erano stati risolti con un ulteriore apposito finanziamento;
- con Delibera n. 113 del 05.06.2019, la Giunta comunale di Bitonto ha inteso condividere ed approvare la proposta di realizzazione dell'intervento *“Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+524”* con un importo complessivo previsto pari ad € 10.000.000,00;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1086 del 18.06.2019 si è proceduto a garantire il cofinanziamento della somma di € 3.000.000,00 per la realizzazione del sub-intervento n. 6, che viene pertanto rinominato *“Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+524”*
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. n. 2279 del 29.10.2019 ha richiesto alle strutture ministeriali competenti la rimodulazione del sub-intervento n. 6, proponendo lo stralcio dell'intervento relativo alla realizzazione di una pista ciclabile e della relativa viabilità, per destinare le risorse previste pari a 7,00 Milioni di euro, per la realizzazione di un sottopasso veicolare e pedonale con la soppressione del PL al km 16+524 sulla ferrovia Bari-Barletta, per un costo complessivo di 10,00 Milioni di euro (di cui 3 Milioni di euro, a carico della stessa Regione Puglia);
- con nota n. RU 6594 del 21.04.2020, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali ha comunicato che la Cabina di Regia FSC 2014-2020, nella seduta del 2 marzo 2020, ha espresso parere favorevole per la rimodulazione proposta dalla Regione Puglia di cui sopra;

Considerato che

- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili è necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia e i rispettivi Soggetti Attuatori, Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dei sub-interventi di propria competenza, previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima:
 - per Ferrotramviaria S.p.A.:
 - sub-intervento n. 1 - *“Fermata Torricella della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella”* di importo pari a 3,30 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 6 - *“Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+524”* di importo pari a 10,00

milioni di euro di cui M€ 7 a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 ed M€3 a valere sulla DGR n.1086 del 18.06.2019 (cofinanziamento regionale).

- per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.:
 - sub-intervento n. 2 - *“Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli”* di importo pari a 3,20 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 3 - *“Fermata “Libertà delle Ferrovie Appulo Lucane”* di importo pari a 18,00 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 4 - *“Nodo intermodale Villaggio dei Lavoratori”* di importo pari a 5,61 milioni di euro;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. RU 002623 del 29.04.2020 ha trasmesso alla Regione Puglia lo schema della Convenzione da condividere e la scheda Allegato 1 - *“Piano Operativo di intervento”* da compilare ed allegare alla stessa;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97:

1. prendere atto che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 98 del 22 Dicembre 2017, nell'ambito dell'Asse C – *“Interventi per il trasporto urbano e metropolitano”* dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 38,61 milioni destinato all'intervento denominato *“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”* di cui attualmente vengono utilizzati complessivi euro 37,11 milioni;
2. individuare Ferrotramviaria S.p.A. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
 - sub-intervento n. 1 - *“Fermata Torricella della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella”* di importo pari a 3,30 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 6 - *“Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+524”* di importo pari a 10,00 milioni di euro di cui M€ 7 a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 ed M€3 a valere sulla DGR n.1086 del 18.06.2019 (cofinanziamento regionale);
3. individuare Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
 - sub-intervento n. 2 - *“Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli”* di importo pari a 3,20 milioni di euro;

- sub-intervento n. 3 - *“Fermata “Libertà delle Ferrovie Appulo Lucane”* di importo pari a 18,00 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 4 - *“Nodo intermodale Villaggio dei Lavoratori”* di importo pari a 5,61 milioni di euro;
4. approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e ciascuno dei Soggetti Attuatori (Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.) per i sub-interventi di propria competenza;
 5. approvare i seguenti documenti allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante:
 - Allegato 1 Piano Operativo di Intervento di Ferrotramviaria S.p.A.;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 1;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 6;
 6. approvare i seguenti documenti allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante:
 - Allegato 1 Piano Operativo di Intervento di Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 2;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 3;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 4;
 7. autorizzare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
 8. notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alle Società Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.;
 9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Roberto Detommaso

***Il Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità***

Francesca Pace

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia
e Paesaggio***

Barbara Valenzano

L'ASSESSORE PROPONENTE

Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo;
 - vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, che qui s'intende integralmente riportata;
 2. *di prendere atto* che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 98 del 22 Dicembre 2017, nell'ambito dell'Asse C – *"Interventi per il trasporto urbano e metropolitano"* dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 38,61 milioni destinato all'intervento denominato *"Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa"* di cui attualmente vengono utilizzati complessivi euro 37,11 milioni;
 3. *di individuare* Ferrotramviaria S.p.A. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
 - sub-intervento n. 1 - *"Fermata Torricella della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella"* di importo pari a 3,30 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 6 - *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+524"* di importo pari a 10,00 milioni di euro di cui M€ 7 a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 ed M€3 a valere sulla DGR n.1086 del 18.06.2019 (cofinanziamento regionale);
 4. *di individuare* Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
 - sub-intervento n. 2 - *"Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli"* di importo pari a 3,20 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 3 - *"Fermata "Libertà delle Ferrovie Appulo Lucane"* di importo pari a 18,00 milioni di euro;
 - sub-intervento n. 4 - *"Nodo intermodale Villaggio dei Lavoratori"* di importo pari a 5,61 milioni di euro;
 5. *di approvare* lo schema di Convenzione, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e ciascuno dei Soggetti Attuatori (Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.) per i sub-interventi di propria competenza;
 6. *di approvare* i seguenti documenti allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante:
 - Allegato 1 Piano Operativo di Intervento di Ferrotramviaria S.p.A.;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 1;
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 6;
 7. *di approvare* i seguenti documenti allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante:
 - Allegato 1 Piano Operativo di Intervento di Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 2
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 3
 - Allegato 2 Piano Operativo di Sub-Intervento n. 4
 8. *di autorizzare* alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
 9. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alle Società Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.;

10. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO ATTUATORE

(per interventi n.)

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) - Linea di Azione: Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n. 132 del 9 giugno 2018;
- che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante *“Interventi per il trasporto urbano e metropolitano”* sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
- che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare *“Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari”*;
- che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di 108,61 milioni di euro, di cui 38,61 milioni di euro destinati all'intervento denominato *“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”*;
- che con nota n. 1935 del 23/03/2018 la Regione ha inviato la scheda dell'intervento denominato *“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”* suddividendo lo stesso intervento in numero 6 sub-interventi, denominati come segue:
 - ✓ sub-intervento n. 1 denominato *«Fermata “Torricella” della Ferrovia Bari – Barletta su Via Torricella»* di importo pari a 3,30 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria S.p.A;
 - ✓ sub-intervento n. 2 denominato *«Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»* di importo pari a 3,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
 - ✓ sub - intervento n. 3 denominato *«Fermata “Libertà” delle Ferrovie Appulo Lucane»* di importo pari a 18,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;

- ✓ sub-intervento n. 4 denominato «*Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"*» di importo pari a 5,61 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore le Ferrovie Appulo Lucane Srl;
- ✓ sub-intervento n. 5 denominato «*Parcheggio di scambio park and train Lamasinata*» di importo pari a 1,50 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore il Comune di Bari;
- ✓ sub-intervento n. 6 denominato «*Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del Nord Barese*» di importo pari a 7,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore la Ferrotramviaria Spa;
- che la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 per il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 ha attuato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";
- che in attesa del riscontro del Comune di Bari - alle note della Regione Puglia n. 134 del 24.01.2019 e n. 148 del 03.06.2019 - nelle quali si rileva che l'intervento sub-5 risultava già finanziato con altri fondi - la medesima Regione intende comunque procedere alla sottoscrizione della Convenzione per gli altri sub-interventi n. 1-2-3-4-6, per un importo complessivo di euro 37,11 Milioni, rinviando ad una successiva rideterminazione il citato intervento sub-5;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse di cui sopra si ritiene, pertanto, necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia e i rispettivi Soggetti Attuatori Ferrotramviaria Spa e Ferrovie Appulo Lucane Srl, per i restanti sub-interventi relativamente di propria competenza, che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dei sub-interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che con nota n. 2279 del 29.10.2019 la Regione Puglia ha richiesto la rimodulazione del sub-intervento n. 6, proponendo lo stralcio dell'intervento relativo alla realizzazione di una pista ciclabile e della relativa viabilità, per destinare le risorse previste pari a 7,00 Milioni di euro, per la realizzazione di un sottopasso veicolare e pedonale con la soppressione del PL al km 16+524 sulla ferrovia Brari-Barletta, per un costo complessivo di 10,00 Milioni di euro (di cui 3 Milioni di euro, a carico della stessa Regione Puglia);
- che con nota n. RU 6594 del 21.04.2020, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali ha comunicato che la Cabina di Regia FSC 2014-2020, nella seduta del 2 marzo 2020, ha espresso parere favorevole per la rimodulazione proposta dalla Regione Puglia di cui sopra;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. RU 002623 del 29.04.2020 ha trasmesso alla Regione Puglia lo schema della Convenzione da condividere e la scheda Allegato 1 - "*Piano Operativo di intervento*" da compilare ed allegare alla stessa;
- che la Regione con Delibera di Giunta n. del - inviata con nota Prot. del - ha approvato la presente Convenzione unitamente all'Allegato 1;

- che nella citata Delibera n del la Regione Puglia ha individuato i Soggetti Attuatori dei singoli sub-interventi;
- che con nota n. ... del il Presidente della Giunta Regionale ha delegato, in qualità di, a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Puglia la presente convenzione;
- che con nota n. ... del..... la Regione Puglia ha inviato, per il Soggetto Attuare, la seguente delega:
- per la Società : la delega del dott..... , in qualità di

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80017210727) e la Società (di seguito indicata come Soggetto Attuatore per i sub-interventi n.) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento denominato "Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa" previsto dall'Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017, secondo il Piano Operativo di intervento di cui all'Allegato 1.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nell'Allegato 1 della presente convenzione.

Per i Soggetti attuatori la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta dalla Regione o dai Soggetti Attuatori l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 è pari a milioni di euro ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti Attuatori con le modalità indicate al successivo articolo 10.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento l'Ing. Francesca Pace, in qualità di dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia per l'intero Piano operativo dell'intervento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziare sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo ai sub-interventi di cui è composto l'intervento riportato nell'Allegato 1.

I Soggetti attuatori forniscono alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART. 6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti l'intervento previsto all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2021 pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o dei Soggetti Attuatori di uno o più atti negoziali che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale di uno o più sub-interventi inseriti nel Piano operativo di Intervento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite dei Soggetti attuatori, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 98/2017 e 26/2018.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

ART. 7

(Sostituzione del soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 1 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2021.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8

(Standard di sicurezza)

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite dei Soggetti attuatori, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

A tal fine la Regione si impegna direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori a seguire le procedure previste dall'ANSF e invia al Ministero, per il tramite del Referente Regionale del Procedimento, la dichiarazione rilasciata, in tal senso, dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento circa gli adempimenti assolti.

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dal comma 2 del presente articolo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 3 dell'art. 4.

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle

Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98 e 28 febbraio 2018, n. 26.

La Regione e i Soggetti Attuatori dichiarano che l'intervento di cui all'allegato 1 non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato all'intervento di cui all'Allegato 1 a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

I Soggetti attuatori ripetono alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2021 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed i Soggetti Attuatori s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti attuatori un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e/o eventualmente con risorse proprie.

Art. 11

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi dell'intervento riportato nel medesimo allegato. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica. Per l'intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo.

Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per l'avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell'intervento stesso.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al comma precedente, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 12

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite dei Soggetti attuatori, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento di cui all'Allegato 1, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che la Regione si impegna, per quanto di competenza, ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare, per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 1.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 16

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione e per i Soggetti attuatori, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 - Piano Operativo di Intervento

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

.....

La Regione Puglia

.....

Il Soggetto Attuatore dei sub-interventi n.

La Società



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

**IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA
E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROTRAMVIARIA S.P.A**

ALLEGATO 1 - PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO

Dati riferiti all'intervento

“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

3 - FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	-
2020	870.000,00
2021	4.300.000,00
2022	4.610.000,00
2023	520.000,00

Fertramviaria Spa B1
Protocollo Uscita
nr.09427/19/P
04/09/2019 09:35:50



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 1

«Fermata “TorriceLLa” della Ferrovia Bari – Barletta su Via TorriceLLa»

Fertramviaria S.p.A.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesca Pace

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5404302

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrotramviaria S.p.A.

Titolo Intervento: «Realizzazione della fermata "Torrivecchia" della ferrovia Bari-Barletta su via Torrivecchia (Quartiere San Pio- Bari)»

CUP: H91I18000170003

Localizzazione: Provincia di Bari – Comune di Bari

Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Pio Fabietti

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**Stato attuale:**

Ferrotramviaria S.p.A. in qualità di gestore della linea ferroviaria Bari-Barletta, collega i Comuni a Nord del capoluogo pugliese.

In particolare tra il Comune di Bari ed il Comune di Bitonto è sorto da circa 20 anni il quartiere S. Pio, in continua espansione, che è servito esclusivamente da linee urbane su gomma.

Oggetto dell'intervento:

In considerazione della posizione strategica della linea ferroviaria gestita da Ferrotramviaria S.p.A., su richiesta del Comune di Bari, si è provveduto alla redazione dello Studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova fermata a servizio del quartiere in oggetto, fruibile attraverso la realizzazione di un sottopasso pedonale, in grado di by-passare la strada provinciale Bitonto-S.Spirito, a monte della quale si collocherà la fermata in oggetto.

L'intervento proposto prevede:

- Ingresso al sottopasso realizzato con struttura trasparente, dotata di biglietteria automatica ed ascensore, posizionati in area attualmente a verde alla periferia ovest del quartiere. L'area esterna sarà attrezzata con parcheggi e idonea illuminazione;
- Sottopasso stradale e ferroviario: il sottopasso pedonale della lunghezza di circa 50m e della larghezza di 3m, consentirà di raggiungere la fermata ferroviaria e quindi di poter utilizzare i treni da e per Bari Centrale;
- La fermata sarà attrezzata con due marciapiedi raggiungibili attraverso scale e ascensori: verranno garantiti tutti i servizi per i viaggiatori nel rispetto di specifiche condizioni di sicurezza.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



Immagine 1

Immagine 1: Planimetria della Città di Bari con individuazione della fermata Torricella.

Immagine 2: Stato attuale dei luoghi



Immagine 2



Immagine 3: Realizzazione futura fermata Torricella.

Immagine 3

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	SUB - INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO FONDI FSC (€)	CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO(€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
	TITOLO							
1	"Realizzazione della fermata "Torricella" della ferrovia Bari-Barletta su Via Torricella (Quartiere San Pio- Bari)"		Realizzazione della nuova fermata della linea ferroviaria Bari - Barletta a servizio del quartiere S.Pio di Bari.	3.300.000,00		-	3.300.000,00	31/12/2021

Ferrotramviaria Spa B1
Protocollo Uscita
nr.09427/19/P
04/09/2019 09:35:50



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 1

**«Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva
km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta»**

Ferrotramviaria S.p.A.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesca Pace

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail/pec: f.pace@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5404302

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrotramviaria S.p.A.

Titolo Intervento: «Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del PL al km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta sito in Bitonto su via S.Spirito».

CUP: H51I19000000003

Localizzazione: Provincia di BARI – Comune di Bitonto

Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Pio Fabietti

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**Stato attuale:**

Il P.L. posto alla progressiva km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta è ubicato all'incrocio della linea ferroviaria con la Strada Provinciale 91 Bitonto-Santo Spirito e la strada comunale via Giovanni XXIII in Bitonto (BA). L'opera di soppressione, in linea con le Raccomandazioni Di.Gi.Fe.Ma., è necessaria al fine di garantire maggiore sicurezza e regolarità alla circolazione ferroviaria e stradale.

L'elevato flusso veicolare ferroviario (circa 98 treni/g) e stradale, comporta tempi molto lunghi di attesa ed incolonnamenti da parte degli utenti della strada al P.L.

Oggetto dell'intervento:

L'intervento mira all'eliminazione del P.L. posizionato al km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta, attraverso la costruzione di un nuovo collegamento viario tra la suddetta strada provinciale e Via Piepoli, sottopassando la linea ferroviaria in corrispondenza dell'attuale P.L. e Via Papa Giovanni XXIII.

Le opere previste constano nella realizzazione di:

- un sottopasso ferroviario e nuova viabilità, che consenta al traffico stradale di by-passare la linea ferroviaria, consentendo l'ingresso/uscita dei mezzi dalla città verso la strada Provinciale 91 (Bitonto – S.Spirito);

- la realizzazione di un sottopasso pedonale indipendente dal sottopasso viario;
- la sistemazione della viabilità esistente via Giovanni XXIII-via delle Fornaci in prossimità dello stesso P.L. e la predisposizione del collegamento alla strada di previsione del PRG;
- la realizzazione di una complanare su via S. Spirito per consentire l'accesso ai suoli che altrimenti rimarrebbero interclusi per via del sottopasso viario;
- la sistemazione a verde di un'area tra via Giovanni XXIII e il sottopasso viario;
- la demolizione della casa cantoniera posta in corrispondenza del passaggio a livello.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



Immagine 1



Immagine 2

Immagine 1: Planimetria della Città di Bitonto con individuazione del P.L. 16+524.
Immagine 2: Dettaglio della viabilità attuale ed individuazione del P.L. 16+524.

27



Immagine 3: Realizzazione nuova viabilità e sottopasso per eliminazione P.L. 16+524.

Immagine 3

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	SUB - INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO(€)(*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
	TITOLO						
6	Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito - progressiva km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta	del sottopasso in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito - progressiva km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta	Soppressione del P.L. km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta con realizzazione sottopasso ferroviario e nuova viabilità.	7.000.000,00	3.000.000,00	10.000.000,00	31/12/2021

*Importo cofinanziato ad opera Regione Puglia.

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019					2020					2021					2022					2023														
	06	07	08	09	10	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
Prog. Def. (verif. e valid.)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x																									
Procedura gara																																			
Affid. lavori																																			
Prog. Esec.																																			
Esec. lavori																																			
Pre-esercizio e Collaudo																																			
Apertura all'esercizi																																			
o																																			

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO FSC (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	-
2020	700.000,00
2021	3.150.000,00
2022	2.800.000,00
2023	350.000,00

27



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

**IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA
E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.**

ALLEGATO 1 - PIANO OPERATIVO DELL' INTERVENTO

Dati riferiti all'intervento

“Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa”

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

L'intervento denominato "Sviluppo Sistemi Rapidi di Massa" si articola in cinque sub-interventi di cui, nella seguente tabella, si riportano i titoli relativi al Soggetto Attuatore Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

N.	TITOLO DEI SUB - INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (Milioni di €)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA'
1	Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	<p>L'intervento prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accessi carrabili al Terminal con corsie di accumulo per la svolta in sinistra su via G. Capruzzi; • percorso pedonale in elevazione di collegamento diretto del Terminal Bus con i binari di servizio passeggeri della stazione di Bari scalo da dove il Servizio ferroviario Metropolitano garantisce un collegamento ogni 15' da/per Bari centrale e, in combinazione con FNB, anche da/per l'aeroporto di Bari; • ascensori alle testate del percorso pedonale in elevazione lato Terminal Bus e lato binari di stazione in modo da abbattere completamente le barriere architettoniche per l'interscambio Trenobus e per l'accesso a Piazza Moro; • hall di accoglienza dotata di servizi ai passeggeri. 	3,20		08/2020	
2	Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	<p>Gli interventi interessano l'area situata nel comune di Bari, lungo il tracciato della linea ferroviaria Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane, nella tratta compresa tra il lungo rettilineo con cui la linea in uscita da Bari Centrale costeggia, in viadotto, Corso Italia e il sovrappasso stradale di Via Pietrocola, in uscita dal piazzale di Bari Scalo, ovvero:</p>	18,00		09/2020	

3	Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	<p>1) Il rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale.</p> <p>2) La realizzazione di una nuova fermata ferroviaria denominata "Bari Libertà" al km 1+100 circa e rientrante dal punto di vista impiantistico all'interno dell'apparato di Bari Scalo.</p> <p>3) Il rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire la continuazione del servizio di trasporto ferroviario svolto sulla linea Bari Matera attraverso un'adeguata manutenzione degli impianti di Bari Scalo il cui armamento necessita di urgenti interventi di rinnovo; • adeguare l'impianto di Bari Scalo alle attuali e future esigenze, anche alla luce della necessaria integrazione con gli interventi sopracitati; • consentire lo spostamento degli impianti di rifornimento dei rotabili ferroviari. 	5,61	08/2020	
---	---	-------------------------------	---	------	---------	--

L'intervento prevede la realizzazione di un nodo intermodale sulla linea ferroviaria Bari - Matera tra le stazioni di Modugno e Bari Scalo alla progressiva chilometrica di linea 6+300. Tale nodo, previsto dal piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Giunta comunale di Bari nel mese di luglio 2017, rientra nel sistema dei parcheggi di interscambio a corona della città di Bari, localizzati presso stazioni e fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano. Nel caso

SUB - INTERVENTO	2022							2023							2024															
	GE	FE	MA	AP	MA	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI	GE	FE	MA	AP	MA	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI	GE	FE	MA	AP		
N. 1	5				6		7																							
N. 2												5																		7
N. 3												5																	6	7
												5																	6	7

Legenda:

- 1: Progetto Definitivo (verificato e validato)
- 2: Espletamento Procedura Affidamento Lavori
- 3: Affidamento dei Lavori
- 4: Progetto Esecutivo
- 5: Esecuzione dei Lavori
- 6: Pre-esercizio e Collaudo
- 7: Apertura all'esercizio

3 – FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	235.000,00
2020	4.555.000,00
2021	7.840.000,00
2022	6.890.000,00
2023	6.490.000,00
2024	800.000,00



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 1

«Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesca Pace

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5404302

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia:

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Titolo Intervento:

«Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli»

CUP: G91D17000010001
 Localizzazione: Provincia di Bari
 Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
 Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano Natile

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

È in fase di redazione la progettazione definitiva

Oggetto dell'intervento:

L'intervento prevede la realizzazione di:

- accessi carrabili al Terminal con corsie di accumulo per la svolta in sinistra su via G. Capruzzi;
- percorso pedonale in elevazione di collegamento diretto del Terminal Bus con i binari di servizio passeggeri della stazione di Bari scalo da dove il Servizio ferroviario Metropolitano garantisce un collegamento ogni 15' da/per Bari centrale e, in combinazione con FNB, anche da/per l'aeroporto di Bari;
- ascensori alle testate del percorso pedonale in elevazione lato Terminal Bus e lato binari di stazione in modo da abbattere completamente le barriere architettoniche per l'interscambio Treno-Bus e per l'accesso a Piazza Moro;
- hall di accoglienza dotata di servizi ai passeggeri.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	SUB - INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	A)	B)	A) +B)	DATA
	TITOLO		IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)		
2	Terminal interscambio ferro - bus su Via Cifarelli		3.200.000,00		3.200.000,00	08/2020

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019				2020											
	se	ot	no	di	ge	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	
Progetto di Fattibilità																
Progetto Definitivo (verificato e validato)																
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																
Affidamento dei Lavori																
Progetto Esecutivo																

ATTIVITA'	2021												2022							
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	ma	ap	ma	gi	lu	ag	
Esecuzione dei Lavori																				
Pre-esercizio e Collaudo																				
Apertura all'esercizio																				

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	45.000,00
2020	1.405.000,00
2021	1.350.000,00
2022	400.000,00



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 1

«Fermata “Libertà” delle Ferrovie Appulo Lucane»

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesca Pace

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5404302

2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: *Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.*
Titolo Intervento: *«Fermata "Libertà" delle Ferrovie Appulo Lucane»*
CUP:
Localizzazione: *Provincia di Bari*
Soggetto Attuatore: *Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.*
Responsabile Unico del Procedimento: *Ing. Eduardo Messano*

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**Stato attuale**

Allo stato, è in fase di redazione il progetto definitivo.

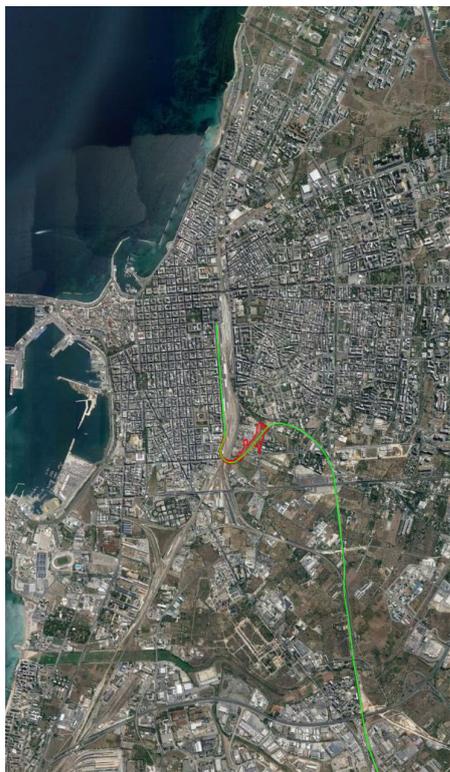
Oggetto dell'intervento

Gli interventi oggetto del presente studio interessano l'area situata nel comune di Bari, lungo il tracciato della linea ferroviaria Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane, nella tratta compresa tra il lungo rettilineo con cui la linea in uscita da Bari Centrale costeggia, in viadotto, Corso Italia e il sovrappasso stradale di Via Pietrocola, in uscita dal piazzale di Bari Scalo.

In particolare gli interventi della presente proposta progettuale riguardano:

- Il rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale.
- La realizzazione di una nuova fermata ferroviaria denominata "Bari Libertà" al km 1+100 circa e rientrante dal punto di vista impiantistico all'interno dell'apparato di Bari Scalo.
- Il rinnovo e la riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo al fine di:
 - garantire la continuazione del servizio di trasporto ferroviario svolto sulla linea Bari Matera attraverso un'adeguata manutenzione degli impianti di Bari Scalo il cui armamento necessita di urgenti interventi di rinnovo;
 - adeguare l'impianto di Bari Scalo alle attuali e future esigenze, anche alla luce della necessaria integrazione con gli interventi sopracitati;
 - consentire lo spostamento degli impianti di rifornimento dei rotabili ferroviari.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento



4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	SUB - INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A) + B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
	TITOLO						
3	Fermata "Libertà" delle Ferrovie Lucane		<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo integrale della travata metallica esistente di scavalco al fascio ferroviario RFI/FERROTRAMVIARIA di ingresso da nord a Bari Centrale. • Realizzazione di una nuova fermata ferroviaria denominata "Bari Libertà" al km 1+100 circa e rientrante dal punto di vista impiantistico all'interno dell'apparato di Bari Scalo. • Rinnovo e riorganizzazione del Piano del Ferro di Bari Scalo 	18.000.000,00		18.000.000,00	09/2020

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019					2020											
	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	
Progetto di Fattibilità																	
Progetto Definitivo (verificato e validato)																	
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																	
Affidamento dei Lavori																	
Progetto Esecutivo																	

ATTIVITA'	2021												2022							
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	gi	lu	ag	se	ot	no	di	
Esecuzione dei Lavori																				

ATTIVITA'	2023												2024				
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	fe	ma	ap		
Esecuzione dei Lavori																	
Pre-esercizio e Collaudo																	
Apertura all'esercizio																	

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	100.000,00
2020	2.200.000,00
2021	5.100.000,00
2022	5.100.000,00
2023	5.100.000,00
2024	400.000,00



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO 2 - PIANO OPERATIVO DEI SUB - INTERVENTI

Dati riferiti al

Sub – intervento n. 1

«Nodo intermodale “Villaggio dei Lavoratori”»

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

di cui alla pubblicata scheda della Delibera CIPE n. 98/2017

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesca Pace

Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Indirizzo: Via Giovanni Gentile n. 52, 70126 Bari

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: 080/5404302

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
 Titolo Intervento: «Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"»
 CUP: G91D17000020001
 Localizzazione: Provincia di Bari
 Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
 Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano Natile

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**Stato attuale:**

Allo stato, è in fase di redazione il progetto definitivo e si stanno predisponendo gli atti di cui all'art. 15 del DPR 327/2001.

Oggetto dell'intervento:

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un nodo intermodale sulla linea ferroviaria Bari - Matera tra le stazioni di Modugno e Bari Scalo alla progressiva chilometrica di linea 6+300.
 Il nodo intermodale, previsto dal piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Giunta comunale di Bari nel mese di luglio 2017, rientra nel sistema dei parcheggi di interscambio a corona della città di Bari, localizzati presso stazioni e fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano. Nel caso specifico, l'impianto intermodale è collocato in una posizione altamente accessibile tramite la viabilità extraurbana principale essendo situato in adiacenza al tratto terminale della ex SS. 96, prima che essa si immette sulla SS.16 bis (tangenziale di Bari) in corrispondenza dello svincolo n°7. Il Terminal intermodale è attrezzato sia per l'interscambio treno-auto privata attraverso la previsione di un parcheggio da 300 posti auto, eventualmente ulteriormente ampliabile fino ad una capienza complessiva di 550 posti auto, e per l'interscambio treno-bus extraurbano. Entrambe le funzioni sono agevolate dalla possibilità di raccordare la viabilità di servizio del nuovo terminal intermodale direttamente con lo svincolo a livelli sfalsati della ex SS. 96 con la SP. 1 Bari-Modugno-Toritto.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

L'intervento si inquadra nella più ampia strategia di potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano sulla tratta Toritto-Bari della linea Bari-Matera. Su questa tratta, il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 ha confermato le previsioni di una progressiva intensificazione delle frequenze dei servizi che prevedono un cadenzamento ai 30 minuti a partire da Toritto e un'ulteriore intensificazione, fino a portare il cadenzamento ai 15 minuti nelle ore di punta, tra Palo del Colle e Bari.

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un nodo intermodale sulla linea ferroviaria Bari Matera tra le stazioni di Modugno e Bari Scalo alla progressiva chilometrica di linea Km 6+300. L'accesso al Terminal dalla viabilità extraurbana circostante avviene tramite lo svincolo a livelli sfalsati tra la ex SS. 96 (tratto ceduto da ANAS al comune di Modugno) e la SP.1 Bari - Modugno - Toritto.

Su questo svincolo è prevista la realizzazione di una rotonda che va a sostituire l'intersezione regolata a stop-precedenza migliorando, in tal modo, anche il livello di sicurezza dell'intersezione attuale.

La rotonda ha un diametro di 41 m e una corona di 7 m di larghezza, escluse le banchine. Sull' approccio proveniente da nord è prevista anche la realizzazione di una corsia dedicata per la svolta in destra in destra per chi deve imboccare la rampa di immissione sulla ex SS.96 in direzione Bari /SS.16 bis.



4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	SUB - INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A) + B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
	TITOLO						
4	Nodo intermodale "Villaggio dei Lavoratori"		Il presente progetto riguarda la realizzazione di un nodo intermodale sulla linea ferroviaria Bari - Matera tra le stazioni di Modugno e Bari Scalo alla progressiva chilometrica di linea 6+300.	5.613.407,21			08/2020

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2019					2020											
	se	ot	no	di	gi	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																	
Progetto Definitivo (verificato e validato)																	
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																	
Affidamento dei Lavori																	
Progetto Esecutivo																	

ATTIVITA'	2021					2022														
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	gi	lu	ag	se	ot	no	di	
Esecuzione dei Lavori																				

ATTIVITA'	2023					2024														
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	gi	lu	ag	se	ot	no	di	
Esecuzione dei Lavori																				
Pre-esercizio e Collaudo																				
Apertura all'esercizio																				

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	90.000,00
2020	950.000,00
2021	1.390.000,00
2022	1.390.000,00
2023	1.390.000,00
2024	400.000,00

PACE
FRANCESCA
07.05.2020
07:59:58
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2020, n. 729

Ridefinizione degli “agglomerati” pugliesi soggetti ai disposti del D.Lgs n.194 del 19.08.2005 e smi. in materia di determinazione e gestione del rumore ambientale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

VISTO il D.Lgs. n.194 del 19 agosto 2005 e smi. *“Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* che definisce le competenze e le procedure per:

- a) l'elaborazione della mappatura acustica e delle mappe acustiche strategiche di cui all'articolo 3;
- b) l'elaborazione e l'adozione dei piani di azione di cui all'articolo 4, volti ad evitare o a ridurre il rumore ambientale laddove necessario, in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose;
- c) assicurare l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 22.01.1999 e smi. *“Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)”* istitutiva dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (di seguito ARPA Puglia), quale organo tecnico dell'Amministrazione regionale, dotata di personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile, finalizzata ad assicurare il coordinamento fra le istituzioni che si occupano di tutela ambientale e le istituzioni preposte alla tutela igienico-sanitaria;

PREMESSO CHE, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 26.06.2007, ARPA Puglia è stata individuata Autorità Competente per lo svolgimento delle attività del D.Lgs. n. 194/2005 e smi.;

VISTO l'art. 2 c.1 lett. a) del D.Lgs 194/2005 e smi, che testualmente definisce come agglomerato, ai sensi della norma stessa:

“area urbana, individuata dalla Regione o Provincia autonoma competente, costituita da uno o più centri abitati ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, contigui fra loro e la cui popolazione complessiva è superiore a 100.000 abitanti”;

ATTESO CHE, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1332 del 03.07.2012, utilizzando il criterio demografico di cui alla sopra richiamata definizione di legge, sono stati individuati, sulla base dei dati della popolazione residente pubblicati dall'ISTAT:

- il comune di Bari (all'epoca con popolazione superiore a 250.000 ab);
- i comuni di Taranto, Foggia e Andria (all'epoca con popolazione superiore a 100.000ab);

PRESO ATTO CHE:

- dalla recente pubblicazione sul sito istituzionale dell'ISTAT dei dati di popolazione al 01.01.2019, sono emerse variazioni demografiche rispetto ai valori riportati nella predetta DGR 1332/2012, risalenti al 31.12.2010 e relativi agli agglomerati di Bari, Taranto, Foggia e Andria, così come riportato nella seguente tabella:

	BARI	TARANTO	FOGGIA	ANDRIA
31.12.2010	320.475	191.810	152.747	<u>100.086</u>
01.01.2019	320.862	196.702	151.203	<u>99.671</u>

(fonte Istat: www.demo.istat.it/pop2019/index.html)

- la suddetta circostanza è stata discussa nell'ambito della riunione tenutasi in data 27.01.2020 presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia tra i rappresentanti del Servizio AIA-RIR e della struttura competente di ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE, come si evince dalla tabella sopra riportata, nel Comune di Andria, la popolazione complessiva si è ridotta da 100.086 a 99.671 ab, e che quest'ultimo valore è inferiore alla soglia dei 100.000 ab stabilita dalla definizione di agglomerato di cui all'art. 2 c.1 lett.a) del D.Lgs 194/2005 e smi.;

RITENUTO OPPORTUNO confermare, per l'individuazione degli agglomerati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 194/2005 e smi, l'utilizzo del solo criterio demografico per i singoli comuni, già utilizzato nella DGR 1332 del 3.7.2012, avendo verificato l'assenza di centri abitati contigui con popolazione complessiva superiore alla soglia dei 100.000 abitanti;

RITENUTO, ALTRESI', OPPORTUNO, alla luce di quanto sopra esposto, escludere il comune di Andria dal novero degli agglomerati precedentemente individuati con DGR 1332/2012 e confermare i Comuni di Bari, Taranto e Foggia quali "agglomerati" rispondenti alla definizione di cui all'art. 2 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 194/2015 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. a) del D.Lgs 194/2005 e smi. la Regione deve comunicare entro il 31.05.2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) gli agglomerati individuati sul proprio territorio;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere economico a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/97.:

- di prendere atto che, dalla recente pubblicazione sul sito istituzionale dell'ISTAT dei dati di popolazione al 01.01.2019, sono emerse variazioni demografiche rispetto ai valori riportati nella DGR 1332/2012 risalenti al 31.12.2010 e relativi agli agglomerati di Bari, Taranto, Foggia e Andria;
- di prendere atto che nell'agglomerato di Andria, la popolazione complessiva si è ridotta da 100.086 ab a 99.671 ab, valore inferiore alla soglia dei 100.000 ab stabilita dalla definizione di agglomerato di cui all'art. 2 c.1 lett.a) del D.Lgs 194/2005 e smi.;
- di confermare, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 194/2005 e s.m.i., i comuni di Bari, Taranto e Foggia quali agglomerati soggetti ai disposti di cui al D.lgs 194/2005 e smi. e di escludere, quindi, il comune di Andria;

- di demandare ad ARPA Puglia, in virtù delle funzioni ordinariamente previste dalla legge regionale istitutiva n. 6/1999 e smi., nonché dalla DGR. n.1009/2007, l'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 194/2005 e smi.;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al MATTM, ad ARPA Puglia ed ai sindaci dei Comuni di Bari, Taranto, Foggia ed Andria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Rischio Industriale (Ing. Mauro Perrone)

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR (Ing. Maria Carmela Bruno)

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato _____ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
(Giovanni Francesco STEA)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che, dalla recente pubblicazione sul sito istituzionale dell'ISTAT dei dati di popolazione al 01.01.2019, sono emerse variazioni demografiche rispetto ai valori riportati nella DGR 1332/2012 risalenti al 31.12.2010 e relativi agli agglomerati di Bari, Taranto, Foggia e Andria;
- di prendere atto che nell'agglomerato di Andria, la popolazione complessiva si è ridotta da 100.086 ab a 99.671 ab, valore inferiore alla soglia dei 100.000 ab stabilita dalla definizione di agglomerato di cui all'art. 2 c.1 lett.a) del D.Lgs 194/2005 e smi.;

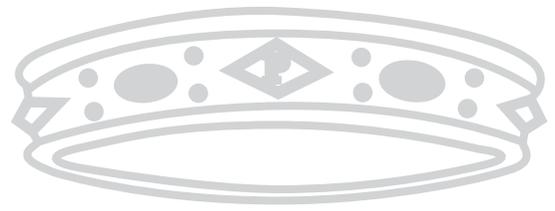
- di confermare, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 194/2005 e s.m.i., i comuni di Bari, Taranto e Foggia quali agglomerati soggetti ai disposti di cui al D.lgs 194/2005 e s.m.i. e di escludere, quindi, il comune di Andria;
- di demandare ad ARPA Puglia, in virtù delle funzioni ordinariamente previste dalla legge regionale istitutiva n. 6/1999 e s.m.i., nonché dalla DGR. n.1009/2007, l'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 194/2005 e s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al MATTM, ad ARPA Puglia ed ai sindaci dei Comuni di Bari, Taranto, Foggia ed Andria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)